



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "BRIGIDA-CUOCO"

CBIC85500B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "BRIGIDA-CUOCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15127** del **10/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 06*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 161** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 169** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 188** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

In seguito al Piano di Dimensionamento Scolastico della Regione Molise, per l'anno scolastico 2025/2026, che ha proposto di ridurre le autonomie scolastiche del Basso Molise è avvenuto l'accorpamento tra l'I.C. " M. Brigida " di Termoli e l'I.C. "V. Cuoco" di Petacciato (per i plessi di Petacciato e San Giacomo). Suddetta riduzione è stata applicata ai soli Istituti Comprensivi, caratterizzati da una maggiore omogeneità progettuale e da un modello didattico-pedagogico proprio del primo grado di istruzione. Nel dettaglio, si è deciso di accorpare l'Istituto comprensivo "M. Brigida" di Termoli con i plessi di Petacciato e San Giacomo dell'Istituto comprensivo "V. Cuoco" di Petacciato, aventi entrambi il medesimo Dirigente scolastico. L'istituto risultante da tale fusione, il " Brigida - Cuoco" , con una **popolazione scolastica di 971 alunni**, ha unito territori costieri omogenei dal punto di vista geografico e del tessuto sociale, implementando l'offerta formativa del territorio.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa delinea quindi l'identità culturale e progettuale del nuovo Istituto, definendone le strategie, l'offerta formativa e l'organizzazione per il triennio 2025-2028, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze di queste realtà e creare un polo educativo integrato e innovativo per il territorio.

DIETRO UNA TITOLAZIONE. CHI ERANO MARIA BRIGIDA E VINCENZO CUOCO ?

Maria Quici, vedova Brigida, è stata una donna emancipata, che non ha esitato a prendere in mano la complessa attività del marito, deceduto prematuramente. Madre dei fratelli Brigida, ha dimostrato magnanimità, lungimiranza e senso civico, perdonando pubblicamente, nonostante l'affronto e il dolore subiti, gli assassini dei figli Basso Maria e Federico, trucidati nel 1799 per le loro simpatie giacobine. La donna ha evitato così l'esecuzione dei colpevoli, disinnescando una cruenta e sanguinosa spirale di violenza. Tale gesto le valse l'appellativo di "Cornelia termolese".

Vincenzo Cuoco è stato uno scrittore, giurista, politico, storico ed economista italiano, nato a Civitacampomariano. La sua visione unisce tradizione e innovazione, storia e futuro, valori che oggi guidano anche la scuola: un luogo in cui si cresce, si impara e si diventa cittadini. Egli attribuì un ruolo fondamentale all'educazione, considerandola il mezzo principale per costruire una società giusta, consapevole e libera. Era convinto che la vera forza di un Paese non risiedesse solo nelle leggi o nei governi, ma nella formazione culturale e morale delle persone. Figura di spicco tra Sette e Ottocento, fu coinvolto attivamente negli eventi politici dell'epoca, come la Rivoluzione Napoletana del 1799 e, per questo, fu perseguitato dai Borbone, costretto all'esilio e alla confisca dei beni.



Durante l'esilio, scrisse la sua opera più celebre, il « Saggio storico sulla rivoluzione napoletana ». È ricordato in particolare per il suo contributo all'analisi storica e politica della Rivoluzione Napoletana del 1799, che ha anticipato i temi del Romanticismo italiano.

IL CONTESTO

Il nostro Istituto, così come composto in seguito all'approvazione del Piano di Dimensionamento Scolastico della Regione Molise, per l'anno scolastico 2025/2026, risulta dislocato su tre realtà territoriali diverse: Termoli, la cittadina più grande del basso Molise; Petacciato, un comune costiero noto per il suo doppio volto di borgo storico collinare e zona marittima, entrambi affacciati sul mare Adriatico e San Giacomo degli Schiavoni, situato sulla valle del Tratturo Magno, a pochi km. dagli altri due comuni.

La popolazione di Termoli supera i 33.000 abitanti, ma durante il periodo estivo raddoppia, grazie ad un considerevole afflusso turistico. La città si è sviluppata velocemente dagli anni '70 del secolo scorso in poi, grazie soprattutto al nucleo industriale, divenuto particolarmente importante dopo l'insediamento dello stabilimento FIAT e del suo indotto. Ciò ha incoraggiato un consistente afflusso di popolazione dai comuni limitrofi, al quale si è sovrapposta, in tempi recenti, una presenza di cittadini comunitari ed extracomunitari. Il tenore di vita degli abitanti risulta eterogeneo. Tuttavia la crisi economica globale, la chiusura di alcune realtà produttive come lo Zuccherificio, l'emergenza pandemica e la situazione precaria di Stellantis hanno avuto importanti ricadute sociali in vari ambiti: perdita di occupazione dei lavoratori in età matura, difficoltà economiche e crescita di situazioni di povertà, aumento della disoccupazione e dell'emigrazione giovanile, tagli al welfare (soprattutto alla sanità e alle politiche sociali). L'analisi del tessuto sociale dal punto di vista affettivo-emotivo e relazionale è risultata più complessa, a causa di alcune tendenze tipiche della contemporaneità, (pluralismo di modelli e valori, influenza dei social media e dei nuovi mezzi di comunicazione nelle relazioni interpersonali, affermarsi delle tendenze e mode globali), ma ha comunque messo in evidenza come i cittadini termolesi si mostrino orgogliosi dei propri costumi e tradizioni. Ne è prova l'importante ruolo dei nonni nella gestione familiare e l'attenzione dedicata agli anziani e alle tradizioni culturali e folkloriche. Anche il flusso di migranti, in aumento negli ultimi anni, arricchisce il tessuto sociale e culturale della cittadina del Basso Molise. L'utenza che frequenta le diverse scuole termolesi risulta, dunque, composita sia dal punto di vista socio-economico che culturale. L'Istituto è frequentato anche da alcuni alunni pendolari, le famiglie dei quali risiedono in comuni limitrofi come, ad esempio, Campomarino, Portocannone, Guardialfiera, ecc.

Petacciato è un centro nato come una frazione di Guglionesi e via via diventato sempre più popoloso, fino a diventare comunità autonoma un secolo fa. Ancora oggi la sua popolazione resta



costante, nonostante la scarsità di servizi, poiché molto vicina ad altri centri più grandi quali Termoli, San Salvo e Vasto. I collegamenti, specie con Termoli e Montenero, permettono di spostarsi con agio. Sebbene la comunità sia variegata, dato l'ingresso di abitanti provenienti da altri posti- vicini e lontani - per le ragioni più diverse, ancora permane la volontà di mantenere le tradizioni e il folklore collegato. In sintesi, Petacciato ed i suoi abitanti incarnano un equilibrio tra tradizione e innovazione: un paese che conserva radici storiche forti, ma che sa adattarsi al contesto territoriale e alle opportunità offerte dal mare e dall'agricoltura, mantenendo un tessuto sociale coeso e radicato nella comunità.

San Giacomo degli Schiavoni, un paese di circa 1500 abitanti, a 169 m sul livello del mare, è situato su un territorio collinare, nelle immediate vicinanze dei comuni di Termoli e Petacciato. L'economia è basata soprattutto sull'attività agricola ma, essendo il contesto sociale in evoluzione e attualmente eterogeneo, nuovi nuclei familiari che provengono dai paesi limitrofi, da regioni e nazionalità diverse, hanno contribuito all'espansione edilizia rendendo diversificate anche le attività lavorative: impiegati, operai, commercianti, agenti di pubblica sicurezza e di finanza. Nel paese si trovano i servizi essenziali: il municipio, un medico di base, una farmacia, un negozio di generi alimentari, una macelleria, due bar, la parrocchia, il centro diurno La Porziuncola che ospita ragazzi e adulti con varie disabilità, l'ufficio postale, un campo sportivo e spazi pubblici ricreativi. Caratteristica di San Giacomo è la presenza di cittadini di religione valdese. Il paese è ben collegato con Termoli e i centri limitrofi attraverso la linea autobus ATM. La nostra scuola, intitolata a Benedetto Croce, è collocata al centro del paese, in Corso Umberto I, nello spazio dove sorgeva la vecchia scuola, demolita nel 2017. È una struttura moderna, costruita su due livelli (piano terra e primo piano), seguendo le norme antisismiche. Il primo piano è stato consegnato a gennaio 2019 e ha ospitato le cinque classi della scuola primaria e le due sezioni della scuola dell'Infanzia. A gennaio del 2024, i lavori si sono conclusi anche nel piano terra che oggi accoglie le due sezioni della scuola dell'Infanzia e il micro-nido. Attualmente è in fase di realizzazione una nuova struttura, adiacente al plesso, che verrà destinata a mensa scolastica. L'area si svilupperà su un unico piano con un corridoio di collegamento con l'edificio principale. La collaborazione con gli Enti Locali ed i Servizi Sociali dei due Comuni costituenti l'ex Istituto Comprensivo "V. Cuoco" è proficua e fattiva, nei limiti delle rispettive risorse finanziarie e volta a garantire sostegno economico, psicologico ed attività di recupero scolastico per gli alunni di provenienza sociale e familiare disagiata. La scuola collabora con associazioni sportive locali, associazioni, con gli operatori del Centro Territoriale.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E SOCIALI DELL'UTENZA

L'analisi dei bisogni sociali, culturali e personali dell'utenza non può prescindere dalle richieste che



giungono da un mondo in continua e velocissima evoluzione. Pertanto, sono state individuate ed analizzate le seguenti problematiche ripartite in "generalì", che riguardano l'Istituto nella sua globalità e "dedicate", ovvero riferite ai singoli gradi d'istruzione.

ESIGENZE GENERALI

- Mettere al centro dell'azione scolastica le competenze sociali e le capacità relazionali.

La massiccia presenza dei mass-media e l'uso smodato e poco consapevole dei social network nella quotidianità degli adolescenti tende a sostituire la comunicazione interpersonale. Sempre meno spazio viene riservato dai ragazzi al confronto diretto con gli adulti e i coetanei. L'Istituto Brigida-Cuoco si pone come obiettivo primario il benessere psicofisico degli alunni, fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, la cura della persona e delle sue emozioni. Alla standardizzazione delle mode e delle tendenze, alla velocità acritica dei social network e all'impoverimento lessicale (e quindi del pensiero), l'Istituto Brigida-Cuoco contrappone la conoscenza del bello e l'importanza delle relazioni quale strumenti fondamentali per l'arricchimento personale

- Incrementare le dinamiche cooperative a discapito dei modelli individualistici e competitivi.

Gli studenti giungono a scuola portando con sé esperienze, valori e risorse provenienti da contesti socio-economici e culturali differenti. Questa ricchezza, se adeguatamente valorizzata, può diventare un potente motore di crescita personale e collettiva; tuttavia, non sempre risulta semplice per i ragazzi instaurare relazioni di amicizia autentiche e sviluppare un clima di collaborazione serena e costruttiva. In alcuni casi, emergono difficoltà legate all'accettazione di sé e all'integrazione in gruppi eterogenei, difficoltà che riflettono il bisogno, sempre più diffuso, di riconoscimento e di appartenenza. La scuola, in quanto ambiente educativo privilegiato, ha il compito di accompagnare gli studenti in questo percorso di costruzione identitaria e relazionale, promuovendo atteggiamenti di rispetto, empatia e cooperazione. Il nostro impegno si orienta verso l'adozione di metodologie didattiche flessibili e inclusive, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi e ai bisogni formativi di ciascun alunno. Attraverso esperienze di apprendimento collaborativo e la valorizzazione delle differenze individuali, intendiamo favorire lo sviluppo di competenze relazionali, sociali ed emotive, fondamentali per la crescita armoniosa della persona. Ogni studente deve essere messo nella condizione di riconoscere e valorizzare le proprie peculiarità, contribuendo attivamente al benessere del gruppo classe.

- Educare ad un'economia circolare e alla sostenibilità ambientale.



Questa esigenza, di scala mondiale, richiede una puntuale opera di sensibilizzazione, affinché tutti maturino una forte coscienza ambientale che spinga a comportamenti adeguati. Il nostro Istituto si definisce "green" poiché pone al centro le tematiche ambientali. Consapevoli dell'importanza dei gesti quotidiani, cerchiamo di guidare i ragazzi ad un uso cosciente delle risorse e sensibilizziamo le famiglie attraverso azioni concrete, attuate quotidianamente nei nostri plessi.

- Educare al rispetto

La nostra scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti è attivo uno sportello di supporto psicologico che aiuta i ragazzi che lo richiedono a gestire i conflitti e acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Tutti i docenti, attraverso azioni mirate e giornate dedicate, lavorano in direzione di un accrescimento delle abilità affettive che favorisca una buona relazione interpersonale e abbatta i pregiudizi.

- Coinvolgere le famiglie nell'azione educativa.

Porre l'alunno al centro del processo educativo significa promuovere una collaborazione autentica e continua tra scuola e famiglia, riconoscendo a entrambe un ruolo fondamentale e complementare nella formazione della persona. La crescita di un bambino o di un adolescente si realizza pienamente solo quando le diverse agenzie educative agiscono in sinergia, condividendo valori, finalità e responsabilità. In questa prospettiva, la scuola si impegna a sostenere le famiglie nel loro percorso educativo, offrendo ascolto, orientamento e strumenti adeguati per affrontare le sfide della complessità contemporanea. Attraverso un dialogo costruttivo e la valorizzazione delle risorse umane e materiali disponibili, la nostra istituzione scolastica mira a favorire lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale, capaci di riconoscere il proprio ruolo e di contribuire al bene comune.

- Motivare allo studio.

L'Istituto Brigida-Cuoco ha come obiettivo principale il successo formativo di ogni alunno. La sfida che ci poniamo è quella di motivare allo studio quale strumento di crescita personale. Per questo la scuola struttura percorsi personalizzati che possano promuovere le varie personalità, valorizzare le



esperienze pregresse, rispettare la varietà di intelligenze e stili cognitivi e agire con rapidità per l'inclusione di alunni con disabilità e BES . L'Offerta Formativa vuole essere adeguata ad una Scuola innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio.

ESIGENZE DEDICATE SCUOLA DELL'INFANZIA

- Offerta flessibile dei servizi erogati nella scuola dell'infanzia.
Per soddisfare le esigenze delle nuove famiglie con genitori entrambi lavoratori e con orari di lavoro diversificati e variabili, si richiede un tempo scuola dilatato che offra un'accoglienza anticipata al mattino.
- Integrazione dei bambini provenienti da altre culture
Spesso, per motivazioni culturali, le famiglie di migranti preferiscono trattenere in famiglia i propri figli. Appare necessario, pertanto, facilitare in maniera concreta ed efficace l'accesso dei bambini e delle famiglie alla scuola dell'infanzia attraverso efficaci azioni di informazione, accoglienza e integrazione. Inoltre, per gli studenti provenienti da altre culture e/o da centri di accoglienza è fondamentale una buona collaborazione per poter usufruire, anche a scuola, non solo dei mediatori culturali, ma anche degli psicologi.

SCUOLA PRIMARIA

- Offerta flessibile e diversificata del tempo scuola nella scuola primaria

Numerose famiglie, per esigenze lavorative, organizzative, scelgono di prolungare la permanenza dei propri figli a scuola anche nelle ore pomeridiane. Questa scelta, oltre a rispondere a bisogni pratici, rappresenta un'importante opportunità di crescita per gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Attività di orientamento personalizzate ed efficaci. L'Istituto Brigida realizza efficaci attività di orientamento per aiutare gli alunni in uscita a scegliere con serenità il proseguimento del proprio percorso scolastico in base alle proprie attitudini, stili di apprendimento, preferenze personali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Negli ultimi decenni, le disposizioni legislative hanno fatto in modo che le Istituzioni Scolastiche percorressero una via che conducesse all'apertura verso il territorio, rappresentato sia dall'utenza che dalle risorse disponibili. Questa scelta è stata perpetrata sia per rendere la Scuola sensibile ai bisogni formativi dell'utenza, sia perché le si aprisse un ventaglio di opportunità delle quali usufruire. L'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco" interagisce con un territorio diversificato, costituito da comuni differenti. Esso opera in una realtà sociale la cui economia si basa sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su aziende meccaniche, chimiche ed alimentari. Le risorse esterne sono costituite da una rete di soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati. Con varie organizzazioni sociali e culturali, la Scuola ha instaurato fattivi rapporti di collaborazione, utilizzando risorse materiali, organizzative ed umane. Esistono concreti e consolidati rapporti di cooperazione con i Comuni, l'ASREM, con Associazioni di volontariato culturale e sociale (es. Unitalsi, Gruppo di lettura "Le acciughine", Oltre il Blu) e istituti d'istruzione di II grado, gruppi parrocchiali, agenzie educative ed altre competenze presenti sul territorio, con le quali si condividono numerosi progetti. Nel corso degli anni, l'Istituto ha intensificato i rapporti con il territorio, consapevole che gli accordi con soggetti esterni costituiscono un valore aggiunto alle risorse professionali, strumentali e tecniche della Scuola. In tale ottica si promuovono momenti di confronto e programmazione congiunta di lavoro e verifica. Nonostante la buona volontà delle parti, a volte, si sono riscontrate difficoltà nell'organizzazione logistica di attività condivise tra plessi di comuni diversi come, ad esempio, la difficoltà a reperire fondi per il trasporto. Sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento delle forze dell'ordine per quanto riguarda tematiche attualissime, come parità di genere e un uso consapevole dei social.

RISORSE ECONOMICHE E CAPITALE SOCIALE

Le fonti di finanziamento della Scuola includono il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, i PON (Piani Operativi Nazionali), i PN 2127 (Piani Nazionali), oltre ai contributi forniti dallo Stato e dagli Enti locali. Un'ulteriore opportunità è giunta dai fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza che hanno consentito la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e offerto la possibilità al personale scolastico e agli studenti di seguire percorsi di formazione relativi a vari ambiti. Inoltre le condizioni socio-economiche dell'utenza scolastica consentono, nella maggior parte dei casi, di richiedere contributi alle famiglie per viaggi d'istruzione e assicurazione o per la realizzazione di iniziative didattiche diversificate. La sicurezza degli edifici è stata maggiormente garantita da rinnovamenti che hanno eliminato le barriere architettoniche all'interno di più del 50% dei nostri plessi, che ora sono più facilmente fruibili dall'utenza. Il plesso "Brigida" è stato completamente ristrutturato qualche anno fa; la sua palestra è ampia e ben attrezzata; il plesso di via Maratona, sede della scuola primaria, presenta ancora qualche criticità come la non completa eliminazione



delle barriere architettoniche e la mancanza di un' ascensore o di una rampa di accesso ai piani superiori, la quale rende impraticabili tali aree per docenti e alunni con difficoltà motorie e ancora la mancanza di inferriate protettive alle finestre dei servizi igienici che non garantisce una sicurezza costante all'interno dei bagni. La scuola di San Giacomo è stata costruita rispettando le norme antisismiche. Sia la scuola Primaria che la scuola dell'infanzia sono dotate di lavagne interattive. L' atrio della scuola è stato riadattato e attrezzato per essere utilizzato come palestra attraverso un finanziamento per il progetto "Sport e salute" (Coni). A Petacciato, così come in tutti gli altri plessi del nostro Comprensivo, gli studenti sono stati distribuiti correttamente nelle classi secondo i coefficienti di legge e risultano ben visibili interruttori di allarme, estintori e vie di fuga. Nel padiglione della scuola secondaria di primo grado, manca il servizio ascensore ma, in caso di difficoltà d'accesso (es. studenti infortunati), si è provveduto tempestivamente ad un cambio delle classi, salvaguardando sempre le norme di sicurezza dettate dai coefficienti. Anche nel plesso di Petacciato permangono criticità per l'accesso ai disabili nell'area allestita a cortile. Gli studenti del comprensivo "Brigida-Cuoco" sono ben addestrati, fin dai primi cicli, alla gestione delle emergenze. La formazione sulla sicurezza e relativi aggiornamenti del personale sono controllati all'inizio di ogni anno scolastico. I locali sono adeguati alle varie situazioni didattiche, puliti e confortevoli. Si riscontra una piccola criticità per quanto riguarda la secondaria di I grado di Petacciato: sarebbe, infatti, utile chiudere i muretti dei corridoi del primo piano anche solo con una rete protettiva per evitare eventuali, spiacevoli cadute di oggetti/ persone anche se le altezze non sono esagerate. Le aule speciali e i laboratori, sufficienti quanto a superficie, generalmente luminosi e ben areati, sono ampiamente utilizzati, oltre che durante le ore di lezione, anche in orario extrascolastico, con le modalità previste dal Regolamento interno. La qualità delle attrezzature e dei sussidi tecnologici è stata implementata; grazie agli interventi attuati nell'ultimo periodo, la connessione ad internet risponde alle esigenze didattiche e amministrative. Tutte le aule dei plessi della Primaria e della Secondaria di I grado sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "BRIGIDA-CUOCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC85500B
Indirizzo	VIA CINA SNC TERMOLI 86039 TERMOLI
Telefono	0875712861
Email	CBIC85500B@istruzione.it
Pec	CBIC85500B@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icbrigidacuoco.edu.it

Plessi

TERMOLI "VIA CINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA855029
Indirizzo	VIA CINA TERMOLI 86039 TERMOLI

"PETACCIATO CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85503A
Indirizzo	- 86038 PETACCIATO



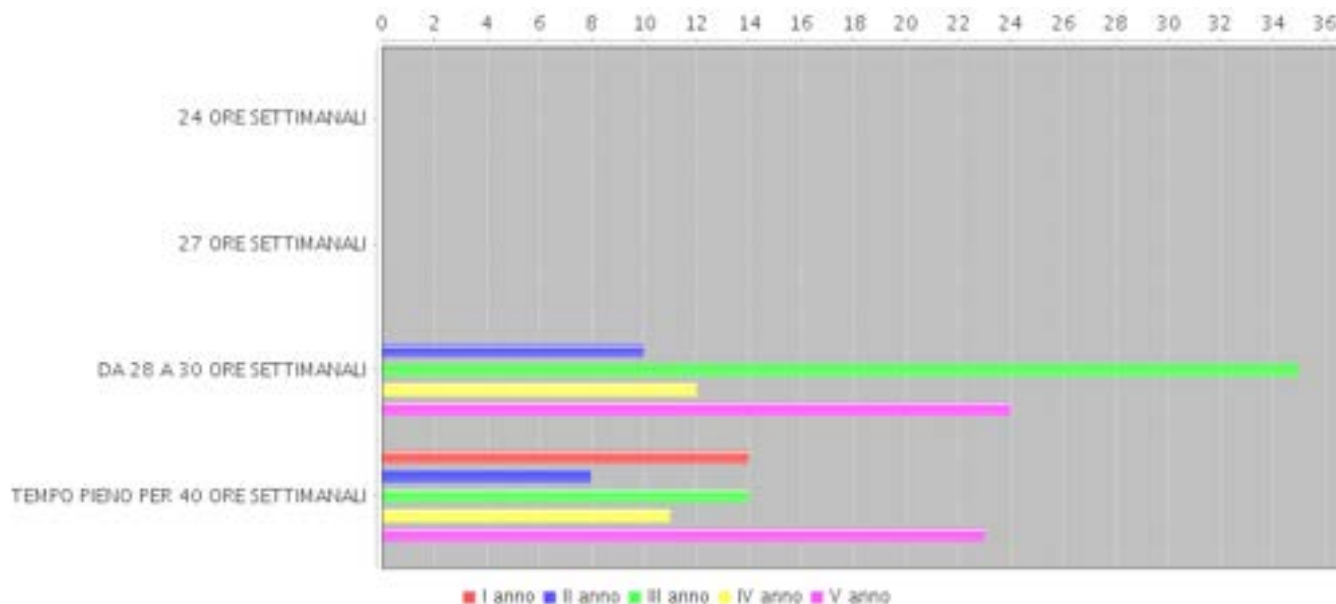
S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBA85504B
Indirizzo	CORSO UMBERTO I - 86030 SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

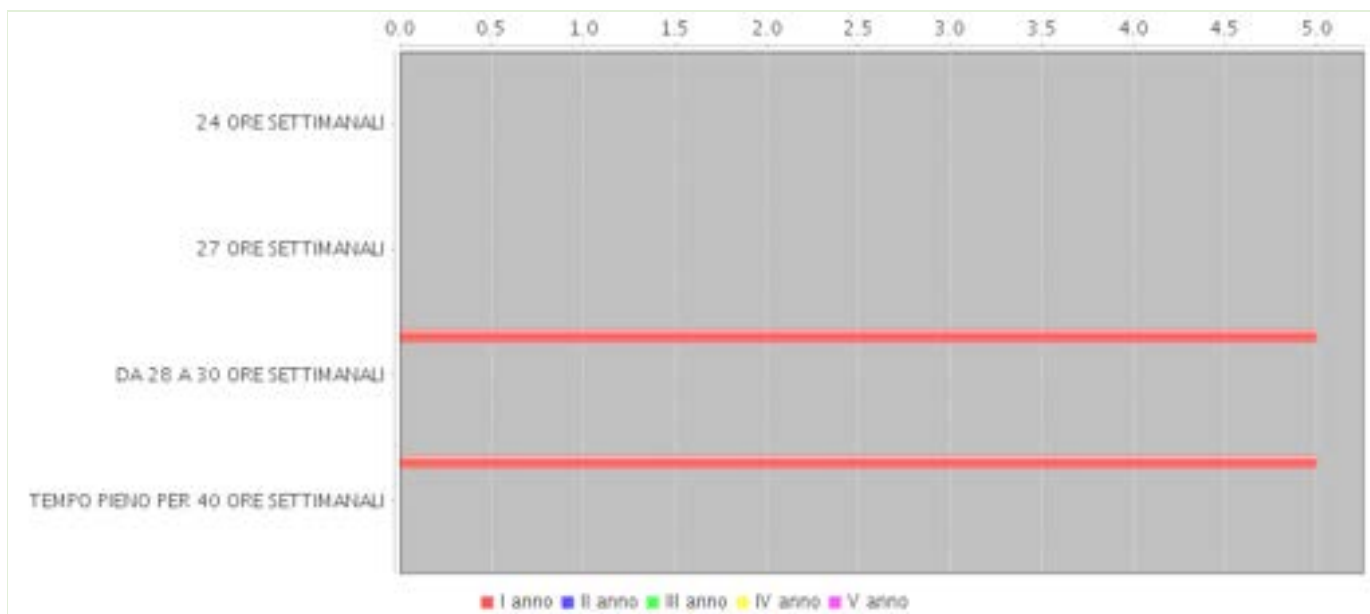
SCUOLA ELEMENT. "VIA MARATONA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE85501D
Indirizzo	VIA MARATONA SNC TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	151

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PETACCIATO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CBEE85503G

Indirizzo

VIA PIETRAVALLE - 86038 PETACCIATO

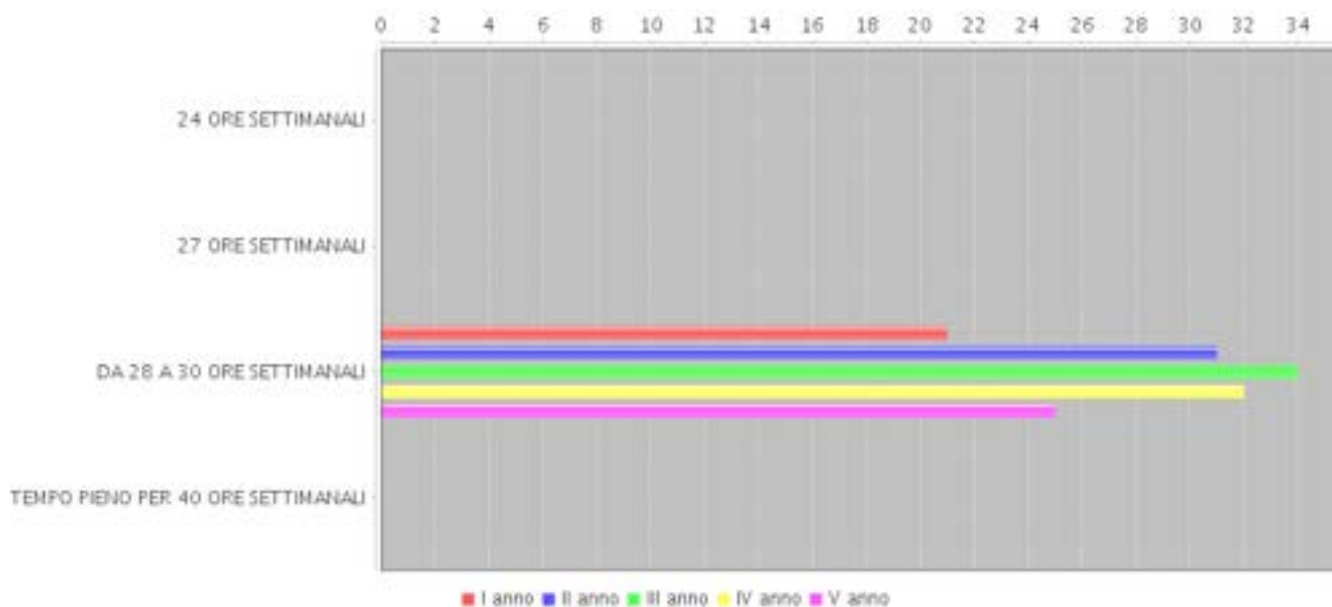
Numero Classi

10

Totale Alunni

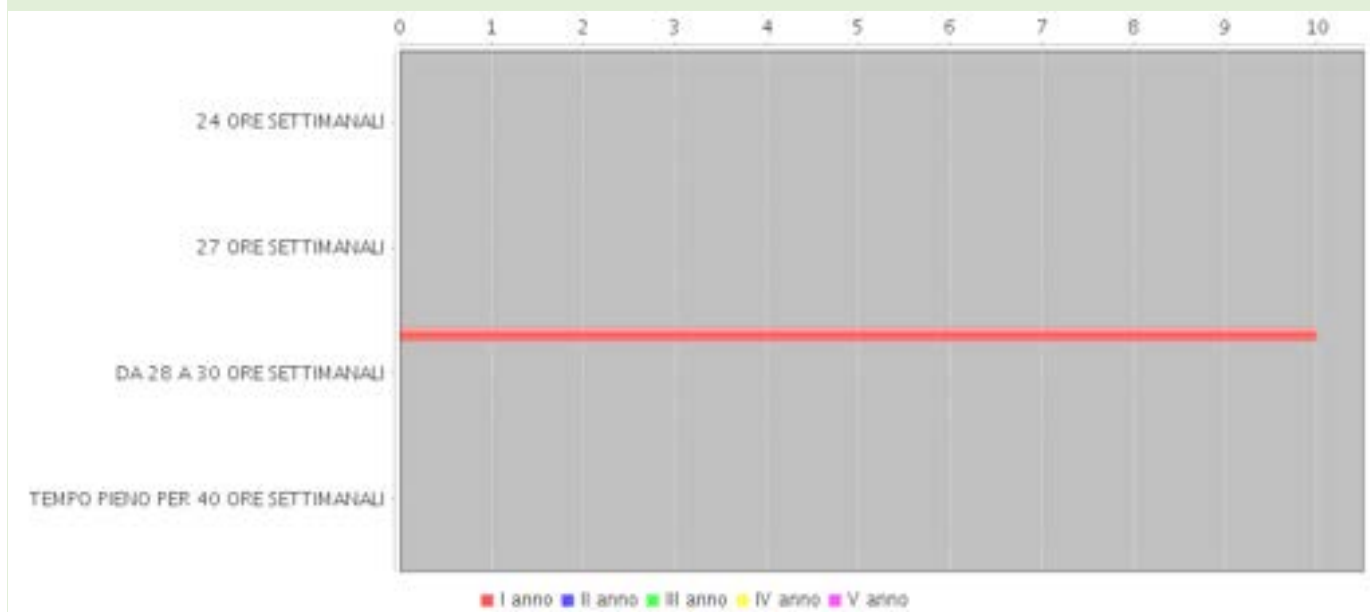
143

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CBEE85504L

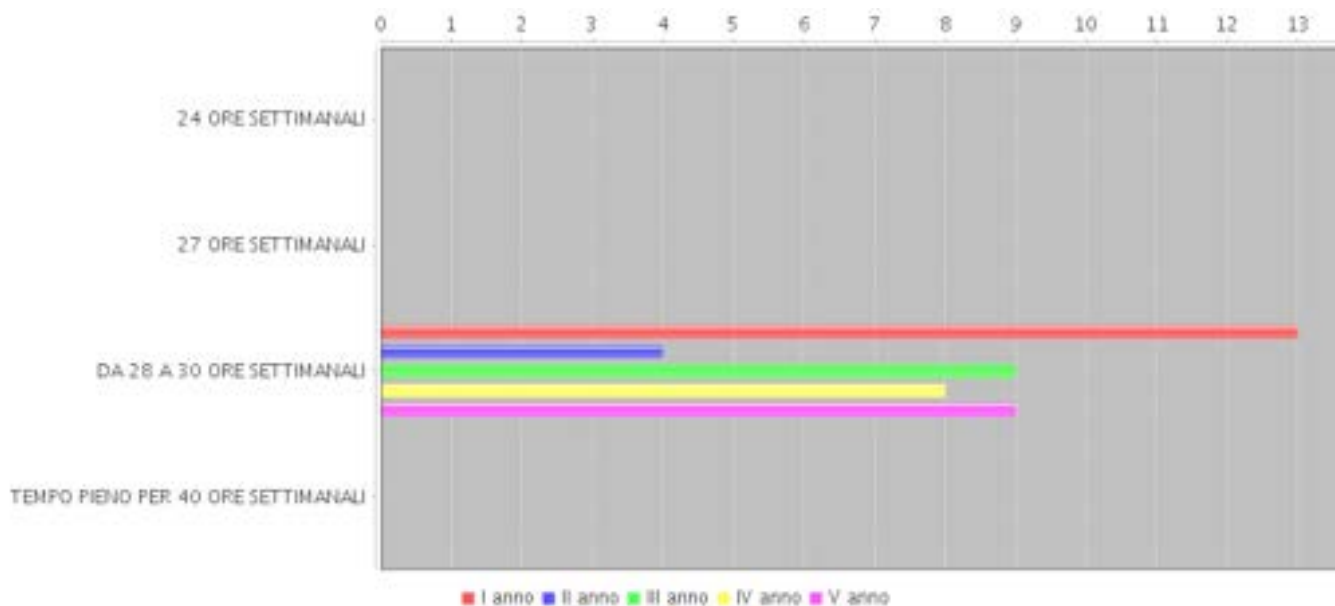
Indirizzo CORSO UMBERTO I - 86030 SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

Numero Classi 5

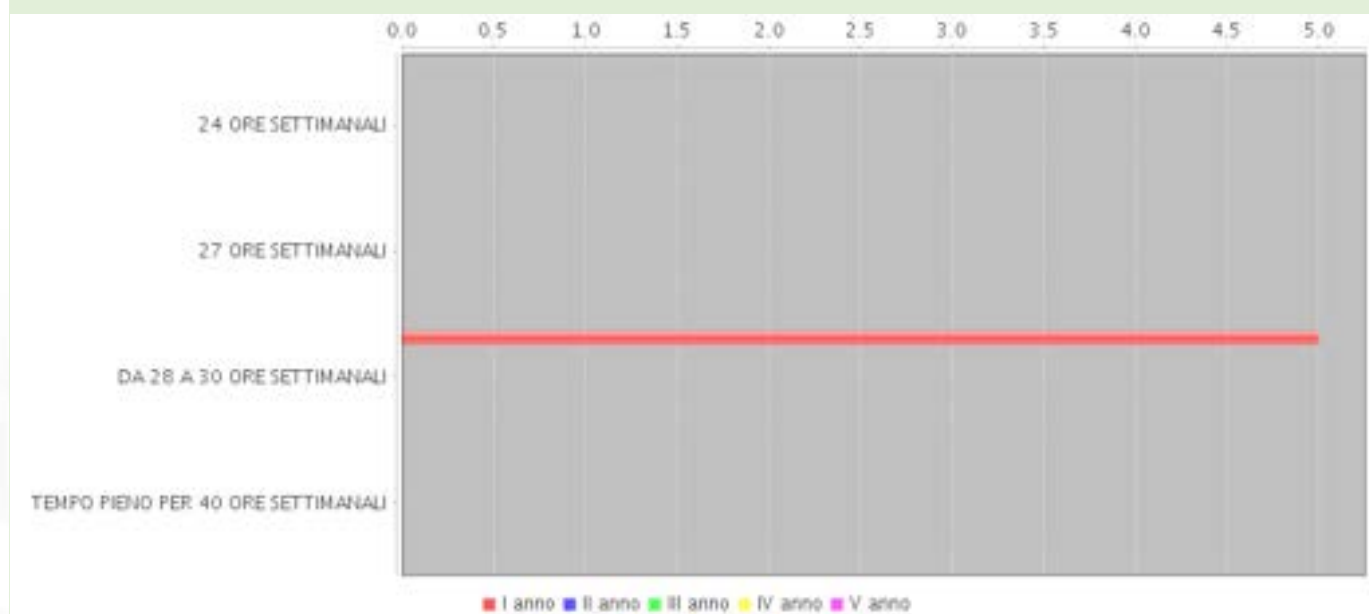
Totale Alunni 43

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola

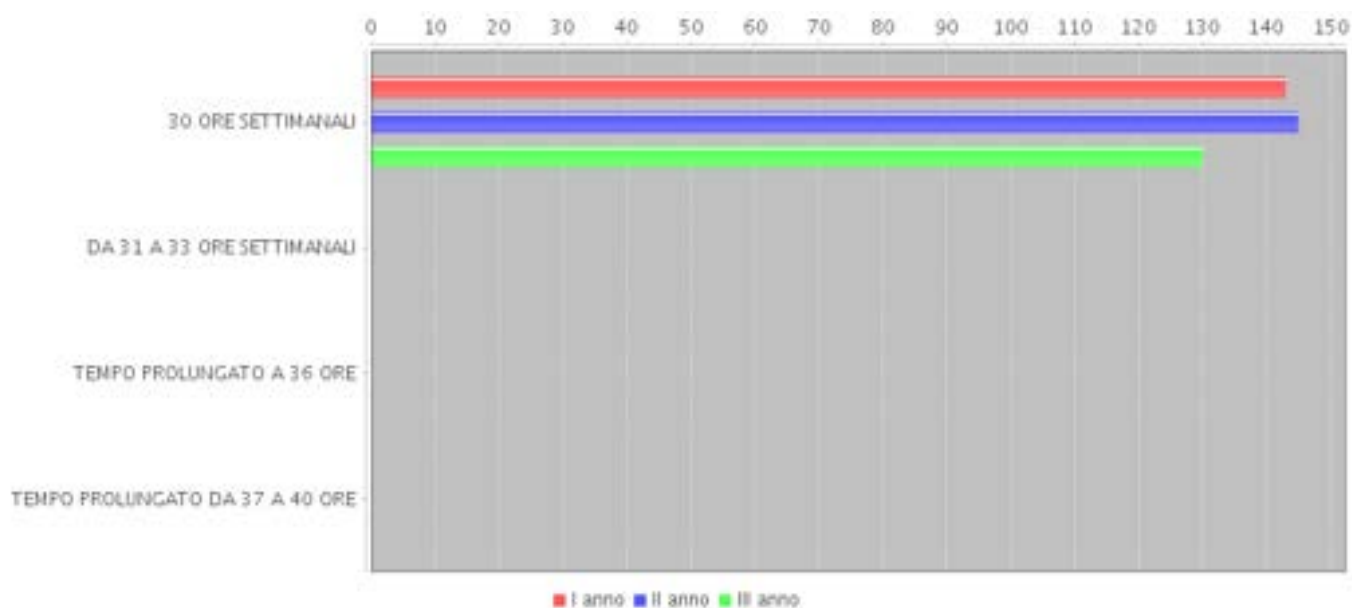


BRIGIDA (PLESSO)

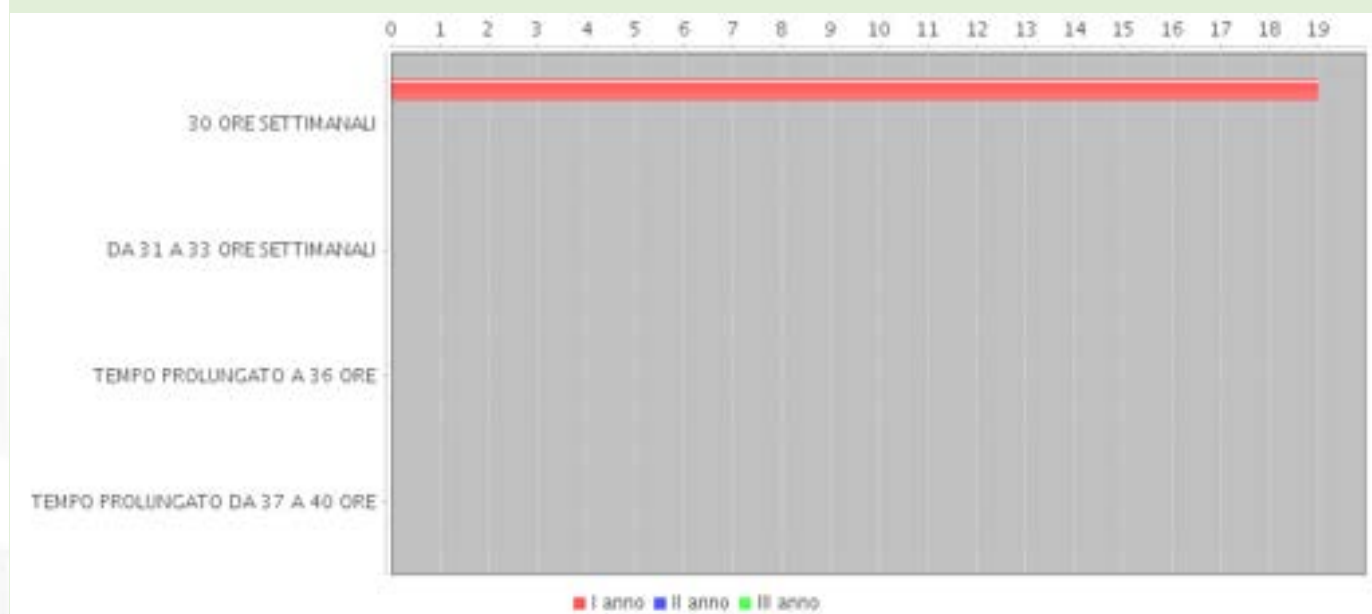
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM85501C
Indirizzo	VIA CINA SNC TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	19
Totale Alunni	418



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PETACCIATO "V. CUOCO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CBMM85502D

Indirizzo

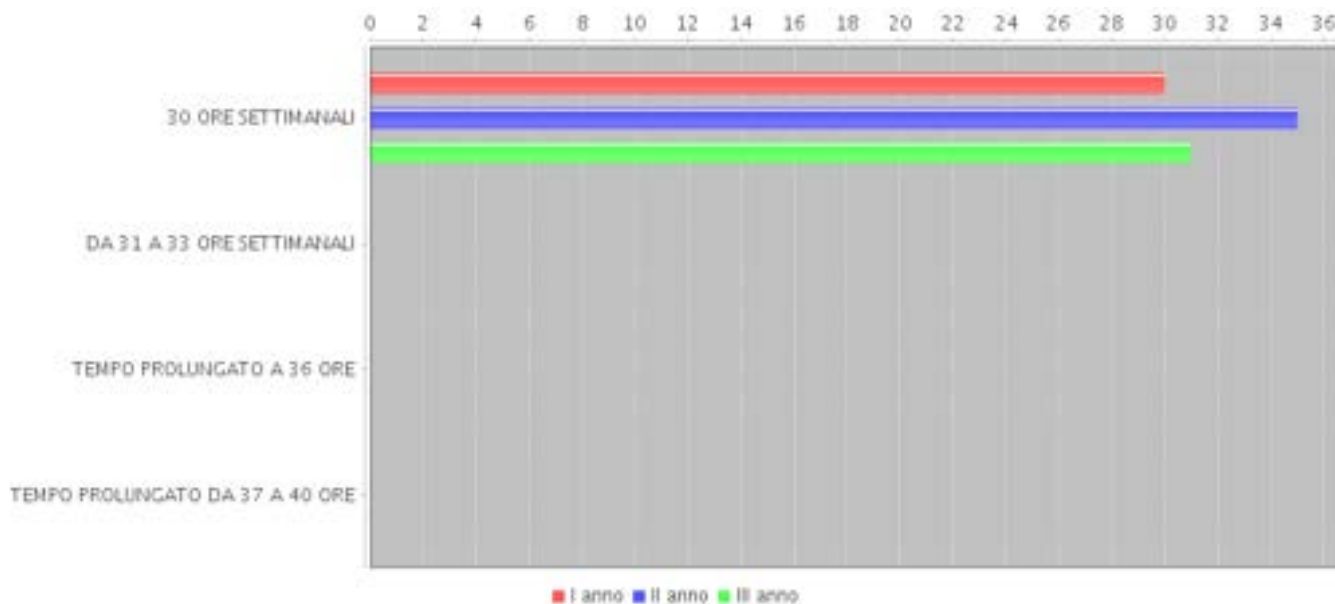
VIA PIANO DEI TRANGIOLI PETACCIATO 86038
PETACCIATO



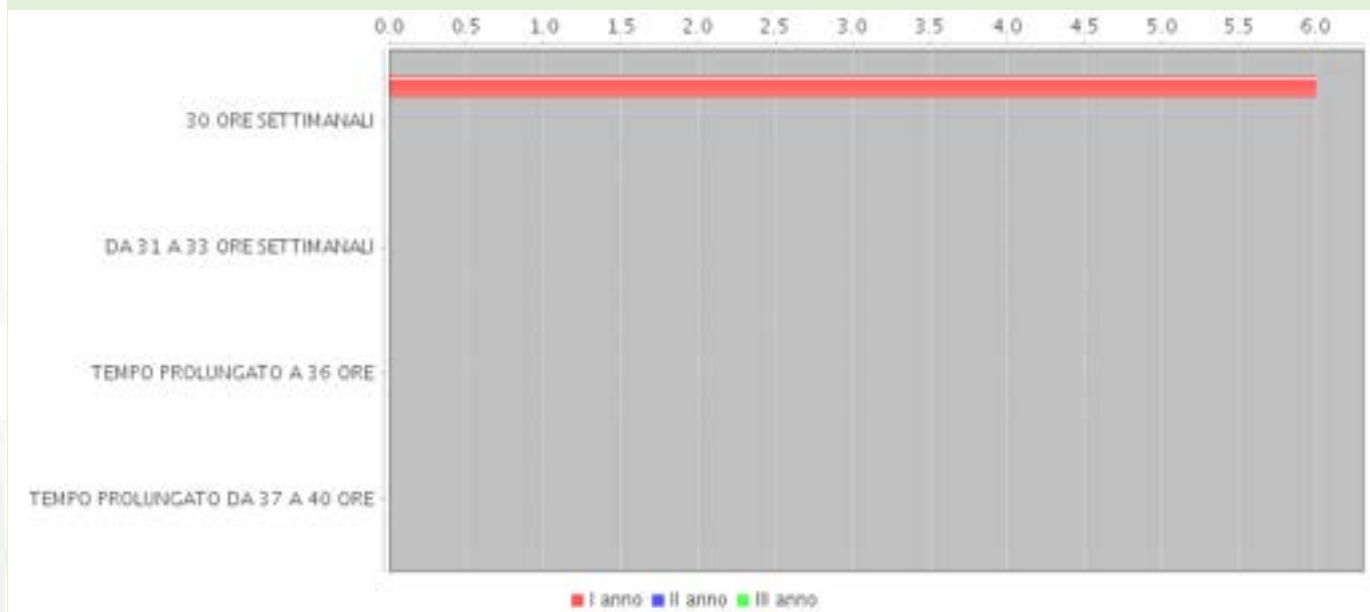
Numero Classi 6

Totale Alunni 96

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Laboratorio mobile: Chimica, Fisica e Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Spazio lettura	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	51
	Chromebook	65

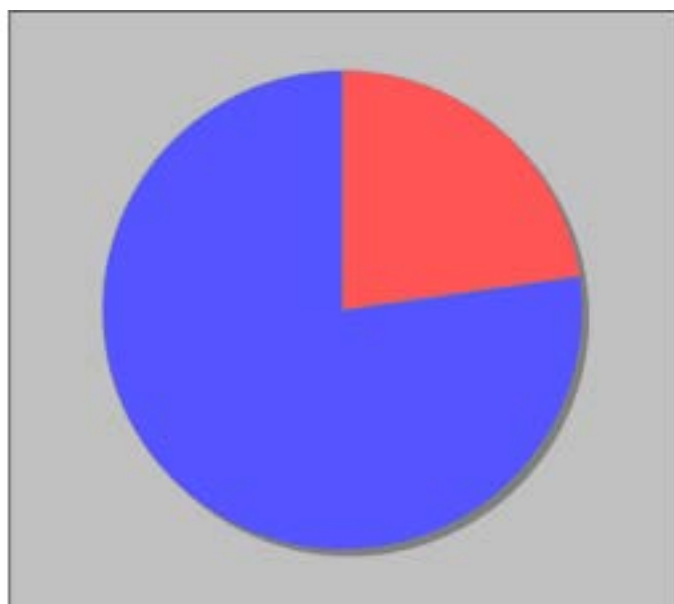


Risorse professionali

Docenti	154
Personale ATA	20

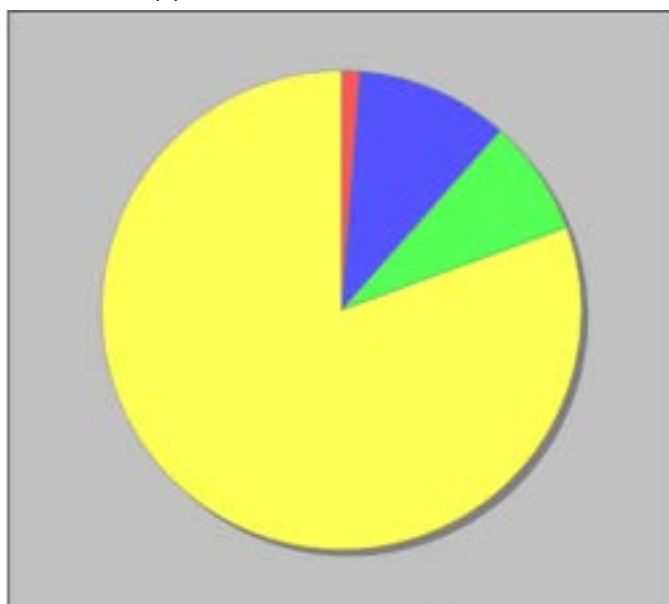
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 163

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 133

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico dell'I.C. "Brigida- Cuoco" ricopre l'incarico dirigenziale effettivo da più di 5 anni. La maggior parte dei docenti del nostro comprensivo ha un contratto a tempo indeterminato e lavora in questo istituto da più di cinque anni; queste caratteristiche facilitano la conoscenza del gruppo docente e la creazione di un clima di lavoro stabile ed armonico, all'interno del quale operare, assicurando anche una notevole continuità didattica. I docenti specializzati, la maggior



parte dei quali a tempo indeterminato, coadiuvano il lavoro dei docenti curricolari ed, attraverso la loro presenza in classe, offrono un aiuto tangibile e concreto alla didattica del gruppo classe oltreché garantire continuità agli alunni DVA. La quasi totalità dei docenti partecipa alle iniziative di formazione, ognuno secondo le proprie inclinazioni e le specificità della propria disciplina ma anche seguendo corsi di aggiornamento su tematiche trasversali (cfr. valutazione e nuove tecnologie). Oltre ai docenti, il nostro comprensivo può contare sulla presenza di altre figure professionali (educatori, esperti esterni di attività motoria e psicomotricità, psicologo d'Istituto) i quali, per titoli posseduti e/o per esperienze maturate sul campo, mettono in campo competenze professionali specifiche avanzate nei propri settori. LA DSGA del nostro Istituto ricopre il suddetto incarico da più di 5 anni. Per quanto riguarda il personale ATA, la maggior parte dei suoi componenti è di ruolo e permane all'interno delle nostre scuola da più di 5 anni.

Allegati:

Organico di diritto a.s. 2025-2026 I.C. Brigida-Cuoco.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco" si configura come un fulcro educativo e culturale profondamente radicato nel proprio contesto territoriale. Con l'obiettivo di costruire un ambiente autenticamente accogliente e inclusivo, l'Istituto mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori interessati nella sua offerta formativa. La nostra Istituzione scolastica agisce come una vera e propria agenzia educativa che pone la massima enfasi sulla centralità dell'alunno, inteso non solo come studente ma come individuo in crescita e futuro cittadino globale. L'impegno primario è quello di sostenere un apprendimento dinamico, critico ed efficace, capace di preparare i giovani ad affrontare e comprendere le costanti evoluzioni della società contemporanea.

Vision

La Scuola a cui aspiriamo è un'istituzione altamente formativa, volta a promuovere la maturazione completa di tutte le dimensioni della personalità degli studenti. Perseguendo tale obiettivo, l'offerta didattica si fonda su una pluralità di saperi, l'implementazione di progetti diversificati, l'integrazione attenta di curricoli innovativi e la promozione di esperienze significative a ogni ciclo di istruzione. Siamo convinti che una scuola di qualità debba essere un baluardo di equità e sostegno. Per questo motivo, la nostra Istituzione si dedica all'elaborazione di iniziative mirate a favore degli alunni che vivono situazioni di disagio personale e sociale. Il nostro impegno è focalizzato sulla realizzazione di relazioni di aiuto efficaci, garantendo un'autentica accoglienza e un sostegno personalizzato. La Scuola ambisce a essere un punto di riferimento culturale e formativo imprescindibile per l'intera comunità. Ci proponiamo come un ecosistema educativo che coinvolge attivamente le famiglie, le associazioni e gli enti locali in una realtà sinergica, accogliente e profondamente inclusiva. Siamo una scuola aperta alle sfide che la contemporaneità ci impone, ponendoci come un luogo privilegiato di incontro e scambio culturale ed esperienziale. In questa prospettiva, la Scuola funge da guida essenziale, per tutti gli alunni, verso una convivenza democratica e una partecipazione attiva. La nostra azione educativa promuove opportunità di apprendimento permanente (lifelong learning) di alto livello, preparando gli studenti a diventare agenti di cambiamento. In linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (in particolare l'Articolo 4 relativo all'istruzione di qualità), il nostro obiettivo è formare individui che emergano come:

- Cittadini del mondo eticamente corretti e responsabili.



- Individui ecologicamente coscienti (promotori dello sviluppo sostenibile).
- Soggetti capaci di intervenire attivamente per trasformare il mondo in meglio.

Mission

La missione fondamentale del nostro Istituto è assicurare il successo formativo e lo sviluppo integrale di ogni studente che ci viene affidato. Ci impegniamo a fondo per favorire, in modo specifico, la piena espressione e crescita delle potenzialità individuali, promuovendo al contempo una solida crescita umana e l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e consapevole. Il cuore del nostro approccio didattico risiede in un orientamento metodologico inclusivo e differenziato. L'Istituto adotta strategie volte ad attivare processi di apprendimento che siano intrinsecamente adeguati alle differenti intelligenze e alle potenzialità cognitive di ciascun alunno. L'obiettivo ultimo è formare individui che non siano solo ricettori di nozioni, ma soggetti attivi, capaci di analizzare, comprendere e trasformare la realtà circostante. Prepariamo i nostri studenti a un inserimento costruttivo e responsabile nella complessa e multiculturale società odierna, dotando loro degli strumenti necessari per navigare la globalizzazione. Il nostro obiettivo strategico primario è duplice e interconnesso:

1. Valorizzazione dell'Ambiente di Apprendimento:

Poniamo l'accento sulla qualità distintiva del nostro Istituto: la creazione di un ambiente di apprendimento caratterizzato da profonda armonia, benessere e agio relazionale. Riteniamo che l'agire in un contesto sereno sia il prerequisito essenziale per un apprendimento profondo e motivante.

2. Offerta Formativa Innovativa e Personalizzata:

È considerata cruciale la proposta di un'offerta formativa ricca, ampia e diversificata, basata sull'approccio laboratoriale e sull'innovazione didattica. Questa offerta è calibrata su:

- Diversificazione: Ampiezza di competenze e flessibilità a livello di orari.
- Rispondenza ai Bisogni: Soddisfare in modo mirato le esigenze sia dell'utenza (gli studenti e le loro famiglie) che quelle della società civile (il mercato del lavoro e le sfide del futuro).

Attraverso questa metodologia, l'Istituto si impegna a disegnare per ogni discente un percorso educativo personalizzato e stimolante, che massimizzi l'interesse e la motivazione intrinseca all'apprendimento.



Le scelte strategiche

Per perseguire le nostre vision e mission il nostro Istituto sperimenta un "nuovo" modo di fare scuola in cui i protagonisti indiscussi sono gli studenti e le studentesse. In quest'ottica, all'Istituto comprensivo Brigida si è cercato di ri-organizzare al meglio la quotidianità, rispettando un concetto cardine: una parte importante della giornata si trascorre a scuola ed è proprio questo ambiente, nel senso più ampio del termine, che dev'essere attentamente preparato.

Dall'anno scolastico 2023-24 l'orario delle lezioni è strutturato in maniera scrupolosa e su base modulare per:

- diminuire il carico dei compiti;
- alleggerire lo zaino in termini di libri da portare con sé ogni giorno;
- inserire attività alternative;
- avviare e preparare allo studio individuale pomeridiano .

In altre parole, considerando la "classica" giornata di 6 ore scolastiche alla Secondaria di Primo Grado (dalle 7:55 alle 13:55), l'orario è strutturato in 3 moduli di 100 minuti da dedicare ognuno ad una singola disciplina. Al termine della mattinata è previsto uno slot temporale di 40 minuti, dalle 13:15 alle 13:55, nel corso del quale le alunne e gli alunni, a seconda del periodo dell'anno, potranno ripetere in gruppo argomenti poco chiari, iniziare a svolgere, col supporto di un docente, i compiti assegnati per casa, approfondire tematiche particolarmente interessanti, oppure saranno impegnati in attività ludico-didattiche, eventualmente proposte dagli stessi studenti.

Le nostre finalità sono:

- Affermare il ruolo centrale della Scuola;
- Favorire l'inclusione scolastica per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Favorire il successo formativo e garantire il diritto allo studio;
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, coinvolgendoli tutti e rispettandone i tempi, gli stili di apprendimento e le attitudini di ciascuno;
- Valorizzare ed incrementare le competenze professionali del personale docente ed ATA;
- Incidere sulla crescita culturale territoriale interconnettendo la nostra offerta formativa con le



esigenze del contesto;

- Favorire l'innovazione tecnologica;
- Promuovere la cultura della certificazione e della valutazione;
- Innalzare il tasso di coscienza ecologica.

Le scelte di gestione e amministrazione

- Revisione e messa in comune di documenti istituzionali attraverso la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro e alla creazione di spazi virtuali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, con specifico focus sulla riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di risultato deboli (Livelli 1 e 2) e sull'omogeneizzazione degli esiti tra i diversi plessi dell'Istituto.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove INVALSI alla media nazionale in tutti i plessi entro il termine del triennio, riducendo la varianza tra le sedi e garantendo che la percentuale di studenti nei livelli di competenza adeguati (Livello 3 o superiore) sia pari o superiore al dato medio regionale di riferimento.

● Risultati a distanza

Priorità

Ottimizzare il successo formativo nelle fasi di transizione, sostenendo l'acquisizione di un metodo di studio autonomo nel passaggio alla Secondaria di I Grado e garantendo l'efficacia del percorso di orientamento per ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola superiore.

Traguardo

Transizione interna: Portare l'80% degli studenti delle classi prime (SS1G) a un livello adeguato di autonomia organizzativa nel primo trimestre. Esiti a distanza: almeno il 90%



degli studenti diplomati promosso al primo anno della SS2G; e che ci sia almeno l'80% di corrispondenza tra consiglio orientativo e indirizzo di studi scelto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PERCORSO 1: Competenze di base (Italiano e Matematica)

Motivazione dal RAV: I risultati INVALSI evidenziano criticità in Matematica in alcune classi ("leggermente al di sotto delle medie") e una disomogeneità di risultati tra i diversi plessi dei tre comuni, che va sanata per garantire equità.

- **Priorità:** Innalzare i livelli di competenza e ridurre la variabilità tra i plessi.
- **Traguardo:** Allineare gli esiti alla media nazionale e ridurre la percentuale di studenti ai livelli 1 e 2.

AZIONI PROGRAMMATE

Azione	Descrizione Operativa	Tempi	Responsabili
1. Curricolo Verticale Unitario	Revisione del curriculum di Italiano e Matematica per definire standard minimi irrinunciabili uguali per tutti i plessi (Termoli, Petacciato, S. Giacomo). Focus su nodi concettuali critici emersi dai dati INVALSI.	Set 2025 - Giu 2026	FS PTOF, Dipartimenti Disciplinari
2. Prove Comuni Standardizzate	Somministrazione di prove comuni (Ingresso, intermedie) costruite, parzialmente, su modello INVALSI. Analisi dei dati per classe/plesso per individuare scostamenti immediati.	Ott - Feb - Mag (Annuale)	Referente Valutazione, Docenti Materia



3. Didattica per Livelli	Attivazione di gruppi di recupero/potenziamento a classi aperte (o per fasce di livello) nelle classi dove si registrano percentuali elevate di livelli 1 e 2.	Da Gennaio di ogni anno	Consigli di Classe
4. Formazione Dipartimentale	Incontri periodici tra docenti dei tre ordini per allineare le metodologie didattiche in Matematica e Italiano.	Bimestrale	Capi Dipartimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, con specifico focus sulla riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di risultato deboli (Livelli 1 e 2) e sull'omogeneizzazione degli esiti tra i diversi plessi dell'Istituto.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove INVALSI alla media nazionale in tutti i plessi entro il termine del triennio, riducendo la varianza tra le sedi e garantendo che la percentuale di studenti nei livelli di competenza adeguati (Livello 3 o superiore) sia pari o superiore al dato medio regionale di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e adottare, entro il primo anno del triennio, un curricolo verticale unitario per le competenze di Italiano e Matematica, che identifichi in modo esplicito i traguardi di apprendimento e le abilità essenziali per ogni annualità, al fine di garantire la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Condividere e implementare a regime, in tutti i plessi e per classi parallele, criteri di valutazione oggettivi (rubriche condivise) e prove comuni strutturate in ingresso, itinere e uscita per Italiano e Matematica. L'obiettivo è monitorare l'andamento degli apprendimenti in tempo reale e intervenire tempestivamente per ridurre la varianza dei risultati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituzionalizzare un calendario annuale di incontri tra i dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica (tra i diversi ordini e plessi). Tali incontri saranno finalizzati alla: -analisi dei dati INVALSI/prove comuni; condivisione delle buone pratiche; adozione delle strategie didattiche più efficaci per il recupero e il potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Revisione documenti

Descrizione dell'attività	Revisione del curricolo di Italiano e Matematica per definire standard minimi irrinunciabili uguali per tutti i plessi
Tempistica prevista per la	2/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile FS PTOF, Dipartimenti Disciplinari

Risultati attesi Elaborazione standard minimi comuni a tutti i plessi.

Attività prevista nel percorso: Prove Comuni Standardizzate

Descrizione dell'attività Somministrazione di prove comuni (Ingresso, intermedie) costruite, parzialmente, su modello INVALSI. Analisi dei dati per classe/plesso per individuare scostamenti immediati.

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile Referente Valutazione, Docenti Materia

Risultati attesi Uniformare le prove somministrate per stabilire dei livelli base di partenza;
Individuare, repentinamente, gli scostamenti esistenti per porvi rimedio.

Attività prevista nel percorso: Didattica per Livelli

Descrizione dell'attività Attivazione di gruppi di recupero/potenziamento a classi aperte (o per fasce di livello) nelle classi dove si registrano percentuali



	elevate di livelli 1 e 2.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Consigli di classe
Risultati attesi	Riallineamento degli apprendimenti.

● Percorso n° 2: PERCORSO 2: Successo Formativo e Passaggi di grado (Risultati a distanza)

Motivazione dal RAV: Necessità di gestire il "rodaggio" nel passaggio alla Secondaria di I grado (metodo di studio) e di migliorare l'orientamento in uscita per prevenire l'insuccesso alla secondaria di II grado.

- Priorità: Ottimizzare il successo formativo nei passaggi di grado (Primaria → Media → Superiore).
- Traguardo: 85% autonomia metodo di studio (1° anno Media); 90% successo scolastico (1° anno Superiori).

AZIONI PROGRAMMATE

Azione	Descrizione Operativa	Tempi	Responsabili
1. Modulo "Accoglienza e Metodo"	Nelle prime 10 settimane delle classi prime (Sec. I grado): focus esclusivo su organizzazione, uso del diario, gestione tempi, metodo di studio . Somministrazione Griglia Osservativa per individuare subito	Set - Nov (Annuale)	Coordinatori Classi Prime



	alunni in difficoltà.		
2. Curricolo Metacognitivo (Ponte)	Inserimento nelle classi V Primaria e I Secondaria di unità didattiche condivise sul metodo di studio.	Annuale	Docenti Classi Ponte
3. Didattica Orientativa	Potenziamento dell'orientamento nel triennio della Secondaria. I consigli orientativi dovranno basarsi su test attitudinali e osservazioni, non solo sui voti.	Classi II e III Media	FS Orientamento
4. Monitoraggio Esiti a Distanza	Creazione di un database per raccogliere gli esiti del 1° anno delle Superiori. Feedback ai docenti delle medie sulla validità del consiglio orientativo dato.	Giugno - Settembre	FS Orientamento, Segreteria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Ottimizzare il successo formativo nelle fasi di transizione, sostenendo l'acquisizione di un metodo di studio autonomo nel passaggio alla Secondaria di I Grado e garantendo l'efficacia del percorso di orientamento per ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola superiore.

Traguardo

Transizione interna: Portare l'80% degli studenti delle classi prime (SS1G) a un livello



adeguato di autonomia organizzativa nel primo trimestre. Esiti a distanza: almeno il 90% degli studenti diplomati promosso al primo anno della SS2G; e che ci sia almeno l'80% di corrispondenza tra consiglio orientativo e indirizzo di studi scelto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e adottare, entro il primo anno del triennio, un curricolo verticale unitario per le competenze di Italiano e Matematica, che identifichi in modo esplicito i traguardi di apprendimento e le abilità essenziali per ogni annualità, al fine di garantire la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare un doppio sistema di monitoraggio. In ingresso: Somministrazione di strumenti diagnostici nelle prime 10 settimane delle classi prime per rilevare difficoltà organizzative. In uscita: Istituzionalizzazione della raccolta dati sugli esiti del primo anno delle superiori per verificare l'efficacia del Consiglio Orientativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le competenze dei docenti nell'utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano l'autonomia dello studente e nella gestione del processo di orientamento. La formazione mirerà a fornire ai docenti strumenti per formulare Consigli Orientativi basati su evidenze predittive solide e non solo sul profitto scolastico.



Attività prevista nel percorso: 1. Modulo "Accoglienza e Metodo"

Descrizione dell'attività	Nelle prime 10 settimane delle classi prime (Sec. I grado): focus esclusivo su organizzazione, uso del diario, gestione tempi, metodo di studio . Somministrazione Griglia Osservativa per individuare subito alunni in difficoltà.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Coordinatori Classi Prime
Risultati attesi	Individuare, repentinamente, gli alunni in difficoltà.

Attività prevista nel percorso: 2. Didattica Orientativa

Descrizione dell'attività	Potenziamento dell'orientamento nel triennio della Secondaria. I consigli orientativi dovranno basarsi su test attitudinali e osservazioni, non solo sui voti.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile

FS Orientamento

Risultati attesi

Fornire consigli orientativi sempre più rispondenti alla singola individualità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In coerenza con la missione e la vision dell'Istituto e con l'attuazione del progetto PNRR "La Brigida domani: tra continuità e innovazione", la nostra scuola intende continuare ed implementare, nell'a.s. 2024-25, le azioni di innovazione della didattica sia sul piano metodologico che strumentale.

Gli ambienti di apprendimento sono stati e saranno rimodulati grazie alle risorse del PNRR, sulla base degli stili cognitivi delle nuove generazioni, del rinnovamento delle metodologie e della nuova organizzazione oraria.

Gli elementi da perseguire a conclusione del triennio 2022-2025 sono:

1) FORMAZIONE D'ISTITUTO

E' prevista la formazione nelle seguenti aree:

- Formazione del Personale Scolastico per la transizione digitale (DM 66/2023)
- Competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023)

2) CREAZIONE DI AULE SPECIALIZZATE

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class -

Le aule avranno nuovi arredi per creare un ambiente di apprendimento confortevole, multifunzionale, modulabile per favorire una didattica laboratoriale e nuova.

SCUOLA PRIMARIA

N° 4 aule dotate di:



- Dispositivi di proiezione per pavimenti e tavoli interattivi
- Tavoli Cody Roby
- Stereomicroscopio
- Kit scientifici
- Poster interattivi di realtà aumentata
- Laboratorio linguistico virtuale
- Set classe book Creator

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N° 6 aule linguistico-espressive dotate di:

- Kit per chroma key e videografia
- Kit per podcast
- Set classe book creator
- Conductive fabre tape e copper tape
- Cubi tattili
- Tavolette grafiche

N°6 aule STEAM dotate di:

- Minidroni
- Kit Coding e Robotica educativa
- Kit Steam
- Kit MBOT2
- Work station olografica



3) RIORGANIZZAZIONE SPAZI

L'organizzazione degli spazi, anche quelli inutilizzati, prevede soluzioni flessibili, multifunzionali e facilmente configurabili per adattarsi alle variegate attività svolte.

Il setting d'aula si modella sul cambiamento della didattica e le aule sono progettate, allestite e assegnate in funzione delle discipline. I vari spazi, anche piccoli, presenti nell'Istituto saranno utilizzati per creare un angolo lettura, per il debate, per il peer to peer, per esposizioni e mostre realizzate dagli alunni per le giornate tematiche.

4)POTENZIAMENTO RETE WIFI

E' stata potenziata la rete wifi per consentire in tutte le classi e in tutti gli spazi l'uso delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'applicazione del Byod come indicato dal PNSD

5)SUPPORTO E ASSISTENZA

Offrire attività di supporto ai docenti nell'uso delle Tic e creazione di spazi virtuali per la condivisione di metodologie e buone pratiche

6) Sicurezza internet e Privacy

Specifica formazione per i docenti. Fondamentale per il nostro Istituto è educare gli studenti al tema della sicurezza online, a un uso critico e responsabile degli strumenti tecnologici

7) DIDATTICA IMMERSIVA

Vivere esperienze di formazione diverse attraverso la realtà virtuale ed aumentata, mediante l'uso di visori e esperienze immersive (olografia e stereografia)



8) NUOVI SCENARI

Il nostro obiettivo è puntare su pratiche didattiche innovative potenziate dall'uso efficace delle nuove tecnologie in cui i ragazzi possano mettere in campo la loro creatività. Saranno svolte attività di digital storytelling attraverso l'uso del chroma key e podcasting e progetti come "Ciak, s'impara". Dall'anno scolastico 2023-24 è partita la sperimentazione di corsi pomeridiani di italiano potenziato che prevedono l'uso di piattaforme dedicate, attività di videoscrittura e drammatizzazione.

8) AULE SPECIALIZZATE

Le aule specializzate rispondono alla necessità di una didattica nuova, legata al fare e all'inclusione.

Il setting d'aula e le nuove strumentazioni trasformano lo spazio scolastico in uno spazio di apprendimento innovativo dove il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri e con i docenti diventano punto di forza per acquisire conoscenze e competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il processo di innovazione è parte integrante dell'organizzazione educativa e didattica del nostro Istituto e mira ad un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti. In tal senso i processi innovativi si fondano su:

- teorie pedagogico-didattiche cognitive e socio-costruttiviste
- Utilizzo degli strumenti tecnologici
- Organizzazione flessibile degli ambienti di apprendimento
- Attivazione di "situazioni problema" in un contesto reale
- Attenzione alle relazioni attraverso attività laboratoriali che promuovano la cooperazione
- Strategie metacognitive per migliorare il metodo di studio e l'apprendimento.



Di conseguenza le scelte didattiche sono finalizzate a:

- porre lo studente al centro del processo di apprendimento
- sostenere la costruzione del pensiero autonomo e critico, la costruzione e la rappresentazione della conoscenza, la condivisione, la contestualizzazione
- aiutare lo studente a porre domande rilevanti al contesto in cui vive;
- Promuovere un uso consapevole degli strumenti utilizzati (soprattutto quelli digitali)
- Favorire le competenze metacognitive e intergrarle in un'ottica di interdisciplinarietà e trasversabilità

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Una "cultura del miglioramento" del processo di apprendimento e della didattica moderna non può prescindere da un'adeguata professionalità dei docenti, che devono trasformare in termini operativi il cambiamento.

È necessario valorizzare il rapporto fra le "buone pratiche didattiche" e la qualificazione professionale del docente, le cui competenze pluridimensionali sono necessarie per l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Innalzare la qualità della didattica richiede la promozione e lo sviluppo di una "cultura del dialogo" con lo studente, che diventa partner dell'impresa didattica e corresponsabile dei processi di qualificazione degli stili di apprendimento. Tale premessa porta attenzione sulla necessità di attivare pratiche efficaci nel coinvolgere gli studenti in tutte le azioni, compresa la valutazione.



In tale contesto, le proposte di apprendimento attivo e lo studente partner dell' "impresa didattica" risultano innovative e definiscono un nuovo approccio alla docenza, intesa come interazione positiva fra docenti, studenti e ambienti di apprendimento, mirando all'acquisizione di competenze trasversali, declinate come "competenze personali trasferibili", "competenze chiave", "life skills", e favorendo lo sviluppo del pensiero critico, del *problem solving* e la capacità di autogestione delle conoscenze.

Il profilo del docente del nostro Istituto deve partire da un rapporto proficuo tra attività di insegnamento e di ricerca, e realizza la sua autonomia decisionale nella didattica, tenendo conto dei contesti di riferimento che comprendono: le Indicazioni Nazionali e gli orientamenti europei, la vision, la mission e le politiche di *governance* dell'Istituto, la dimensione gestionale ed organizzativa ai vari livelli.

I docenti sono chiamati sempre più a lavorare come "comunità", condividendo valori, obiettivi e pratiche didattiche nella complessità del sistema scuola di oggi (modularizzazione, pluralità di interventi formativi, valutazione multidimensionale, rapporti con il territorio, multimedialità).

Bisogna superare, dunque, il concetto univoco della professionalità docente, riconoscendo una serie di profili spesso coesistenti. La funzionalità docente, nell'ambito della gestione e conduzione della didattica, si riassume in tre ambiti di azione:

- Promuovere l'apprendimento e lo sviluppo degli studenti sul piano personale e orientato verso un futuro professionale;
- Contribuire alla gestione dell'organizzazione complessiva della Scuola;
- Contribuire alla gestione dell'organizzazione complessiva della Scuola;



- Partecipare allo sviluppo della comunità scolastica sul piano progettuale ed innovativo.

Il corpo docente è infatti ampiamente coinvolto in attività di pianificazione, organizzazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione e controllo della qualità. Sono funzioni ulteriori che il docente ricopre all'interno di organi, commissioni, tavoli di lavoro, e che prevedono diversi livelli di responsabilità. Le competenze del docente trovano la loro radice e il significato più autentico nel contesto specifico della disciplina e implicano la gestione di conoscenze, capacità e disposizioni personali in rapporto agli ambienti di apprendimento in cui si traduce l'azione professionale. L'efficacia e la validità di un intervento didattico si riconoscono nell'integrazione fra diverse competenze:

- disciplinari, riguardanti i contenuti e i metodi specifici della disciplina;
- metodologico-didattiche, relative ai metodi, alle tecniche ed agli strumenti per progettare, organizzare, condurre e valutare l'attività di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle esigenze e ai bisogni di chi apprende, alle innovazioni tecnologiche, ai processi culturali in atto;
- pedagogiche, con la capacità di porre in atto un percorso educativo orientato alla formazione degli studenti;
- comunicativo-relazionali, legate alla comunicazione interpersonale e alla relazione con studenti, colleghi e soggetti presenti negli organismi gestionali della Scuola;
- organizzativo-gestionali, riguardanti l'organizzazione e la gestione degli ambienti e dei processi di apprendimento, nonché il coordinamento dei vari interventi formativi;
- professionali, rivolte alla qualificazione continua attraverso la ricerca, la sperimentazione e la riflessione a livello personale, di gruppo e di comunità, nella logica dell'apprendimento



continuo e permanente, con la disponibilità a trasferire le buone pratiche didattiche sperimentate, con la finalità di produrre innovazione e creare reti di collaborazione.

In rapporto alla propria disciplina di riferimento il docente ha la responsabilità di incrementare le proprie competenze didattiche attraverso la ricerca scientifica, l'approfondimento e l'aggiornamento permanente dei metodi, dei contenuti e dei risultati, nell'ottica dell'innalzamento della propria qualificazione professionale.

Rispetto ai colleghi, il docente deve socializzare le esperienze di insegnamento-apprendimento realizzate, instaurando relazioni positive, collaborazione e dinamiche progettuali e decisionali condivise. Inoltre egli deve consolidare il proprio senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica, accogliendone la *mission* e la *vision*, e contribuendo alla costruzione di una leadership diffusa.

La qualità della didattica è orientata alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti, con la delineazione di profili e competenze legati all'idea del buon insegnamento (*good teaching*), per la cui elaborazione si prevede il coinvolgimento della comunità scolastica. La definizione dei parametri del "buon docente" ci conduce all'interno di una cultura positiva della valutazione ed orienta i processi in una logica democratica. Riconoscere le competenze del docente significa identificare uno sviluppo professionale progressivo e al tempo stesso costruire un modello di valutazione in una prospettiva di certificazione che porti ai sistemi di accesso al merito.

Per un docente, infatti, conoscere il proprio profilo di competenze, sulla base di buone pratiche didattiche sperimentate e diffuse, significa prendere coscienza dei quadri integrati



di capacità, abilità, approcci e valori professionali acquisiti. Tali quadri indicano aree di positività e di criticità su cui il docente stesso deve riflettere ed intervenire in modo consapevole, con la gestione del proprio sviluppo migliorativo, con la finalità di elevare i livelli di qualità complessiva della didattica.

Avanguardie Educative

Le Avanguardie Educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della Scuola. Un Movimento aperto alla partecipazione di tutte le Scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare un modello di Scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali, e disallineata dalla società della conoscenza. La nostra Scuola Brigida entra in Avanguardie Educative nell'A.S. 20/21 con la sperimentazione Dentro e fuori la Scuola, che trasforma il viaggio di istruzione delle classi terze della Secondaria di 1° grado in un'esperienza laboratoriale all'esterno della Scuola, della durata di tre giorni. Dall'A.S. 2021/22 la Scuola entra ufficialmente nella rete nazionale con la prosecuzione di Dentro e fuori la Scuola, il Debate e la Flipped classroom, metodologie didattiche innovative. Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una "Galleria delle Idee per l'innovazione" che nasce dall'esperienza delle Scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare Scuola". I tre gruppi di lavoro, in continuità verticale (uno per Dentro e fuori la Scuola, uno per il Debate ed uno per la Flipped classroom), sono articolazioni del Collegio dei Docenti e attiveranno i percorsi indicati.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro istituto, in linea con gli obiettivi previsti dal PdM relativamente alla sezione esiti del RAV, realizza esperienze di condivisione di pratiche valutative e anche di prove parallele soprattutto nel primo grado.

L'introduzione di prove comuni per classi parallele si inserisce nel percorso, già avviato dall'Istituto Comprensivo Brigida, di dialogo e confronto professionale su temi cruciali come la progettazione curricolare, le metodologie didattiche e la valutazione degli apprendimenti in un contesto generale di raccordo con la valutazione esterna (INVALSI, TIMSS, ecc).

Questa iniziativa, nata da una condivisione profonda di obiettivi e finalità, non è un mero adempimento burocratico, ma il frutto di una comunità professionale che riflette e collabora per migliorare la qualità del servizio scolastico. Pertanto, si è ritenuto di fondamentale importanza continuare a percorrere le azioni intraprese anche per il nuovo Istituto Comprensivo Brigida-Cuoco confrontando le azioni anche nei vari plessi.

L'obiettivo primario è quello di offrire a tutti gli studenti un percorso formativo più solido e coerente, permettendo di calibrare le attività di recupero e potenziamento sulle reali esigenze degli alunni, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Finalità Generali e Specifiche

Le prove comuni sono guidate da finalità chiare, a beneficio dell'intera comunità scolastica:

Obiettivi Generali:

- Migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto
- Promuovere un confronto costruttivo sulla didattica delle discipline e sulle pratiche di valutazione.
- Garantire pari opportunità formative a tutte le alunne e a tutti gli alunni.

Obiettivi Specifici:

- Definire in modo puntuale e condiviso i contenuti irrinunciabili di ogni disciplina
- Elaborare griglie di valutazione comuni, garantendo omogeneità di giudizio.
- Sperimentare e consolidare modalità di lavoro collegiali e collaborative.
- Fornire dati oggettivi per orientare azioni mirate di recupero e approfondimento.



Struttura Organizzativa

L'iter organizzativo è pensato per essere un processo trasparente e condiviso, che prevede:

- L'individuazione dei nuclei tematici da parte delle aree disciplinari.
- La definizione collegiale della tipologia e dei contenuti delle prove.
- La somministrazione in un arco temporale definito dal collegio dei docenti.
- La raccolta e l'analisi dei dati in forma aggregata, per un monitoraggio efficace degli apprendimenti a livello di singola classe e d'istituto.

Queste prove saranno parte integrante della valutazione sommativa degli alunni, testimoniando l'impegno comune verso un percorso educativo equo e di qualità per tutti.

Organizzazione verticale delle prove parallele definito nel corso delle riunioni di dipartimento e che s'intende rendere curricolare:

1. Discipline coinvolte: tutte ad eccezione di IRC e strumento
2. Tipologia di prova: Disciplinare
3. Tempistica per la somministrazione riferita all'intero 1° ciclo: le prove saranno somministrate in un arco temporale di 10 giorni (distribuiti in 2 settimane che saranno individuate dal collegio dei docenti);
4. Le prove verranno utilizzate sia per monitorare gli apprendimenti nella singola classe sia per confrontarle con quelle delle altre dell'Istituto;
5. La prova per alcune discipline può essere diversificata e prevedere una prova pratica (Gruppo educazioni);
6. Le prove saranno parte integrante della valutazione sommativa degli alunni.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto pone l'orientamento al centro del processo educativo, intendendolo non come semplice attività informativa, ma come un percorso continuo di auto-consapevolezza. L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti critici per riconoscere le proprie potenzialità e costruire un progetto di vita coerente con le proprie inclinazioni.

Metodologie e Strumenti di Analisi

Per supportare tale percorso, la scuola adotta un protocollo di monitoraggio e analisi basato su strumenti scientifici e laboratoriali, declinati in particolare negli "anni ponte" (passaggio tra ordini di scuola o verso l'università/lavoro).

1. Analisi degli Stili Cognitivi

Negli anni di raccordo, l'Istituto somministra test specifici per individuare lo stile cognitivo prevalente di ogni studente (es. visuale, uditivo, globale, analitico).

- Obiettivo: Ottimizzare il metodo di studio e favorire il successo formativo.
- Ricaduta didattica: I docenti utilizzano i risultati per personalizzare la mediazione didattica, rendendo l'apprendimento più inclusivo e mirato.

2. La Ruota della Vita: Esplorazione delle Propensioni

Attraverso laboratori dedicati, viene proposto l'esercizio della Ruota della Vita, un tool di coaching adattato al contesto scolastico.

- Funzione: Lo studente valuta il proprio livello di soddisfazione e competenza in aree chiave (es. logica, creatività, socialità, autonomia).
- Finalità: Visualizzare graficamente le proprie aree di forza e quelle di miglioramento, facilitando la riflessione sulle propensioni personali e professionali.

3. Profilo Globale e Intelligenze Multiple

In coerenza con la teoria di Howard Gardner, vengono utilizzati test online validati per la



rilevazione delle Intelligenze Multiple.

- Mappatura: Il test permette di delineare un profilo che va oltre il tradizionale quoziente intellettivo, valorizzando l'intelligenza musicale, cinestetica, naturalistica, interpersonale e intrapersonale.
- Profilo Globale: L'integrazione dei dati (stili cognitivi + propensioni + intelligenze) confluisce in un Profilo Globale dello Studente, un documento di sintesi che accompagna il consiglio di orientamento e facilita una scelta consapevole per il futuro post-diploma o per il passaggio al grado d'istruzione successivo.

Sintesi delle Attività per l'Orientamento

Strumento	Destinatari	Finalità
Test Stili Cognitivi	Classi Ponte	Consapevolezza del metodo di apprendimento Analisi delle priorità e delle propensioni personali
Ruota della Vita	Classi Quinte Primaria e Terze I grado	Definizione del profilo di talento globale
Test Intelligenze Multiple	Classi Terze I grado	



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il PNRR avrà sicuramente un impatto progressivo e crescente sulla scuola nel prossimo triennio. In particolare i finanziamenti assegnati nell'ambito della missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Gli studi a livello nazionale e internazionale hanno dimostrato che il modello tradizionale di spazio di apprendimento non è più in linea con le esigenze didattiche e formative delle alunne e degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le alunne e gli alunni, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Pertanto, la prospettiva di sviluppo è la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. È importante sottolineare che non si tratta di una mera trasformazione fisica dell'ambiente ma di un cambio di paradigma a livello pedagogico. Significa innovare le dinamiche che mettono in relazione da una parte alunni, docenti, contenuti e risorse, e dall'altra, pedagogia, valutazione formativa, tempo scuola e organizzazione in generale.

L'impresa è ardua, ma con il sostegno attivo dell'intera comunità scolastica, il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo potrà essere realizzato.



Aspetti generali

PREMESSA

Il modello orario della scuola dell'infanzia è di 40 ore settimanali (sabato libero)

Nella scuola primaria sono attivi due modelli:

1) Tempo normale e settimana corta: 30 ore settimanali (sabato libero e rientri pomeridiani al lunedì e mercoledì per la primaria di Petacciato e al martedì, e giovedì per la primaria di Termoli e San Giacomo)

3) Tempo pieno: 40 ore con sabato libero

La scelta del modello orario è effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

Nella scuola secondaria di I grado il tempo ordinario prevede 30 ore settimanali. Il percorso ad indirizzo musicale prevede 33 ore settimanali.

INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto Comprensivo "Brigida- Cuoco" accoglie un indirizzo musicale che rappresenta un'eccellenza e si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal nuovo D.I. 176/22. Il percorso offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale e non va confuso con laboratori o altre attività musicali. L'iscrizione all'indirizzo musicale si effettua al momento dell'iscrizione online alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado. Entro quindici giorni dalla data prevista dalla scadenza delle iscrizioni si svolgerà una prova attitudinale di ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale. In base ai posti disponibili per l'anno scolastico successivo, saranno pubblicati sul sito della scuola elenchi distinti per ciascuno strumento musicale, con i nomi degli ammessi. L'assegnazione dello strumento viene effettuata dai membri della commissione, che tenendo conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione, provvederà a stilare una graduatoria.

A partire dall' a.s. 2023/24, ai sensi del D.I. 176/22, per le classi prime l'organizzazione oraria prevede tre moduli di lezione settimanale (Lezione individuale di strumento, Teoria musicale e Musica di insieme) con due rientri pomeridiani.

Lo strumento musicale rientra nel curriculum scolastico e ha una specifica valutazione nella scheda di valutazione.



Gli strumenti musicali nel nostro Istituto sono: chitarra, violino, pianoforte, flauto traverso, sassofono, tromba, percussioni e clarinetto.

Il lavoro dei nostri studenti trova frequenti occasioni di riscontro pubblico nel saggio di Natale e di fine anno, in manifestazioni scolastiche e gemellaggi con altre scuole del territorio nazionale, in esibizioni nel teatro Savoia di Campobasso.

Infine per avvicinare i bambini al meraviglioso mondo della musica e scoprire o coltivare nuovi talenti il nostro Istituto propone attività laboratoriali di strumento musicale per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio.

SPERIMENTAZIONI DELL'ISTITUTO

Il comprensivo "Brigida-Cuoco" offre, infine, una serie di indirizzi di studio volti ad ampliare e potenziare l'offerta formativa.

I corsi attivi nell'A.S. 2025-26 prevedono uno o più rientri pomeridiani a scelta tra i seguenti:

- Coding e Robotica e matematica potenziata (anche Petacciato)
- Itafab (percorso di italiano potenziato)
- Sperimentale sportivo Aalab Arte aumentata
- Certificazione linguistica

Infine lo studente può scegliere in fase di iscrizione l'indirizzo di:

- Inglese potenziato: h 30 (5 ore di lingua - solo per il plesso della secondaria Brigida di Termoli)
- Inglese-spagnolo: h 30 (3+2 di lingua)
- Inglese - francese: h 30 (3 + 2 di lingua) anche per il plesso di Petacciato

Insegnamenti e quadri orari sono visibili nella sezione dedicata.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TERMOLI "VIA CINA"	CBAA855029
"PETACCIATO CAPOLUOGO"	CBAA85503A
S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP.	CBAA85504B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENT. "VIA MARATONA"	CBEE85501D
PETACCIATO CAPOLUOGO	CBEE85503G
S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP.	CBEE85504L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRIGIDA	CBMM85501C



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PETACCIATO "V. CUOCO"

CBMM85502D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Relativamente alla certificazione delle competenze, vengono adottati nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Allegati:

certificazione delle competenze.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I. C. "BRIGIDA-CUOCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERMOLI "VIA CINA" CBAA855029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PETACCIATO CAPOLUOGO" CBAA85503A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP.
CBAA85504B**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENT. "VIA MARATONA"
CBEE85501D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PETACCIATO CAPOLUOGO CBEE85503G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP.
CBEE85504L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: BRIGIDA CBMM85501C - Corso Ad Indirizzo
Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PETACCIATO "V. CUOCO" CBMM85502D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annue di insegnamento di educazione civica per anno di corso (L. 92/2019). Per prospetto completo si allega il curriculum di Educazione civica aggiornato con le nuove Linee guida.

Allegati:

Curricolo_ed_civica_25-28-2.pdf

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL TEMPO SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, intestata a Papa Giovanni Paolo II, è situata in via Cina, in posizione



accessibile ma defilata e tranquilla. Attualmente consta di 3 sezioni eterogenee (bambini da 3 a 6 anni) ospitate in una struttura moderna e sicura e caratterizzata da ambienti interni particolarmente accoglienti ed attrezzati. Le sezioni I, II e III sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale. È confermata l'accoglienza di bambini di due anni e mezzo con un certo grado di autonomia. Le aule sono molto ampie, ben organizzate e con ricca dotazione di materiali e giochi didattici. I servizi igienici sono nuovi e ben tenuti e sono strategicamente dislocati nei pressi di ogni aula. Tutte le aule si affacciano su un ampio salone attrezzatissimo per il gioco e adatto ad ospitare attività collettive. Un'altra ampia aula è attualmente utilizzata per attività motorie e di drammatizzazione. L'edificio è circondato da un ampio giardino con giochi per bambini. Dall'a.s. 2023/2024 la nostra scuola è dotata di un ulteriore spazio didattico innovativo, l'aula multifunzionale creata per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze di relazione, autonomia, creatività e apprendimento degli alunni. L'aula multifunzionale è un luogo raccolto e protetto, allestito con arredi colorati e sicuri. È uno spazio dove tutti i sensi vengono stimolati attraverso colori, suoni, immagini, supporti tattili. L'esposizione a questi stimoli mira a produrre sensazioni di benessere ed autoconsapevolezza in tutti i bambini, principalmente negli alunni interessati da disabilità, incrementando negli alunni il piacere di apprendere.

La Scuola dell'infanzia offre agli alunni di tre/quattro/cinque anni un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì così distribuito:

ORARIO	TEMPO SCUOLA	ATTIVITÀ
8.00/9.15	Arrivo a scuola	Accoglienza, giochi di socializzazione
9.15/10.30	Attività di routine	Assegnazione incarichi, calendario, presenze, conversazioni
10.30/11.45	Attività didattica di sezione, attività differenziate per età	Attività mirate in riferimento alla programmazione annuale
11.45/12.00	Preparazione al	Attività di igiene



	pranzo e prima uscita per i bambini che frequentano il solo turno antimeridiano	personale
12.00/13.00	Pranzo	In sezione, regole comportamentali a tavola
13.00/13.15	2^ uscita per chi non frequenta il pomeriggio	
13.15/14.00	Attività ludiche	Giochi organizzati e giochi liberi
14.00/15.15	Attività mirate, esperienze per crescere	Attività espressive, grafico-pittoriche, di manipolazione, di narrazione. Canti.
15.15/16.00	Uscita-termini giornata	Riordino materiale, attività ricreative negli spazi comuni (giardino,salone). Saluti

L'organizzazione della didattica prevede un orario flessibile che garantisca, nell'arco della mattinata, tempi adeguati di compresenza delle docenti, al fine di facilitare la realizzazione della personalizzazione degli apprendimenti e di attività per gruppi omogenei di età. La giornata scolastica è scandita dal susseguirsi dei diversi momenti che la compongono. La scansione temporale è importante per i bambini, in quanto la sua riconoscibilità serve a dare sicurezza ed equilibrio sul piano emotivo-affettivo e a rispondere ai bisogni di tutti.

Si specifica che nel mese di settembre, fino a quando il Comune non attiva il servizio mensa,



l'orario di uscita per i bambini già frequentanti sarà dalle 12:00 alle 13:00.

I bambini che frequentano attività extra-scolastiche, potranno uscire dalle 13:00 alle 13:15, usufruendo del servizio mensa.

La frequenza dei bambini nuovi iscritti (3 o 2 anni e 6 mesi) avviene in maniera graduale e personalizzata attraverso un costante monitoraggio da parte dei docenti, in collaborazione con le famiglie, del progressivo inserimento e della conquista da parte dei bambini delle più essenziali autonomie. Si inizia, durante le prime settimane, con 2 o 3 ore di frequenza per andare via via ad aumentare la permanenza a scuola. La frequenza dei bambini anticipatori sarà limitata al turno antimeridiano, nel periodo di accoglienza, salvo specifiche richieste della famiglia valutate dalle insegnanti e dal D.S.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria in via Maratona, è collocata in una bella palazzina organizzata su tre piani più piano seminterrato, recentemente ristrutturata. Gli spazi disponibili hanno consentito la creazione di laboratori dedicati, come quello di informatica e l'aula 3.0, con arredi modulari che si adeguano alla flessibilità e alle diverse esigenze didattiche con attrezzature d'avanguardia (12 chromebook, 12 tablet, stampante 3D) e 24 computer nell'aula STEM. La Scuola sperimenta la robotica e coding attraverso l'utilizzo bee-bot e robot lego mindstorms (robottini dinamici programmabili) in un laboratorio dedicato. Sono inoltre disponibili spazi per le attività artistiche e la drammatizzazione. Il piano seminterrato dell'edificio è dedicato completamente alla mensa con ampi saloni che permettono la socializzazione e la condivisione. Con i fondi PNRR, il comune sta provvedendo alla realizzazione di un nuovo refettorio (dovrebbe essere dal prossimo anno scolastico), per cui il piano seminterrato sarà dedicato interamente a laboratori e spazio attività motoria. L'ampio giardino che circonda la scuola offre la possibilità di organizzare giochi, lezioni all'aperto, laboratori green sostenibili e innovativi, mentre l'ampio cortile pavimentato antistante permette lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica.

Il plesso della scuola primaria di Petacciato si presenta come una struttura funzionale e accogliente, distribuita su tre piani, in grado di ospitare ambienti didattici diversificati e spazi attrezzati per favorire un'offerta formativa ricca e inclusiva. All'interno dell'edificio sono presenti una palestra coperta per le attività motorie e uno spazio esterno dedicato all'educazione fisica e al gioco, che



consente agli alunni di svolgere attività all'aperto in sicurezza. Il plesso è dotato di un laboratorio artistico, che favorisce l'espressione creativa e la manualità, e di un laboratorio informatico attrezzato con strumenti digitali per lo sviluppo delle competenze tecnologiche e per la didattica innovativa. Di particolare rilievo è la presenza di un'aula sensoriale, uno spazio inclusivo pensato per accogliere e sostenere alunni con bisogni educativi speciali, favorendo il benessere e l'apprendimento attraverso stimoli multisensoriali.

Attualmente è in fase di realizzazione un nuovo fabbricato destinato a mensa scolastica, che consentirà agli alunni di fruire del servizio in sede, ampliando l'offerta educativa e organizzativa della scuola.

Il modello orario della Scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione. Nelle nostre scuole primarie sono attivi i modelli di 31 e 40 ore settimanali che prevedono le diverse organizzazioni orarie:

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

SETTIMANA CORTA 30 ORE + mensa.

N. B. Le classi quarte e quinte ai sensi della legge n. 234/2021 hanno 2 ore di educazione motoria aggiuntive (e una mensa in più) rispetto a quello previsto nell'orario ordinamentale (30+2).

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE CLASSE CLASSE		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	6h	6h	6h	6h + 1h	6h + 1h
LABORATORIO ESPRESSIVO	1h		1h	1h	1h



ARTE E IMMAGINE	2h	2h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
LABORATORIO LINGUISTICO	1h	1h			
MATEMATICA	6h	5h	5h	5h + 1h	5h + 1h
LABORATORIO SCIENTIFICO		1h	1h	1h	1h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1h	1h	1h	1h	1h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
ED. FISICA	2h	2h	2h	2h	2h
RELIGIONE/ATT.ALTERNATIVA	2h	2h	2h	2h	2h

ED. CIVICA: INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITÀ 33 ORE/ANNO



QUADRO ORARIO SCUOLA
PRIMARIA SETTIMANA CORTA -
TEMPO PIENO 40 ore
(comprehensive di mensa) N.B. Le
classi quarte e quinte ai sensi
della legge n. 234/2021 hanno 2
ore di educazione motoria
all'interno dell'orario
ordinamentale pertanto il monte
ore è sempre pari a 40.

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE CLASSE CLASSE CLASSE			
		2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	10h	9h	9h	9h	9h
ARTE E IMMAGINE	2h	2h	2h	2h	2h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
LABORATORIO LINGUISTICO	1h	1h			
MATEMATICA	9h	9h	9h	9h	9h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1h	1h	1h	1h	1h



STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
ED.FISICA	2h	2h	2h	2h	2h
RELIGIONE/ATT.ALTERNATIVA	2h	2h	2h	2h	2h

ED. CIVICA: INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITÀ 33 ORE/ANNO

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA
SETTIMANA CORTA 30 ORE + mensa.
N. B. Le classi quarte e quinte ai sensi
della legge n. 234/2021 hanno 2 ore di
educazione motoria aggiuntive
rispetto a quello previsto nell'orario
ordinamentale (30+2). SCUOLA
PRIMARIA PETACCIATO E SAN
GIACOMO

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE CLASSE CLASSE			
		CLASSE 2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	9h	8h	7h	7h	7h
ARTE E IMMAGINE	2h	2h	2h	2h	2h
MUSICA	2h	2h	2h	2h	2h



INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
MATEMATICA	5h	5h	5h	5h	5h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1h	1h	1h	1h	1h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
ED. FISICA	2h	2h	2h	2h	2h
RELIGIONE/ATT.ALTERNATIVA	2h	2h	2h	2h	2h
LABORATORIO				2h	2h

ED. CIVICA: INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITÀ 33 ORE/ANNO

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

La scuola di San Giacomo degli Schiavoni è situata in Corso Umberto I, nelle immediate vicinanze del Municipio. L'edificio scolastico, realizzato secondo le più recenti normative antisismiche, si sviluppa su due livelli. Al piano terra sono ubicate le due sezioni della scuola dell'infanzia, caratterizzate da spazi ampi e luminosi, dotati di lavagna multimediale e arredi funzionali. Sono inoltre presenti due aule jolly, condivise con la scuola primaria e utilizzate per attività laboratoriali e progettuali. Il primo piano ospita le cinque classi della scuola primaria e un'ulteriore aula jolly di maggiori dimensioni, destinata allo svolgimento di laboratori e attività trasversali. Tutte le aule sono dotate di lavagne multimediali. All'interno dell'edificio è inoltre presente un angolo biblioteca, pensato come spazio dedicato alla lettura e alla consultazione. L'edificio dispone di un ampio ingresso comune ai due ordini di scuola, pensato come spazio polifunzionale. Tale area è stata riqualificata nell'ambito del



progetto "Sport e Salute" e attrezzata con pavimentazione antitrauma e protezioni a parete, consentendo il sicuro svolgimento di attività motorie e assumendo di fatto la funzione di una palestra. Adiacente alla struttura esistente è in fase di realizzazione un nuovo edificio, collegato direttamente alla scuola, che sarà destinato al servizio mensa, ampliando così l'offerta dei servizi a supporto delle attività educative. La struttura, moderna e funzionale, è progettata per garantire un ambiente educativo sicuro, accogliente e favorevole allo sviluppo delle competenze degli alunni. Il punto di raccolta per le prove di evacuazione è situato nello spazio antistante l'edificio scolastico, all'interno dell'area delimitata dal cancello. La struttura è inoltre dotata di una scala di emergenza, predisposta per garantire una rapida e sicura evacuazione. Il modello orario della Scuola dell'Infanzia è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. La Scuola Primaria adotta un modello orario di 30 ore settimanali, con due rientri pomeridiani, dal lunedì al venerdì, e il sabato libero. La classe quarta e quinta svolgono 2 ore di educazione motoria aggiuntive (e una mensa in più) rispetto a quello previsto nell'orario ordinamentale (30+2). IL QUADRO orario per San Giacomo è uguale a quello di Petacciato.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria "M.BRIGIDA" è situata in via Cina, in un edificio in cemento armato. La costruzione, nel corso di indagini di verifica strutturale, ha garantito solidità e stabilità e offre ambienti confortevoli e luminosi, completamente ristrutturati ed adeguati alle normative di sicurezza vigenti. Le prove di evacuazione hanno evidenziato tempi di esodo inferiori ai due minuti. Le aule, distribuite su tre piani, hanno un'illuminazione artificiale a 4000kv che assicura più di 200 lumen sui piani di lavoro e sono tutte dotate di LIM (lavagne interattive multimediali). Grazie ai fondi del PNRR inoltre 12 aule (6 per l'ambito scientifico-tecnologico e 6 per l'ambito linguistico espressivo) sono state potenziate con dotazioni tecnologiche per una didattica innovativa. Un elegante auditorium costituisce il fulcro della struttura, che è corredata di un laboratorio di scienze, un'aula STEAM, un laboratorio di arte, un laboratorio per l'inclusione (SPAZIO BLU), una biblioteca e un'ampia palestra attrezzata. All'esterno si può fruire di spazi ricreativi e sportivi: sono presenti un campo destinato al calcetto e/o alla pallavolo e un campo da basket.

La scuola secondaria di Petacciato è situata in via Tremiti al numero 3, in un edificio a norma. Le aule sono distribuite su due piani, precisamente tre al piano terra e tre al primo piano. Esse sono dotate di illuminazione artificiale e LIM. La secondaria di primo grado possiede un'aula di lingue, un'aula STEAM, un laboratorio informatico, una sala lettura con biblioteca e un'ampia palestra attrezzata. Esternamente all'edificio è stata allestita un'aula "Edugreen" per le laboratori sul mondo vegetale.



Tempo scuola

Corsi tutti a settimana corta con sabato libero

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Presso la Scuola Secondaria di I° grado di Termoli sono attivi diversi corsi tra i quali gli allievi potranno scegliere, se lo desiderano, in base alle proprie attitudini. Tali corsi sono integrati nella programmazione curricolare e le famiglie possono farne richiesta all'atto dell'iscrizione. Circa la seconda lingua straniera gli allievi possono optare per il francese o lo spagnolo, oppure potranno seguire il corso di inglese potenziato e studiare, quindi, una sola lingua straniera.

Corso di ITA FAB italiano potenziato - sezioni trasversali (rientro pomeridiano di ore 2)



Corso di robotica, coding e matematica potenziata - sezioni trasversali (rientro pomeridiano di 2 ore)

Corso sperimentale sportivo - sezioni trasversali (1 rientro pomeridiano di 2 ore)

Corso AA lab-Arte Aumentata - sezioni trasversali (rientro pomeridiano di 2 ore)

Corso di Inglese potenziato - lingua unica - 5 ore settimanali in orario curricolare

Percorso ad indirizzo Musicale - su sezioni trasversali - (strumenti Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte e Violino) - (rientri pomeridiani per lezioni individuali e musica d'insieme).

SPERIMENTAZIONE DI UN ORARIO SCOLASTICO IMPOSTATO PER MODULI ORARI

Nella Scuola primaria e Secondaria di I grado, dall'A.S. 2023-24 è iniziata la sperimentazione di un nuovo orario impostato in moduli da 100 minuti. Questo nuovo orario modulare consente di mantenere il monte orario classe e insegnante invariato, garantendo allo stesso tempo una migliore gestione dell'offerta formativa

L'orario delle lezioni ha una unità di misura non più di 60 minuti ma di 100 minuti che viene definita modulo orario .

Ciascuna giornata di scuola in una classe, si svolge in tre moduli da 100 minuti (300 minuti totali che equivalgono a 5 ore da 60 minuti o 6 ore da 50 minuti).

Al termine della mattinata si ottiene così uno slot temporale di 40 minuti nel corso del quale gli alunni si dedicano ad attività di studio assistito, trasversali e interdisciplinari, laboratori, attività di recupero e/o potenziamento, ludico-ricreative.

Tali attività possono essere gestite in compresenza dai docenti che potranno lavorare per classi aperte, classi parallele o per gruppi classe.

Le motivazioni pedagogiche didattiche alla base di tale scelta sono:

- Flessibilità docenti per ottimizzazione servizio di insegnamento (organizzazione lavoro in un orario più esteso dell'ora classica da 60 o 50 minuti);
- Maggiore opportunità per gli alunni di assistere a lezioni laboratoriali a scapito di quelle frontali per la maggiore disponibilità di tempo per lezione;
- Flessibilità alunni nell'organizzazione di tempi e spazi (scuola che abitua al mondo da adulto);
- Migliore gestione del carico di lavoro scolastico ed extrascolastico per gli alunni;



- Migliore gestione del "carico - libri di testo";
- Possibilità nei moduli di recuperare/potenziare gli apprendimenti grazie alla progettazione di moduli interscambiabili a classi aperte;
- La scuola si allinea con il modello di scuola di qualità che si sta diffondendo in Italia negli ultimi anni.

Allegati:

Regolamento SMIM Brigida-Cuoco.docx.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. "BRIGIDA-CUOCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO D'ISTITUTO è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi dell'allievo; in esso, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione" (DM 16-11-2012, n. 254), vengono declinate le competenze e vengono pianificati, in riferimento ad ognuna di esse, gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei fondanti delle discipline; vengono altresì descritti i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze.

Il Curricolo è il principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione, ossia di un insieme di conoscenze, abilità e competenze adeguate ai contesti di vita.

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico-educativi è stato predisposto il Curricolo verticale di Istituto (in allegato).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento/apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

Il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Si rimanda all'allegato contenuto nella sezione "Insegnamenti e quadri orari".

Un'ulteriore novità per questo nuovo triennio è rappresentata dal CURRICULUM, una pista di lavoro indicativa e molto concreta. Declina lo sviluppo progressivo della competenza, le attività proposte, le molte risorse suggerite. Un richiamo coerente e continuo alle aree fondamentali della competenza digitale secondo il modello europeo DigComp. Attività e risorse non sono quasi mai rigidamente associate ad un'area. Alcune competenze ed alcune attività si ripetono nei bienni, perché nello sviluppo della competenza cambia il livello di autonomia degli studenti; si ripetono inoltre anche tra aree all'interno dello stesso biennio, perché nella competenza digitale non avrebbe senso una netta separazione tra le aree. Uno strumento costruito da colleghi per i colleghi. Un adattamento non sempre "canonico" del framework DigComp, anche se tecnicamente aderente. Perfettibile, flessibile, adattabile, modificabile nel tempo con i suggerimenti che arriveranno dagli sperimentatori. Costruito con un linguaggio ed esempi semplici, perché tutti lo possano usare e ne sia favorita la massima diffusione.

Il curriculum è una repository di idee e di buone pratiche in evoluzione.

Per ulteriori informazioni, si veda anche la sezione "attività previste in relazione al PNSD".

Allegato:

Curricolo verticale Brigida_con ICR.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





IO CITTADINO NEL MONDO

Mediante le attività ludiche, lo storytelling, la drammatizzazione e il role playing, il bambino acquisisce consapevolezza di se stesso, della propria identità e della sua unicità come cittadino nel mondo con i propri diritti e doveri.

Utilizzando delle schede operative il bambino rappresenta, in base alle proprie capacità e in rapporto al grado di autonomia, rispettando per ognuno ritmi e tempi di apprendimento, situazioni reali o verosimili vissute a scuola e a casa.

L'acquisizione della consapevolezza di sé e dell'altro viene veicolata anche attraverso momenti di socializzazione quotidiani (attività ricreative, intersezione, laboratori...). Inoltre anche il momento di condivisione del pranzo diventa occasione di sensibilizzazione ad uno stile di vita sano ed equilibrato nel rispetto dell'ambiente che ci circonda.

La collaborazione con gli altri ordini di scuola dell'Istituto, permette di consolidare le competenze di cittadinanza attiva dei bambini a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire



occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare.

Nuclei fondanti di un Curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno degli ambiti disciplinari.

Il Curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine della Secondaria di I grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali che il nostro istituto si prefigge di sviluppare in via prioritaria sono:

- Capacità di prendere decisioni, pianificare e agire in modo indipendente;
- Riconoscimento e gestione delle conseguenze delle proprie azioni;
- Capacità di negoziare e trovare soluzioni pacifiche;
- Abilità di affrontare e superare momenti di difficoltà o cambiamento
- Sviluppo di un metodo di studio efficace e flessibile;
- Capacità di identificare problemi e sviluppare soluzioni creative e pratiche;
- Saper esprimere idee e ascoltare attivamente, sia in forma orale che scritta.
- Collaborare costruttivamente con gli altri per raggiungere obiettivi comuni.

I docenti dell'Istituto si impegnano a superare la mera trasmissione dei contenuti disciplinari adottando approcci metodologici innovativi che promuovano attivamente lo sviluppo delle competenze trasversali, essenziali per il successo personale, formativo e professionale degli



studenti. La didattica è orientata a stimolare la partecipazione, l'autonomia e la responsabilità degli studenti attraverso metodologie attive e di tipo laboratoriale. Verranno implementate metodologie quali la Flipped Classroom (Classe Capovolta), che inverte il tradizionale schema di lezione, e il Design Thinking, che abitua gli studenti alla risoluzione creativa di problemi. Inoltre, l'approccio Peer to Peer favorirà l'apprendimento tra pari, potenziando l'iniziativa e l'autonomia nello studio. Per implementare, in modo strutturato, le competenze comunicative e relazionali, l'Istituto adotterà l'Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning) e il Debate (dibattito regolamentato), strumenti che affinano la capacità di argomentazione, l'ascolto attivo e il lavoro di squadra.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la Scuola del primo ciclo include nel proprio Curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito della scuola è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Nella realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco", le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e



proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Mantenendo il Curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere perché sono legate al contesto culturale di riferimento.

Il Curricolo, predisposto dai docenti dei diversi ambiti disciplinari, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Istituto ha definito il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza tenendo presente le competenze chiave individuate dall'Unione Europea così declinate:

1. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero;
2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** Per sapersi esprimere in attività che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e abituali ed essere in grado di apprezzare le tradizioni e le abitudini della cultura altrui;
3. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:** Per saper utilizzare modelli matematici e di pensiero logico, spaziale e di presentazione; per saper usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie note, per spiegare il mondo che ci circonda; per essere consapevoli dei cambiamenti determinati dall'attività umana;
4. **COMPETENZA DIGITALE:** La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il



lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet;

5. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE:** Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza;
6. **COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA:** Queste includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
7. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità si riferiscono alla capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui (non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro) ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono;



8. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Per essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il Curricolo può essere quindi definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla Scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dal 2015 gli Istituti possono disporre del cosiddetto "Organico dell'autonomia", una dotazione di personale docente aggiuntivo da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni Scuola. L'organico dell'autonomia è disciplinato dall'art. 1 comma 63 della legge 107/15 che oltre a definirlo, stabilisce che è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e dai posti per il potenziamento. L'Organico dell'autonomia – come rimarca la stessa nota del MIUR – ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della Scuola stessa. Tutti i docenti dell'Organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come stabilito dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015. Come sottolinea la stessa nota del MIUR, l'Organico dell'autonomia è finalizzato al potenziamento ed al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. L'Organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto; esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'Istituto.



L'organico dell'autonomia nella nostra Scuola è così utilizzato:

- progetti creativi per l'inclusione;
- supporto agli apprendimenti;
- attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- sostituzione dei docenti assenti;
- ore di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. "BRIGIDA-CUOCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ERASMUS**

Accreditamento Erasmus 2021/2027

Negli anni precedenti alla sua costituzione, nel 2015, la scuola secondaria di Primo Grado Brigida, ha beneficiato del progetto KA1 "Renewable Teachers". Esso ha previsto la partecipazione di 10 docenti ad attività formative in diversi paesi europei. I corsi di formazione hanno avuto durata di una o due settimane e le partenze sono state distribuite lungo tutto il corso dell'anno scolastico per favorire la piena e reale acquisizione delle competenze e la disseminazione capillare dei risultati. Il progetto è stato riconosciuto come una Best Practice e la sua ricaduta è stata effettiva non solo per il periodo di durata del progetto ma anche per gli anni scolastici successivi all'interno della scuola secondaria di primo grado. Lo scopo è stato quello di rinnovare il dipartimento di lingue dell'istituto e di favorire l'implementazione di moduli CLIL favorendo la partecipazione alla mobilità di docenti di DNL, che hanno comunque contribuito a sviluppare la dimensione europea dell'educazione, consentendo agli alunni di esercitare una cittadinanza attiva anche oltre i confini nazionali. Un punto di forza è stato quindi il coinvolgimento anche di docenti non di lingua, i quali si sono messi in gioco partecipando poi attivamente alla pianificazione ed



alla buona riuscita delle iniziative formative messe in atto per i nostri studenti, troppo spesso demandate esclusivamente al docente di lingua. Le competenze acquisite durante la formazione hanno reso i docenti più consapevoli dell'importanza delle iniziative didattiche che la scuola intende offrire ai propri studenti, favorendo e sostenendo, come già detto, anche l'attivazione e la realizzazione di una serie di percorsi CLIL, la cui ricaduta non fa riferimento soltanto all'anno in corso, ma anche agli anni scolastici successivi. E' stato fin da subito evidente che la formazione fruita direttamente nei paesi europei ha avuto un forte impatto, qualitativamente superiore rispetto ad un corso frequentato in Italia, diventando quindi una preziosa occasione di crescita e di arricchimento per l'intero istituto. I docenti, entusiasti dell'esperienza vissuta, hanno fatto da stimolo e da traino per gli altri docenti, suscitando in loro curiosità ed interesse per una realtà formativa mai vissuta. A partire dall'A.S. 2016- 2017 ha preso avvio il progetto Erasmus KA2 ", con protagonista la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, portando un ulteriore valore aggiunto all'internazionalizzazione della nostra scuola, data dallo scambio continuo e dalla progettazione collaborativa di attività condivise.

L'esperienza nel programma Erasmus ci porta a considerarci in grado di poter mettere a sistema le mobilità per l'apprendimento come parte integrante della nostra offerta formativa, da anni ormai impegnata nel perseguire la dimensione internazionale dell'educazione.

Obiettivi del nuovo accreditamento:

1^ annualità

- Realizzare mobilità di staff (docenti e segreteria) ed alunni per intera durata del progetto.

2^ annualità -

Mobilità con scambio e rete tra scuola Brigida e scuole europee.

POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI E DEI DOCENTI IN UN 'OTTICA DI CURRICOLO VERTICALE.

Tra i bisogni esplicitati nel PTOF ci sono la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. L'adesione a progetti internazionali ed europei mira al miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il processo di acquisizione delle abilità di comunicazione interculturale



è basato sulla conoscenza di culture diverse, sulla presa di coscienza delle diversità e sullo sviluppo di abilità comunicative e linguistiche. E' evidente che l'attività di mobilità dei docenti (attraverso corsi e job shadowing) e la mobilità per l'apprendimento degli alunni (fin dalla tenera età) è maggiormente significativa rispetto a una simile esperienza effettuata in Italia per valore, impatto ed efficacia. Il potenziamento dell'area linguistica costituisce priorità indiscussa per il nostro istituto, che si vuole affermare come un vero e proprio polo linguistico per docenti e alunni.

INNOVAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI: EDUCAZIONE NON FORMALE, OUTDOOR EDUCATION,

Come indicato dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione europea, l'apprendimento non formale ha luogo al di fuori del programma previsto dall'istruzione formale ed è finalizzato a favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti. Una didattica che si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione dello studente, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva e di espressione delle proprie opinioni. Il nostro istituto ha bisogno di avvicinare il setting e le modalità educative a quelle esperienziali per favorire lo sviluppo personale degli studenti. La partecipazione dei docenti a precisi percorsi formativi all'estero costituisce occasione importante per incoraggiare una cultura dell'innovazione. Inoltre la conoscenza e l'osservazione di pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche creeranno quelle comunità di pratiche interne ed esterne tra i docenti che favoriranno l'autoriflessione sulle metodologie adoperate.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. "BRIGIDA-CUOCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Brigida tra continuità e innovazione: le aule Stem per innovare la didattica**

Con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM volte a introdurre dall'anno scolastico 2023/2024, nel Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Il documento riguarda anche PNRR per il quale l'IC Brigida - Cuoco ha avviato un suo progetto di aule dedicate a STEAM e a didattica innovativa.

Il fulcro di un insegnamento efficace delle discipline STEM è rappresentato da un approccio inter e multidisciplinare fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica. Nello specifico, si promuove l'introduzione di:

- laboratorialità e learning by doing
- problem solving e metodo induttivo
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- promozione del pensiero critico nella società digitale
- adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Alfabetizzazione multimediale**

Le attività relative all'alfabetizzazione multimediale costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa e mirano a sviluppare competenze più ricche e complete degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo e collaborativo. L'interazione attiva con le tecnologie attuato in modo giocoso e in un contesto adeguato alle esigenze dei bambini favorisce inoltre il passaggio dal processo concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione e di analisi creativa, la collaborazione con i compagni sviluppa altresì capacità affettive, meta cognitive e la creazione di esperienze significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire l'autonomia operativa e di pensiero.
- Promuovere momenti di lavoro collaborativo per la produzione di oggetti multimediali.
- Codificare icone e immagini presenti nel software utilizzato.
- Collaborare attivamente nello scambio di opinioni e nella scelta di soluzioni adeguate alla risoluzione di un problema.

○ **Azione n° 3: Approccio STEM per lo sviluppo di Lifeskills**

L'azione si concretizza inoltre attraverso la creazione di percorsi espressivi, ambienti virtuali nati dall'incontro di differenti metodologie:

- CLIL
- LEARNING ENVIROMENT
- TINKERING
- DEBATE
- ACTIVE LEARNING

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- capacità di apprendimento comunicativo situazionale
- capacità di costruire oggetti comuni
- capacità di esplorazione creativa

○ **Azione n° 4: BrigiSTEM&L2**

Percorsi di coding e robotica, di scienze naturali e matematiche; percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Il progetto prevede anche due azioni di intervento per la scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Valutare l'affidabilità delle fonti di informazione scientifica e tecnologica.

Progettare, condurre e replicare esperimenti o indagini in modo sistematico.

Acquisire capacità di programmazione di base

Individuare un procedimento costruttivo che porti alla soluzione di un problema complesso.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.

○ Azione n° 5: TECH UP

Percorsi formativi laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, per docenti e studenti; percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di orientamento per le famiglie con istruttori che erogheranno le formazioni a distanza per i docenti, in presenza per gli studenti e affiancheranno gli insegnanti di classe, in orario curricolare e/o extra-curricolare, per assisterli nella formazione che a loro volta gli insegnanti seguiranno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valutare l'affidabilità delle fonti di informazione scientifica e tecnologica.

Progettare, condurre e replicare esperimenti o indagini in modo sistematico.

Acquisire capacità di programmazione di base

Individuare un procedimento costruttivo che porti alla soluzione di un problema complesso.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.

○ **Azione n° 6: NEXT LAND**

Il secondo anno dell'azione NEXT LAND, iniziata con le classi prime dell'a.s. 2024/2025, mira a ottenere:

- il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e riflessive;
- un approccio interdisciplinare alle competenze STEAM capace di stimolare creatività e spirito critico
- lo sviluppo di capacità di orientamento consapevole e cittadinanza attiva;
- il consolidamento del gruppo classe e dei docenti come comunità di pratica e di pensiero;
- l'incremento della connessione scuola-territorio-famiglia-sistema produttivo/ricerca, dentro un modello educativo sistemico e sostenibile



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valutare l'affidabilità delle fonti di informazione scientifica e tecnologica.

Progettare, condurre e replicare esperimenti o indagini in modo sistematico.

Acquisire capacità di programmazione di base

Individuare un procedimento costruttivo che porti alla soluzione di un problema complesso.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.



Moduli di orientamento formativo

I. C. "BRIGIDA-CUOCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: La valigia delle mie risorse**

Nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2023/24 i moduli orientativi per le classi prime sono garantiti da:

- Attivazione dei seguenti percorsi:
 - Accoglienza con attività, anche ludico-espressive, volte alla conoscenza di sé, degli altri, della scuola
- Iscrizione alla piattaforma nazionale "Futuri" (con possibilità di effettuare in chiave orientativa questionari non cognitivi, disciplinari e due moduli orientativi specifici: "Il mondo dei libri", "Lavorare per la sostenibilità")
- Attività in orario curriculare:
 - Più libri più lib(e)ri; gruppo di lettura alunni brigidini
 - Laboratori Stem
 - Progetto Macte
 - Attività sportiva
 - Orchestra
 - Progetti e attività di educazione civica



- Laboratori classi V scuola primaria e alunni scuola secondaria
- Attività extracurricolari facoltativi e a scelta degli alunni (in aggiunta alle 30 ore curricolari):
 - Matematica potenziata
 - Coding e robotica
 - Italiano potenziato
 - Gruppo sportivo
 - Arte aumentata

Allegato:

Moduli orientativi triennio.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Conoscere se stessi**

Nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2023/24 i moduli orientativi per le classi II sono garantiti dall'attivazione dei percorsi delineati per le classi con l'aggiunta tra le attività curriculari del progetto " A scuola di cinema con la cineteca di Bologna " e con attività in collaborazione con la Lilt.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Affacciarsi sul mondo**

Nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2023/24 i moduli orientativi per le classi I sono



garantiti da:

- Attivazione dei seguenti percorsi:
 - Conoscere le scuole superiori
 - Curricolo di transizione e orientamento con scuole superiori del territorio
- Iscrizione alla piattaforma nazionale "Futuri" (con possibilità di effettuare in chiave orientativa questionari non cognitivi, disciplinari e due moduli orientativi specifici: "Il mondo dei libri", "Lavorare per la sostenibilità")
- Attività in orario curriculare (già delineate per le classi prime e seconde)
- Attività extracurricolari facoltativi e a scelta degli alunni (in aggiunta alle 30 ore curricolari):
 - Corsi per certificazioni linguistiche
 - Laboratori pomeridiani organizzati dalle scuole superiori del territorio
 - Tutte le attività extracurricolari già delineate nelle classi I e II

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Navigare il Futuro: Percorsi di orientamento per Crescere e Scegliere. Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (PN2127).**

L'Istituto Comprensivo "Brigida - Cuoco" inserisce a pieno titolo nella propria pianificazione strategica triennale gli interventi finanziati dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027, a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il Programma, sostenuto dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), agisce in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/1057, perseguendo l'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale". L'adesione a tali percorsi non rappresenta una mera aggiunta all'offerta formativa, ma costituisce una leva strutturale per:

- Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione.
- Promuovere la parità di accesso e il completamento di un'istruzione inclusiva (Obiettivo specifico ESO4.6).
- Sostenere l'apprendimento permanente e le transizioni scuola-lavoro (Obiettivo specifico ESO4.7).

Plesso "Brigida": Progetto Navigare il Futuro

Un ecosistema complesso e articolato in 9 moduli, progettato per coprire ogni dimensione dell'orientamento formativo.

- Supporto Psicologico e Motivazionale: Riconoscendo le fragilità dell'età evolutiva, il progetto include moduli come "Prevenire l'Abbandono" (tutoring e supporto motivazionale) e "Parlare con gli Esperti", che offre spazi di ascolto con psicologi e orientatori per gestire l'ansia della scelta.
- Sviluppo delle Soft Skills: Moduli come "Competenze per il Futuro" e "Laboratorio di Creatività" si concentrano su abilità trasversali cruciali: pensiero critico, problem



solving, lavoro di squadra e innovazione, competenze indispensabili per il futuro professionale.

- Esplorazione dei Talenti e del Mondo Esterno: Attraverso "Alla Scoperta di Me" (basato sulle intelligenze multiple di Gardner) e "Il Mappamondo delle Professioni", gli studenti esplorano le proprie inclinazioni interne e le confrontano con le opportunità reali del mercato del lavoro.
- Strumenti per la Scelta: I moduli "Le Strade del Sapere" e "Orientarsi con la Tecnologia" forniscono mappe cognitive e digitali per decodificare l'offerta formativa delle scuole superiori e utilizzare consapevolmente le piattaforme di orientamento.

Plesso "Cuoco": Progetto Costruire Futuro

Il progetto adotta una struttura progressiva che accompagna lo studente lungo tutto il triennio, promuovendo un orientamento inteso come processo continuo.

- Progressione Triennale:
- Classe Prima ("Scopro, Cresco, Scelgo"): Focus sull'identità, le emozioni e l'accoglienza nel nuovo ciclo scolastico.
- Classe Seconda ("Orientarsi per crescere"): Apertura verso il territorio e le sue risorse, collegando le passioni individuali al contesto locale.
- Classe Terza ("Scelgo il mio Futuro"): Fase decisionale operativa, con analisi dell'offerta formativa e supporto alla scelta finale.
- Sintesi e Visione: Il modulo trasversale "Io, la scuola, il futuro" funge da spazio di rielaborazione dell'esperienza scolastica, aiutando gli studenti a costruire una visione positiva e proattiva del proprio domani.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● II PARLAMENTINO DELLA BRIGIDA (PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO)

Il progetto prevede una prima fase in cui saranno eletti i rappresentanti (Sindaci e vice Sindaci) di ogni classe, seguiti dalla costituzione di partiti e successive elezioni. Nella seconda fase saranno costituiti le strutture portanti che daranno vita alla vita Parlamentare (Camere, Ministeri e Commissioni). Nella terza fase inizieranno i lavori veri e propri degli organismi costituiti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi sono le proposte e progetti da parte dei ragazzi finalizzati a migliorare, trasformare, innovare la vita scolastica, oltre a formare i cittadini del futuro ad una vita democratica partecipativa e attiva



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● PIÙ LIBRI, PIÙ LIB(E)RI (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO)

A. Adesione ad iniziative locali e nazionali di promozione della lettura/scrittura (#ioleggoperchè; Libriamoci; Il Maggio dei Libri; Scrittori di classe; Classe di lettori) B. Contatto diretto con gli autori, attraverso incontri a carattere prevalentemente laboratoriale. C.veicolare il piacere dell'ascoltare storie, delle leggere e dello scrivere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La partecipazione alle attività del progetto consentirà agli alunni di maturare una predisposizione positiva verso la lettura e la scrittura. Essi saranno infatti guidati verso l'acquisizione del comportamento del buon lettore, ovvero quella disposizione permanente che rende lettori e fa sì che si resti tali per tutta la vita. Nei risultati attesi, si terrà conto dei seguenti indicatori: incremento della sensibilizzazione verso la lettura; livello di attenzione, interesse, coinvolgimento e motivazione verso tutte le attività proposte (allestimento biblioteca, letture animate, incontri con l'autore, laboratori di scrittura ecc.); ricadute positive che le attività proposte avranno sul processo di apprendimento delle abilità di letto-scrittura e/o sullo sviluppo emotivo e affettivo-relazionale dei partecipanti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Personale interno e autori di libri per infanzia e YA

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
	Spazio lettura

Aule	Magna
	Aula generica

● A SCUOLA CON CHI FA SPORT (SECONDARIA I GRADO)

Gli alunni svolgeranno quattro moduli sportivi (4 lezioni per ogni modulo sportivo da 1.5 ore divisi su due gruppi di allenamento). Le discipline coinvolte saranno atletica leggera, badminton, pallavolo, calcio a 5. I corsi saranno svolti dai docenti titolari di scienze motorie dell'istituto, specializzati nelle attività sportive prima elencate. I ragazzi sperimenteranno e conosceranno le varie tecniche individuali delle varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli alunni saranno in grado, dopo aver appreso le varie abilità tecnico-tattiche delle singole discipline, di utilizzare i movimenti adattandoli in situazioni di gara. Tenendo conto dei livelli di partenza, gli alunni saranno osservati e monitorati durante le varie lezioni e alla fine del percorso didattico daranno dimostrazione delle abilità e competenze acquisite in un evento finale dimostrativo.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Personale interno ed esterno (tecnici CONI)

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GIOCHI MATEMATICI KANGOUROU (SECONDARIA I GRADO)

Risoluzione di situazioni problematiche con approcci innovativi e creativi, lavori di gruppo, giochi matematici e utilizzo delle TIC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi riguardanti situazioni reali, naturali o artificiali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● IL GIOCO IN UN CLICK (INFANZIA)

Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale "IL GIOCO IN UN CLICK" è stato pensato per permettere ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. L'interazione attiva con la tecnologia in modo giocoso e divertente in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa. Altresì, lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali, grazie alle esperienze significative progettate. Il laboratorio si svolgerà da gennaio a marzo con incontri a cadenza settimanale di un'ora per un totale di 25 ore, come risorsa didattica aggiuntiva, perché i docenti sono consapevoli delle opportunità che il linguaggio multimediale offre per l'apprendimento, sia sotto l'aspetto della fruizione che sotto forma strumentale, per raggiungere gli obiettivi didattici formativi. L'apprendimento attraverso la multimedialità, offre al bambino un intervento interattivo sullo strumento, permette di effettuare delle scelte personali, di intervenire su ciò che sta accadendo sperimentando, indagando, conoscendo, accostando elementi, componendoli e varinandoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attivare processi per potenziare le metodologie didattiche innovative, anche trovando il modo di rendere patrimonio comune le buone pratiche: i bambini vengono condotti a una prima conoscenza del computer e utilizzeranno sei semplici programmi e/o giochi che li aiuteranno ad affinare la manualità durante l'utilizzo della macchina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PRENDIAMOCI PER MANO (INFANZIA)

Il Progetto "PRENDIAMOCI PER MANO" ha come finalità la creazione di una Scuola Inclusiva che tenda a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educative della scuola. Una Scuola Inclusiva, formata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze. Sviluppare un'immagine positiva di sé e aumentare la sicurezza e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



PROGETTO LETTURA: TOPO PEPE E... IL TOPO CON GLI OCCHIALI (INFANZIA)

Il concetto che meglio sintetizza la finalità del progetto è quello di “conoscere ed educare narrando”, perché proprio attraverso la narrazione il bambino conferisce senso e significato alle proprie esperienze sulla cui base costruisce forme di conoscenze, elaborazione e interpretazione della realtà che lo orienteranno nel suo agire. La narrazione consentirà al bambino di esprimere la propria vita interiore, darà occasione di acquisire la capacità di ascoltare, raccontare e conoscere gli altri, sviluppando le capacità linguistiche arricchendo il lessico, perché nel “narrare e narrarsi” si scambiano le esperienze, si stabiliscono relazioni, si esprimono emozioni e sentimenti, si scoprono luoghi, si esprime fantasia e creatività, attraverso l’invenzione di storie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incrementare la didattica innovativa e metacognitiva con lavori di gruppo a classi aperte Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, mediante l'apprendimento collaborativo in ambienti laboratoriali Implementare le risorse informatiche nell'assetto curricolare delle discipline. La documentazione sarà costituita da tutte quelle attività previste in tutto il percorso del progetto. Attraverso le produzioni, i bambini saranno in grado di rievocare e ricostruire le esperienze compiute. Si propone, inoltre, la realizzazione di cartelloni, libri per raccogliere i disegni ed i momenti più significativi delle storie affrontate lungo il percorso.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Biblioteche

Spazio lettura

Aule

Aula generica

● GIORNATA/SETTIMANA EUROPEA DELLE LINGUE

Attività di gamification, di role playing e di sensibilizzazione nei confronti delle varie lingue e culture europee. Le attività verranno svolte anche in collaborazione con altre scuole del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Gli obiettivi generali della Giornata: – promuovere sull'importanza dell'apprendimento delle lingue e diversificando la gamma di lingue imparate con l'obiettivo di incrementare il plurilinguismo e la comprensione interculturale; – promuovere le diversità linguistiche e culturali dell'Europa, che devono essere preservate e favorite; – incoraggiare l'apprendimento delle lingue durante tutto l'arco della vita dentro e fuori la scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Aule	Concerti
------	----------

	Proiezioni
--	------------

● CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE KET (SECONDARIA I GRADO) E DELF A2 (SECONDARIA I GRADO)

Con questo progetto si intende dare risposta alla sempre più crescente domanda, da parte delle famiglie, di potenziare lo studio delle lingue straniere. Si ritiene, inoltre, necessario far iniziare agli allievi un percorso ufficiale di certificazione delle competenze linguistiche, che essi continueranno nel corso dei loro studi. Ci si propone, altresì, di accrescere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese, come mezzo di comunicazione e comprensione tra culture diverse, anche attraverso un'esperienza d'esame con insegnanti madrelingua.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziare l'abilità di comunicazione nella Scuola Secondaria di I° grado (livelli A2 e B1 del Framework europeo).
- Sviluppare ulteriormente le abilità di comprensione e produzione orale.
- Rendere più scorrevole e fluida l'interazione in situazioni reali di comunicazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● A SCUOLA DI CINEMA CON LA CINETECA DI BOLOGNA (PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO)

In seguito all'adesione del nostro Istituto al Progetto in oggetto, la Fondazione Cineteca di Bologna ha avviato le attività progettuali inserendo anche i plessi della primaria e della secondaria del nostro Istituto tra gli 80 dislocati in 8 regioni italiane e aderenti al progetto. Per le classi partecipanti la Cineteca di Bologna, insieme ai suoi partner attivi nei territori coinvolti,



predisporrà una filmografia ragionata suddivisa per fasce di età, comprendente titoli di film del passato e del presente, e organizzerà delle proiezioni presso una vicina sala cinematografica e/o nella scuola, nonché dei laboratori che avranno lo scopo di sperimentare, nella pratica, diversi aspetti del linguaggio cinematografico, con particolare riferimento al sonoro e alla fotografia, fino alla realizzazione di un cortometraggio. In chiusura, a maggio 2025, verrà organizzato un seminario internazionale sull'educazione al cinema, oltre ad un incontro a Bologna tra alcune delle classi partecipanti. Il Progetto prevede in apertura una formazione dedicata ai docenti delle scuole aderenti, propedeutica al lavoro con le classi. Le classi della primaria destinatarie delle attività di progetto saranno le due classi quarte e la quinta. Per la secondaria, invece, le classi partecipanti andranno selezionate sulla base delle adesioni pervenute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il raggiungimento dei risultati attesi verrà valutato attraverso la somministrazione di questionari su google form. Realizzazioni di prodotti audiovisivi come spot pubblicitari e/o corti e storytelling. • Maturare consapevolezza e sensibilità che contribuiscono a consolidare negli alunni competenze sociali e civiche, in relazione alle tematiche attualmente più rilevanti; •



Promuovere la conoscenza del linguaggio cinematografico e della storia del cinema; • Sviluppare competenze e abilità attinenti al mondo del cinema; • Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato; • Favorire la conoscenza della grammatica delle immagini utilizzando l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni

● ARTE AUMENTATA AALAB (SECONDARIA I GRADO)

Grazie al corso pomeridiano di Arte Aumentata, l'I.C. Brigida-Cuoco, dal 2021, ha un indirizzo preciso per iniziare a coltivare, attraverso metodologie didattiche innovative, lo sviluppo concreto della passione per l'arte, della creatività in ogni forma e dell'intelligenza emotiva. L'istituto, già noto per l'indirizzo musicale, aumenta l'offerta formativa per promuovere le passioni individuali degli studenti. Arte Aumentata non è dunque un evento o una serie di eventi proposti "una tantum" a tutti i discenti, ma un corso strutturato con un programma preciso, "a scelta" e previsto dal Ptof che include attività laboratoriali per la realizzazione di opere artistiche con tecniche miste (tradizionali e digitali), finalizzate alla creazione di una mostra virtuale interattiva. Il progetto sviluppa la creatività e introduce gli studenti all'uso dell'arte aumentata come forma espressiva contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Far conoscere agli alunni teorie e tecniche artistiche che non vengono affrontate abitualmente nei percorsi curricolari;
- Orientare nella scelta verso studi futuri, anche attraverso la collaborazione con le Scuole Superiori di Arte);
- Promuove la piena espressione della personalità e del talento artistico di ogni singolo alunno, valorizzandolo nella propria diversità;
- Ampliare l'offerta formativa attraverso lezioni mirate e laboratori, facendo conoscere artisti o operatori locali del settore artistico, favorendo un legame tra la scuola e la comunità in cui è situata, ma anche di ambito nazionale ed internazionale;
- Incentivare la coesione territoriale e sociale, la conoscenza dei saperi e del patrimonio locale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● ORCHESTRA PRIMARIA

Il Progetto Orchestra Primaria è caratterizzato da Percorsi di strumento musicale e di propedeutica rivolti ai bambini della Scuola Primaria (classi 5[^]). Le lezioni si svolgono per piccoli ensemble dello stesso strumento, per poi passare successivamente al contesto più ampio



dell'orchestra, al fine di avvicinare concretamente gli studenti alla musica di insieme, pratica didattica particolarmente significativa per la formazione dei bambini. Il saper stare in orchestra concorre, infatti, allo sviluppo di una serie di aspetti quali l'autonomia, la responsabilità, l'espressione e la comunicazione, stimolando l'aggregazione sociale attraverso il rispetto e la stima di sé e dell'altro. Sul gruppo classe è impostata una didattica adeguata alle potenzialità e all'età degli alunni, in cui la presentazione dei contenuti teorici è in perfetta simbiosi con la pratica strumentale. Ampio spazio è riservato alla sperimentazione personale di percorsi didattici innovativi o improntati sul gioco, veicolo privilegiato per ogni apprendimento nei bambini. Pertanto, è prioritario un approccio alla musica che non risulti teorico e noioso ma che sappia stimolare la creatività dell'alunno e il proprio desiderio innato di apprendere. Tali percorsi di musica di insieme sono svolti al mattino durante l'ora di musica nel plesso di Via Maratona. Inoltre, sono previsti laboratori strumentali orchestrali pomeridiani per gli alunni delle altre Scuole Primarie del territorio. Per iscriversi è necessario compilare un modulo predisposto dalla scuola in cui ogni famiglia esprime la preferenza sullo strumento da studiare. I piccoli musicisti sono coinvolti, inoltre, in Concerti e manifestazioni insieme ai loro colleghi più grandi, iscritti ai percorsi di strumento della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare il livello di competenza civile e relazionale; Livello nazionale ed europeo delle competenze base e di cittadinanza; Autonomia dell'apprendimento, senso critico; Promozione del benessere fisico e psichico di tutti gli alunni; Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli; Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico; Affinamento delle tecniche strumentali; Capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni); Sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

Approfondimento

La valutazione dei risultati sarà effettuata in base ai seguenti parametri:

- Impegno personale e nei confronti del gruppo;
- progressiva maturazione della personalità;
- acquisizione di specifiche capacità musicali: ascoltare, leggere, scrivere, esprimersi e comunicare con mezzi strumentali.

Il Prodotto finale atteso è un'Orchestra formata dai bambini della Primaria coinvolti nell'iniziativa. Un'Orchestra assolutamente inclusiva che sappia eseguire brani appositamente predisposti in modo da creare il coinvolgimento di tutti e nello stesso tempo la valorizzazione dei talenti.

● OLTRE IL BLU

Il progetto nasce dall'esigenza di costituire un polo scolastico di riferimento nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico. Nello specifico, l'Istituto Comprensivo Brigida- Cuoco si propone quale scuola di riferimento, dalla quale intessere una rete di collaborazioni con gli enti, le strutture, le organizzazioni, le associazioni già presenti sul territorio (Termoli e comuni limitrofi), al fine di condividere competenze, idee ed iniziative volte a creare contesti inclusivi per alunni con autismo e a favorire un miglioramento della loro qualità di vita all'interno della scuola, in famiglia ed in contesti extrascolastici ed extrafamiliari. Al fine di riuscire nell'intento, il progetto ha previsto la realizzazione, all'interno della scuola, di un ambiente adattivo diffuso, che possa consentire ai nostri alunni con autismo di muoversi con l'autonomia sviluppata, esercitando le abilità di indipendenza già acquisite o ancora da sviluppare. Quale primo step, è stato allestito nel plesso della secondaria di primo grado, uno spazio blu, ovvero un ambiente laboratoriale strutturato e comunicante con le sezioni/classi di appartenenza, che sia a sostegno dell'apprendimento e dell'inclusione dei nostri alunni, per i quali è fondamentale lavorare con i loro compagni, senza interferenze distraenti e, dunque, in piccoli gruppi organizzati. A questo scopo, al fine di creare aree dedicate, sono state utilizzate strutture mobili, quali scaffali, divisori,



paraventi. Anche le aree comuni frequentate quotidianamente (classe di appartenenza, bagno, corridoi...) sono state organizzate rispettando i principi dell'educazione strutturata. Inoltre, sono stati creati supporti visivi (agende, schemi di lavoro, cartellini illustrati con regole), indispensabili per chiarire e sostenere i messaggi verbali e/o ambientali e favorire la comunicazione fra i nostri alunni con autismo e i loro insegnanti e compagni di classe. Sono stati infine allestiti spazi laboratoriali specifici (laboratorio di cucina/giardinaggio ecc.), finalizzati allo sviluppo di autonomie concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Costituzione sul territorio di un polo scolastico di riferimento, in grado di accogliere, con modalità adeguate, alunni con autismo; - diffusione di buone prassi all'interno della scuola, che consentano di migliorare l'inclusione degli alunni con autismo frequentanti l'Istituto; - diffusione di tecniche cognitive comportamentali e di conoscenze di pedagogia e di didattica speciale, spendibili con gli alunni con autismo e/o con altre disabilità, ma anche con coloro che presentano neurodiversità o sono normotipici; - diffusione del paradigma della "Qualità di Vita" all'interno della scuola, nella convinzione che, in tal modo, si possano migliorare i percorsi di inclusione, nonché la vita di tutti coloro che operano con alunni con autismo; - promozione dell'interazione con il territorio, in un'ottica di "scuola aperta".

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi di associazioni del territorio

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA KIDS (PRIMARIA)**

Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● ITAFAB - TUTTI IN SCENA (SECONDARIA)

Il progetto si propone di: • Potenziare le abilità di base della lingua italiana; • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, danza, musica, parola; • Stimolare



l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento e per lavorare in team in progetti condivisi; • Rielaborare le conoscenze apprese per condividere e realizzare insieme progetti teatrali; realizzare, anche attraverso il digitale, esperienze progettuali in cui gli studenti possano mettere in gioco competenze cognitive, digitali e soft skills nel contesto del gruppo per creare prodotti digitali. Le lezioni si svolgeranno una o due volte la settimana a seconda del numero degli alunni, preferibilmente di lunedì e martedì. La durata degli incontri sarà di 2 ore, secondo calendario da definire. Provini per la definizione dei ruoli e drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è promuovere le life skills e far vivere ai ragazzi in modo divertente e tranquillo un'esperienza creativa. Allestimento di piccoli copioni teatrali . Sviluppo di competenze fondamentali come l'espressività, la creatività, la capacità di socializzazione, l'empatia, che migliorino anche le abilità di comunicazione (verbale e non verbale), la gestione delle proprie emozioni, la collaborazione in gruppo. •rappresentazione o cortometraggio per l'8 marzo (II modulo); •realizzazione di un booktrailer da presentare per il maggio dei libri nella giornata dedicata all'incontro con l'autore per le classi prime (III modulo)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
Biblioteche	Spazio lettura
Aule	Magna
	Aula generica

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Gli alunni svolgeranno degli allenamenti specifici per discipline sportive e dopo una fase d'istituto verranno selezionati per rappresentare l'istituto nelle varie competizioni sportive proposte. Il progetto si propone i seguenti obiettivi: - Rispetto delle regole e dei valori sportivi del fair play - Migliorare e potenziare il bagaglio tecnico motorio a livello individuale;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Tenendo conto dei livelli di partenza, gli alunni saranno osservati e monitorati durante le varie lezioni e alla fine del percorso didattico daranno dimostrazione delle abilità e competenze acquisite durante i campionati studenteschi

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● ERASMUS+

Il nostro Istituto è attento alla promozione dell'inclusione, partecipando anche alle offerte provenienti dal Territorio. La scuola promuove numerose iniziative con l'intenzione di migliorare buone pratiche di cittadinanza e di inclusione, formando degli insegnanti che possano diffondere la propria esperienza, partendo da osservazioni nelle scuole europee e aprendo il nostro istituto alla diversità. Le sfide sono: 1. promuovere comportamenti responsabili; 2. comprendere i valori comuni dell'Europa; 3. promuovere l'adesione a valori che sostanziano la convivenza civile e la vita democratica. In un contesto europeo multiculturale, il docente e l'alunno in mobilità potranno misurarsi democraticamente con gli altri. La scuola potrà diventare luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico. I risultati saranno visibili nel lungo termine attraverso osservazioni dei comportamenti degli alunni e del loro processo di maturazione personale, in relazione all'acquisizione di competenze emotive ed empatiche. Le azioni progettuali della scuola sono finalizzate al raggiungimento dei traguardi di competenza alla fine del primo ciclo: l'organizzazione in verticale del nostro progetto renderà possibile valutare i risultati al termine di ogni grado di istruzione: infanzia, primaria e secondaria. La partecipazione dei docenti a precisi percorsi formativi all'estero costituisce occasione importante per incoraggiare una cultura dell'innovazione. Inoltre la conoscenza e l'osservazione di pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche creeranno quelle comunità di pratiche interne e esterne tra i docenti che favoriscono l'autoriflessione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La ricaduta del progetto sarà valutata mediante l'analisi qualitativa dei risultati in termini di valutazione trifocale di prodotti e compiti autentici al termine di laboratori con setting specifico basati su attività di sperimentazione in gruppi di con all'interno alunni BES. La loro partecipazione attiva nella realtà scolastica, partendo da specifici setting appositamente predisposti, mediante uso buone pratiche inclusive e setting UDL consentirà di rendere il processo inclusivo alla base del percorso sperimentato. Il nostro traguardo è che il coinvolgimento degli alunni in attività di forte impatto anche di natura civica-sociale possa favorire la crescita di futuri cittadini attivi, responsabili e consapevoli per poter anche offrire loro maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. L'allestimento di situazioni studiate ad hoc può portare ad una misurazione effettiva del processo e la valutazione autentica soggettiva, intersoggettiva ed oggettiva. Entro i prossimi 4 anni ci prefiggiamo di avere almeno la metà degli ambienti trasformati in un apprendimento attivo, collaborativo. Essi saranno valutati in base ai 7 parametri stabiliti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) in termini di efficacia ed efficienza. La realizzazione dei nuovi ambienti sarà oggetto di uno specifico monitoraggio periodico annuale sullo stato di avanzamento delle attività, attraverso l'acquisizione di dati quantitativi e qualitativi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO

A. Counselling psicologico per alunni e famiglie B. Sostegno psicologico- didattico al lavoro docente per l'analisi delle difficoltà presentate da alunni con particolari problematiche personali e/o scolastiche e per la progettazione di azioni da intraprendere per i singoli alunni e/o per l'intera classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Implementare la capacità degli alunni, docenti e famiglie nell'esprimere situazioni di disagio personale o difficoltà relazionali e/o familiari come primo passo per il riconoscimento e l'attivazione attraverso l'offerta di uno spazio d'ascolto neutro 2. Implementare l'individuazione precoce delle cause delle difficoltà di apprendimento e attraverso azioni sinergiche con le



risorse del territorio dare risposte concrete attraverso l'applicazione delle leggi 104/92, legge 170/10 CM 6 dell'8 marzo 2013. 3. Incrementare la possibilità di far emergere situazioni di sfiducia e scarsa autostima, isolamento, bullismo, dipendenze che sono alla base del disagio scolastico per mettere in atto azioni di supporto agli alunni e di contrasto ai fenomeni. 4. Mobilitare risorse personali e di contesto attraverso la creazione per i docenti di uno spazio di riflessione condivisa su dinamiche disfunzionali o difficoltà di apprendimento dei propri alunni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ENJOY THE MUSIC

Il progetto è pensato per coinvolgere i bambini in esperienze musicali ludiche, espressive e inclusive. Si svolge nel corso dell'intero anno scolastico una volta a settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Muoversi seguendo la musica; Partecipare attivamente a giochi e attività musicali di gruppo; Collaborare in un contesto di "orchestra"

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● MATEMATICA POTENZIATA

Il corso è rivolto ai ragazzi delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria primo grado "Brigida". I ragazzi, divisi in tre gruppi, seguiranno il corso in orario antimeridiano. Ogni lezione settimanale avrà la durata di 1,5 ore e prevederà ulteriori 15 minuti per la pausa pranzo. Le attività riguarderanno :- Risoluzione guidata e collaborativa di problemi tratti da prove del Kangourou della matematica alle quali gli alunni parteciperanno sia nella fase a squadre (a Campobasso) che nella fase individuale di Istituto. - Studio e soluzione di indovinelli logici, paradossi e giochi matematici - Utilizzo di software di geometria dinamica (geogebra) per costruzioni complesse, studio delle trasformazioni (simmetrie, rotazioni) e dimostrazioni visuali di teoremi. - Analisi di dati reali e calcoli statistici con utilizzo di software specifici (es. excel) - Compiti di realtà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle Capacità di Problem Solving: Acquisire e applicare un metodo strutturato per affrontare situazioni problematiche complesse: comprendere il testo, individuare i dati essenziali, scegliere la strategia risolutiva più efficace, monitorare il processo e verificare i risultati. Acquisizione di un Linguaggio Matematico Rigoroso: Imparare a utilizzare termini, simboli e rappresentazioni in modo preciso e formale per descrivere concetti e procedure (matematizzazione del linguaggio). Sviluppo della Capacità di Astrazione e Generalizzazione: Passare da casi specifici a principi generali, identificare pattern (modelli) e relazioni matematiche. Miglioramento delle capacità di autovalutazione: Saper riflettere sul proprio percorso di apprendimento, riconoscere i propri errori come opportunità e identificare i punti di forza e le aree di miglioramento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Attività pomeridiane con gruppi di alunni a classi aperte. Attività di potenziamento e valorizzazione della lingua inglese, rivolta alle classi terze e preparazione all'esame Cambridge



KET for Schools – livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo finalizzato alla certificazione. Attività pomeridiane con gruppi di alunni a classi aperte. Attività di recupero delle competenze linguistiche per alunni che incontrano difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese, al fine di colmare lacune evidenziate durante il primo periodo dell'anno scolastico. Progetto continuità infanzia primaria: laboratorio di lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche. Conseguimento certificazioni linguistiche. Potenziamento della continuità all'interno dell'Istituto.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● CODING E ROBOTICA

I ragazzi seguiranno pillole formative della durata di 1,5 ore a settimana su: 0. Coding



unplugged; 1 Partecipazione a piattaforma CODE; 2 Utilizzo del programma Scratch; 3 Storytelling, costruzione video didattici e video games con scratch; 4 Excel per la programmazione; 5 calcolatrice Casio Classwiz; 6 uso Macblock; 7 programmazione Mbot 8. programmazione Arduino; 9 progettazione e modellazione 2D e 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di far diventare tutti dei "programmatori junior" in grado di comprendere il linguaggio computazionale di base e diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società tecnologica moderna. È necessario che gli studenti apprendano le basi e le nozioni fondamentali di questa cultura scientifica poiché il linguaggio computazionale sarà loro utile nel prosieguo del percorso scolastico e nel mondo lavorativo. Risultati/Prodotti Attesi Valutazione singole attività su Classroom con compiti autentici. Disseminazione sul sito. Portfolio e altri strumenti per la tracciabilità del percorso. Uso dei progetti e programmi per giornate di disseminazione, per progetti con altre scuole, per attività e giornate di promozione del coding e della robotica. Partecipazione conUSR a iniziative sul CODICE.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

● ICARO

Promozione del benessere psicosociale degli adolescenti, attraverso attività educative, formative e di ricerca. Realizzazione di attività di: formazione, sensibilizzazione e supervisione per insegnanti, genitori e operatori psico-sociali; Laboratori per studenti sull'uso delle tecnologie, prevenzione dipendenze e temi innovativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare la capacità della scuola di intercettare precocemente segnali di sofferenza; Creare spazi di confronto ed inclusione per studenti e docenti; Prevenire il disagio, collaborando per il benessere giovanile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LEGGERE: UN CLASSICO!

Come gli adulti possono avvicinare i ragazzi e le ragazze al pensiero e alla letteratura di ieri e di oggi e viceversa? Come creare un patrimonio bibliografico ed esperienziale condiviso e "universale"? I classici (antichi e contemporanei), per le loro caratteristiche intrinseche, sono un'ottima moneta di scambio tra le generazioni. Viaggiano in molte forme, lasciando inalterato il valore della loro sostanza. Possono essere fruiti in originale o nelle riscritture fatte con altri lingue o linguaggi, come, per esempio: classici in poesia riscritti in prosa (o viceversa), riscritture d'autore, classici a fumetti o graphic novel, classici in libro albo illustrato, classici a teatro, classici raccontati con film o per radio, ecc. Il progetto mira a creare situazioni di formazione e di fruizione dei classici in contesti ludico-teatrali o di apprendimento scolastico o accademico, al fine di creare un'osmosi di competenze tra le generazioni, capace di autoalimentarsi e durare nel tempo. Il progetto è finanziato dal CEPPELL

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ottimizzare il successo formativo nelle fasi di transizione, sostenendo l'acquisizione di un metodo di studio autonomo nel passaggio alla Secondaria di I Grado e garantendo l'efficacia del percorso di orientamento per ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola superiore.

Traguardo

Transizione interna: Portare l'80% degli studenti delle classi prime (SS1G) a un livello



adeguato di autonomia organizzativa nel primo trimestre. Esiti a distanza: almeno il 90% degli studenti diplomati promosso al primo anno della SS2G; e che ci sia almeno l'80% di corrispondenza tra consiglio orientativo e indirizzo di studi scelto.

Risultati attesi

Sperimentazione di situazioni di formazione e di fruizione dei classici in contesti ludico-teatrali o di apprendimento scolastico o accademico; Creazione di un'osmosi di competenze tra diverse generazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Spazio lettura

Aule

Magna

Aula generica

● IL PICCOLO PRINCIPE... STORIA DI UN VIAGGIO FRA LE STELLE

Il progetto continuità "Il piccolo Principe... storia di un viaggio fra le stelle" unisce Scuola dell'Infanzia e Primaria di San Giacomo degli Schiavoni, promuovendo la crescita degli alunni con laboratori creativi sui valori di amicizia, accoglienza, rispetto e solidarietà. Lettura e visione della storia. Comprensione delle vicende narrate. Analisi dei personaggi, degli ambienti.



Rielaborazione creativa dei testi letti: fumetti, testi poetici, storytelling. Produzione di manufatti. Cartellonistica. Lapbook. Rappresentazioni grafiche. Preparazione copione teatrale. Produzione di manufatti (segnalibri, biglietti pop-up...). Rappresentazione teatrale. Ascolto e riproduzione di testi musicali. Sperimentazione di coreografie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Osservazione sistematica: durante le attività quotidiane (gioco, conversazioni, routine) e permette di cogliere comportamenti, atteggiamenti, progressi e difficoltà. • Griglie di osservazione: riguardo valori, comportamento sociale, partecipazione. • Autovalutazione / questionari: brevi schede in cui gli alunni riflettono su ciò che hanno fatto, su cosa hanno imparato, su cosa vorrebbero migliorare. • Valutazione tra pari: scambi di feedback tra compagni, specialmente utile nei lavori di gruppo o nelle attività artistiche/teatrali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NATALE DI LUCE

Il progetto valorizza il Natale come momento educativo, stimolando nei bambini consapevolezza e emozioni tramite musica e canto. L'evento finale, sentito e partecipato, si terrà nella Chiesa del SS. Rosario di San Giacomo degli Schiavoni. Ascolto guidato e analisi dei brani scelti. • Attività di memorizzazione e interpretazione dei canti. • Laboratori espressivi (gestualità, accompagnamento con strumenti ritmici, scenografie). • Realizzazione di decorazioni, biglietti o inviti per il concerto. • Allestimento dello spazio per il concerto. • Esercitazioni canore in classe • Prove generali • Concerto di Natale aperto alle famiglie e alla comunità, in cui gli alunni presenteranno i canti appresi, arricchiti da coreografie, testi recitati e brevi letture a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il gruppo classe partecipa a esecuzioni collettive di canti, rispettando ritmo, intonazione e dinamiche. • Utilizza la voce e/o semplici strumenti per esprimersi musicalmente in modo creativo e consapevole. • Si esprime con sicurezza in un contesto pubblico superando eventuali timidezze o insicurezze. • Coordina voce, gesto e movimento in modo armonico durante il canto o l'eventuale coreografia. • Mostra consapevolezza del proprio corpo nello spazio scenico, rispettando le distanze e i tempi dell'azione collettiva. • Collabora alla realizzazione di un evento



musicale condiviso, seguendo indicazioni e tempi. • Riconosce il valore dell'impegno personale all'interno di un lavoro di gruppo. • Sviluppa autonomia operativa nella preparazione e nella partecipazione all'evento finale. • Porta a termine un progetto collaborando in modo attivo e positivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Aula generica

● TROMBA E FLAUTO: AMICI DIVERSI

Il progetto si svilupperà da ottobre a maggio e accompagnerà gli alunni in un percorso graduale di scoperta della tromba, in affiancamento al lavoro già avviato con il flauto. Nelle prime fasi i bambini conosceranno lo strumento attraverso spiegazioni semplici, ascolti guidati e brevi dimostrazioni dal vivo. Successivamente sperimenteranno in prima persona la produzione del suono con il bocchino e, a turno, con la tromba, imparando a riconoscere e imitare le diverse sonorità. Con il passare dei mesi, l'attività assumerà una dimensione più partecipativa e creativa: si proporranno giochi musicali di domanda e risposta, esercizi di imitazione e dialogo sonoro tra tromba e flauti, oltre a semplici attività ritmiche per rinforzare l'ascolto e la coordinazione. Saranno inoltre messe in evidenza le differenze e le somiglianze tra strumenti a fiato di legno e ottoni, stimolando la curiosità e l'orientamento musicale. Nella parte finale dell'anno il avrà il suo picco con l'esecuzione di brani semplici al flauto arricchiti dagli interventi della tromba suonata dal docente ed, eventualmente, da qualche alunno. In questo modo gli alunni vivranno un'esperienza inclusiva e coinvolgente, che valorizza il suono degli strumenti a fiato e favorisce la continuità verso la scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'attenzione nei risultati attesi sarà rivolta alla crescita individuale e di gruppo, al coinvolgimento e al clima positivo che si riuscirà a creare in classe. Al termine del percorso si prevede che gli alunni abbiano sviluppato una maggiore curiosità verso il mondo degli strumenti musicali, in particolare verso la tromba, maturando la capacità di coglierne somiglianze e differenze rispetto al flauto già utilizzato a scuola. Ci si aspetta un miglioramento nelle abilità di ascolto e di imitazione sonora, così come nella coordinazione ritmica e nella capacità di partecipare ad attività di gruppo in modo collaborativo. L'esperienza contribuirà inoltre a rafforzare il senso di continuità con la scuola secondaria e a stimolare l'interesse per l'indirizzo musicale, offrendo ai bambini un primo contatto diretto con uno strumento che potrebbero scegliere di studiare in futuro. In caso di momento performativo finale, questo avrà lo scopo di condividere con la classe e con la comunità scolastica il percorso svolto, senza intenti valutativi ma come esperienza inclusiva e motivante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● IL DOPPIO STRUMENTO: PERCORSO DI ARRICCHIMENTO DELL'ESPERIENZA MUSICALE

Laboratori di coro con esercizi di vocalità, respirazione e canto d'insieme. Lezioni di base di pianoforte e chitarra come strumenti di accompagnamento da integrare all'orchestra scolastica del plesso di Petacciato, già da quest'anno. Attività di ensemble che uniscono coro, strumenti già presenti e nuovi, strumenti di supporto. Momenti di continuità e raccordo tra quinta primaria e prima secondaria di primo grado, con prove comuni. Preparazione di un saggio conclusivo che rappresenti il lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saggio finale con esecuzioni corali e strumentali, aperto alla comunità scolastica. Maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni nel percorso musicale. Miglioramento delle competenze musicali di base e delle abilità cooperative. Consolidamento del senso di appartenenza al gruppo musicale dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● STRUMENTO MUSICALE: DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA

Incontri laboratoriali condotti dai docenti di strumento della secondaria. Presentazione e dimostrazione dei diversi strumenti musicali dell'indirizzo. Attività pratiche di prova diretta degli strumenti da parte degli alunni delle quinte. Momenti di confronto e riflessione con gli alunni sulle esperienze vissute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Partecipazione attiva e motivata degli alunni alle attività di prova. Maggiore consapevolezza e orientamento nella futura scelta dell'indirizzo musicale. Creazione di un ponte educativo tra primaria e secondaria, con ricaduta positiva sul clima relazionale e sull'accoglienza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Gli alunni svolgeranno delle lezioni mirate su alcune discipline sportive, parteciperanno ai tornei di istituto e gli alunni selezionati gareggeranno alla manifestazione giochi della gioventù organizzata da sport e salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Tenendo conto dei livelli di partenza, gli alunni saranno osservati e monitorati durante le varie lezioni e alla fine del percorso didattico daranno dimostrazione delle abilità e competenze acquisite durante la manifestazione finale dei giochi della gioventù.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● L'ERBARIO DEL TRATTURO DI PETACCIATO

Il progetto prevede una uscita didattica per conoscere, catalogare attraverso Plantnet la flora spontanea del tratturo, di Petacciato. Con l'occasione verranno raccolti campioni delle essenze botaniche che successivamente verranno essiccate e poste su apposite teche per la realizzazione dell'erbario scolastico. Infine con la piattaforma Artsteps e con l'intelligenza artificiale verrà realizzata una mostra 3d contenente l'erbario dei tratturi di Petacciato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Mostra in 3d con artsteps

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● **MUSICA 4.0: DALL'IDEA AL BRANO CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Il progetto prevede un percorso laboratoriale articolato in più fasi. In una prima parte introduttiva, gli studenti scopriranno come la tecnologia e l'intelligenza artificiale possano essere utilizzate per creare musica, attraverso ascolti guidati ed esempi di brani generati da software AI. Seguiranno laboratori pratici nei quali, individualmente e in gruppo, gli alunni sperimenteranno l'uso di piattaforme digitali gratuite di composizione musicale assistita, realizzando brevi brani originali, remix e variazioni su temi dati. Una parte del percorso sarà dedicata alla musica come linguaggio delle emozioni: gli studenti saranno guidati a generare melodie capaci di esprimere stati d'animo diversi e a riflettere sul rapporto tra creatività umana ed elaborazione artificiale. Non mancheranno momenti di discussione e confronto, volti a sviluppare una riflessione critica sull'uso dell'IA in campo artistico, sulla proprietà intellettuale e sulle implicazioni etiche delle nuove tecnologie. L'esperienza si concluderà con la realizzazione di un prodotto finale, sotto forma di playlist o concerto digitale, che raccoglierà le composizioni degli studenti e verrà condiviso con la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto si baseranno sia sui prodotti realizzati sia sul percorso formativo degli studenti. I brani, i remix e la playlist finale saranno apprezzati per originalità, coerenza e



capacità espressiva, privilegiando il processo creativo più che la perfezione tecnica. Durante le attività, i docenti osserveranno la partecipazione, la collaborazione e i progressi individuali, con attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, musicali e trasversali. Al termine, gli studenti compileranno una scheda di autovalutazione per riflettere sui propri apprendimenti, sulle difficoltà superate e sull'uso consapevole dell'IA. Il prodotto finale sarà condiviso con la comunità scolastica attraverso una playlist o un concerto digitale, occasione per valorizzare i risultati e raccogliere feedback esterni. In questo modo, la valutazione complessiva terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, dell'impatto motivazionale e dell'efficacia del progetto nel promuovere creatività, cittadinanza digitale e inclusione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività pomeridiane in orario extrascolastico con un gruppo ristretto di alunni delle classi seconde della scuola primaria di Petacciato. Giochi fonologici, attività di lettura guidata e condivisa per favorire comprensione del testo e la motivazione. Attività di conteggio, uso della linea dei numeri giochi di calcolo mentale e problem solving. Attività manipolative e grafiche per il riconoscimento dei numeri e il valore posizionale. Utilizzo di materiali concreti e visuali, alfabetieri, schede graduate, strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Osservazione sistematica e registrazione dei comportamenti e dei progressi. • Somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali di lettura-comprensione e calcolo-logica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LEGGIAMO INSIEME

Le attività previste in orario antimeridiano, nelle ore di compresenza, favoriranno il recupero individualizzato senza escludere gli alunni coinvolti dalle attività di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Osservazione sistematica e registrazione dei comportamenti e dei progressi. • Somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali di lettura

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● MISSIONE LEGGERE E CONTARE

Attività pomeridiane in orario extrascolastico con alunni delle classi seconde della scuola primaria di Petacciato. Giochi fonologici, attività di lettura guidata e condivisa per la comprensione del testo, attività condivise alla lim per l'arricchimento del lessico. Letture animate e drammatizzazioni, letture a più voci per favorire comprensione e motivazione. Attività di conteggio, uso della linea dei numeri giochi di calcolo mentale e problem solving. Attività manipolative e grafiche per il riconoscimento dei numeri e il valore posizionale. utilizzo di materiali concreti e visuali, alfabetieri, schede graduate, strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Osservazione sistematica e registrazione dei comportamenti e dei progressi. • Somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali di lettura-comprensione e calcolo- logica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD PER TUTTI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'approccio BYOD è stato già abbondantemente inserito nella progettazione didattica di alcuni docenti che, con specifico protocollo, hanno utilizzato questa metodologia per micro-attività dove l'uso del digitale potesse integrare efficacemente l'apprendimento. Dopo la Pandemia il numero di dispositivi a disposizione della scuola è aumentato pertanto molti docenti hanno incrementato l'utilizzo dei dispositivi nella didattica quotidiana. Nell'ambito della formazione interna UDL è stato asservato che sia nell'engagement sia nell'action lo strumento digitale risulta essere elemento prezioso per la motivazione, l'interazione e la produzione. Come obiettivo del triennio l'Istituto si prefigge di estendere tale protocollo a più della metà delle classi con la possibilità di uno sviluppo ulteriore nel futuro. Sarà dunque necessario attuare misure più incisive per l'applicazione delle policy di sicurezza e per una gestione più proficua dei dispositivi (in particolar modo smartphone) di cui i ragazzi dispongono e che, fermo restando la normativa vigente, potrebbero costituire un ottimo supporto all'apprendimento.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:
DIGITALBOOK DELLE
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accanto allo sviluppo di un curriculum verticale digitale, che delinea attività e metodologie disciplinari e interdisciplinari basate sulle TIC, obiettivo del triennio sarà quello di definire chiaramente un "portfolio" di competenze, abilità e conoscenze digitali di base per ogni studente. Sarà necessario, dunque, creare un framework di risorse metodologiche-didattiche (software, applicativi, risorse on-line...) potenzialmente utilizzabili per lo sviluppo delle competenze digitali presenti in "Nuovi scenari del 2018". La struttura di base del e-portfolio sarà creata dal Team digitale e verrà condivisa in apposita sezione delle Classroom. L'obiettivo finale sarà quello di documentare buone pratiche e competenze acquisite degli studenti all'interno del sito denominata "DigitalBook". Al termine delle Primaria e della Secondaria di I grado, oltre alla Certificazione delle competenze, verrà rilasciata un'attestazione contenente i descrittori di livello raggiunto dagli studenti per specifica area di abilità digitale (calcolo, scrittura, presentazione, coding, editing foto e video, storytelling...).

Per gli studenti che lo richiederanno, la scuola promuoverà l'attivazione di corsi per l'acquisizione, in convenzione con enti formatori accreditati, di certificazioni digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: BUONE PRATICHE
DIGITALI
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oltre al Curriculum verticale digitale e alla predisposizione del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

"portfolio" delle competenze digitali, l'obiettivo del triennio sarà quello di creare una repository di buone pratiche utilizzando varie piattaforme:

1. Classroom digitale dedicata ai docenti;
2. Sezione del sito ufficiale dell'Istituto;
3. Blog e canale YouTube degli studenti;
4. Servizi e puntate speciali del BrigiTGteen.

Approfondimento

Strategia Digitale e Innovazione (PNSD & PNRR Scuola 4.0)

1. Visione e Analisi del Contesto

L'Istituto Comprensivo "Brigida - Cuoco" intende proseguire il percorso di innovazione avviato con il PNSD (Legge 107/2015), integrandosi pienamente con le nuove linee guida del PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca (Piano Scuola 4.0).

Per il triennio scolastico 2025/2028, la visione digitale dell'Istituto non si limita alla dotazione tecnologica, ma mira a trasformare gli ambienti di apprendimento (fisici e virtuali) per favorire una didattica inclusiva, collaborativa ed esperienziale. L'obiettivo primario è lo sviluppo delle competenze digitali (DigComp 2.2) necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole.

2. Obiettivi Strategici

In linea con il Piano Scuola 4.0, l'Istituto persegue i seguenti obiettivi strategici:

- ☐ Trasformazione degli Ambienti (Next Generation Classrooms): Completamento della trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e connessi.
- ☐ Sviluppo Curricolare Verticale: Consolidamento del curriculum di Educazione Civica Digitale dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado.



□ **Contrasto al Divario Digitale:** Garantire pari opportunità di accesso alle risorse digitali per tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES e DSA.

□ **Sicurezza in Rete:** Promozione di un uso etico e sicuro delle tecnologie (contrasto al cyberbullismo, gestione della privacy).

3. Le Tre Azioni Chiave

A. Ambienti di Apprendimento (Strumenti e Infrastrutture)

Grazie ai fondi PNRR, l'I.C. "Brigida - Cuoco" ha implementato e posto in via di ampliamento:

□ **Aule aumentate dalla tecnologia:** Dotazione di monitor interattivi touch di ultima generazione in tutte le classi.

□ **Laboratori Mobili:** Carrelli di ricarica con dispositivi (tablet/chromebook) per uso condiviso nelle classi (modello BYOD/School device).

□ **Spazi STEM e ITAFAB:** Potenziamento degli spazi laboratoriali per attività di coding, robotica educativa e tinkering.

B. Competenze degli Studenti (Curricolo Digitale)

L'azione didattica si focalizzerà sulle aree del framework europeo DigComp 2.2:

1. **Information Literacy:** Saper ricercare, valutare e gestire dati e informazioni online.

2. **Comunicazione e Collaborazione:** Utilizzo delle piattaforme d'istituto (es. Google Workspace/Microsoft 365) per lavori di gruppo e condivisione.

3. **Creazione di Contenuti Digitali:**

□ **Scuola Primaria:** Coding unplugged e a blocchi (Scratch), storytelling digitale.

□ **Scuola Secondaria:** Modellazione 3D, editing video, pensiero computazionale avanzato, robotica.

4. **Sicurezza (Safety):** Progetti specifici sul benessere digitale e patentino per lo smartphone.

5. **Problem Solving:** Uso della tecnologia per risolvere problemi complessi e reali.

C. Formazione del Personale

Il Piano di Formazione Docenti 2025/2028 prevederà:



- Corsi sull'utilizzo metodologico dei nuovi ambienti di apprendimento
- Formazione specifica sull'inclusione digitale (strumenti compensativi tecnologici).
- Aggiornamento sulla gestione della privacy e dei dati sensibili.

5. Il Team per l'Innovazione Digitale

La governance del PNSD è affidata al Team dell'Innovazione, costituito da:

- Animatore Digitale (AD):
- Team Digitale:
- Gruppo di Lavoro "Progettazione e innovazione".

Nell'ambito delle attività previste in relazione al PNSD, è in fase di creazione anche una sezione del curriculum digitale al seguente link:

<https://sites.google.com/icbrigidacuoco.edu.it/curriculumdigitale/home-page>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TERMOLI "VIA CINA" - CBAA855029

"PETACCIATO CAPOLUOGO" - CBAA85503A

S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP. - CBAA85504B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

FINALITÀ Nella scuola dell'infanzia la valutazione è intesa come osservazione di tutte le dimensioni di sviluppo del bambino: "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita". Essa ha la finalità di valorizzare e promuovere i processi, esplorando le potenzialità e i bisogni di ciascun bambino. Ha carattere formativo e descrittivo ed "evita di classificare e giudicare le prestazioni ... perché è orientata a incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità (C.F.R. Indicazioni Nazionali per il Curricolo). **OGGETTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** Nella scuola dell'Infanzia oggetto della valutazione sono il contesto, le relazioni, il clima e l'organizzazione di tempi e spazi. L'insegnamento (metodologia, stili educativi, contenuti scelti) e l'alunno (sviluppo dell'identità, autonomia, competenze e cittadinanza attraverso i campi di esperienza). Strumento utile per consentire un processo di miglioramento efficace è l'autovalutazione che consente di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica-educativa. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. **MODALITÀ DI VALUTAZIONE** Esistono diversi modi per valutare: **EMPIRICI** - Osservazione occasionale ma continua - Produzione libere - Conversazione non guidate - Gioco libero **OGGETTIVI** - Osservazione sistematica - Produzioni guidate - Conversazione guidata - Gioco strutturato **DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI PERCORSI ALLE FAMIGLIE** (C.F.R. INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO) "La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo." Le esperienze educative realizzate, gli elaborati personali o di gruppo e tutto ciò che i bambini "producono" viene



documentato in itinere. Al termine dell'anno scolastico o di percorsi definiti nel piano dell'offerta formativa, l'intero percorso viene condiviso con le famiglie, presentato attraverso: - Raccolta e mostra degli elaborati - Materiale multimediale - Manifestazioni e feste - Lezioni aperte di esperti esterni - Drammatizzazioni - Colloqui periodici - Griglie di osservazioni all'inizio e a conclusione di ogni anno scolastico. Al termine del triennio viene elaborata una scheda di valutazione degli apprendimenti in uscita in accordo e condivisione con la Scuola Primaria.

Allegato:

Griglie di valutazione - Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, aggiornate con DM n.183 del 7 settembre 2024, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Allegato:

Infanzia-Rubrica-valutazione-ed.-civica-.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per



questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BRIGIDA - CBMM85501C

PETACCIATO "V. CUOCO" - CBMM85502D

Criteri di valutazione comuni

Il comma 3 dell'articolo 2 del D.lgs. n. 62 recita: "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto", pertanto la valutazione periodica e finale, espressa con voto in decimi, viene integrata con la descrizione dei processi di apprendimento dell'alunno, ossia dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti. Il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri per descrivere il processo di apprendimento:

1. Comprensione dei messaggi;
2. Progettazione e gestione di problemi;
3. Autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere;
4. Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche con l'uso di supporti specifici (mappe, schemi, presentazioni al computer ecc.).

Per quanto concerne la valutazione nelle singole discipline, si vedano le griglie valutative in allegato.

Allegato:

[link a griglie di valutazione.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Gli obiettivi relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono valutati sulla base della rubrica valutativa prevista per il Curricolo di Educazione Civica.

Allegato:

Griglia valutazione Ed. Civica - Primo Ciclo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, riportato nel Documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al Patto educativo di corresponsabilità. Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative. La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

I criteri per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Frequenza
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici
- Collaborazione e disponibilità
- Partecipazione alle attività didattiche

Allegato:

valutazione_del_comportamento_brigida_cuoco (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione, il Consiglio di Classe, sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi prefissati, dei criteri di valutazione, di quanto richiamato dalle norme vigenti e di una visione olistica della persona, valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota MIUR n. 1865/2017, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo quattro discipline, da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun allievo nell'apprendimento, considerando in particolare: • l'andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; • il profitto nelle diverse discipline; • la concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente; • l'atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; • le situazioni certificate di disabilità; • le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno a seguito di adattamento dei programmi di insegnamento al Piano Didattico Personalizzato; • le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a Scuola e a casa; • le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; • l'acquisizione di un proficuo metodo di studio e di lavoro; • il grado di maturazione dimostrato; • la validità della frequenza corrispondente ad almeno i 3/4 del monte ore annuale. A seguito della valutazione periodica e finale, la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione non possono tuttavia apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza. La non ammissione si concepisce come



costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Tenuto conto delle condizioni e premesse precedentemente espresse, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o adottate misure dispensative e compensative. L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva qualora presenti quattro o più materie insufficienti. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: • carenze nelle abilità fondamentali; • mancato studio sistematico delle discipline; • scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni; • mancanza di impegno; • mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; • mancati progressi rispetto al livello di partenza; • inadeguato livello di maturazione; • assenze superiori a 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs.59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti. I criteri di non ammissione vanno comunque correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, alle eventuali ripetizioni pregresse nella Scuola Secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso. Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato riportato a verbale. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della Scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni all'albo della Scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 introducono alcune importanti novità, relativamente all'ammissione all'esame di Stato: l'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 4 aprile 2018;



- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la NON ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'Esame di Stato qualora presenti quattro o più materie insufficienti.

Criteri di valutazione di alunni con cittadinanza non italofo

La valutazione degli alunni stranieri ha soprattutto carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine. Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo e quindi ha appreso l'italiano ed è in grado di seguire la progettazione curricolare della classe, si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (D.lgs. 62/2017). Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI), nella prima fase dell'accoglienza (tre settimane circa) gli insegnanti di classe dovranno rilevarne le competenze per mezzo di diverse azioni: colloqui con i genitori, esame della documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione di prove oggettive di ingresso e, qualora lo si ritenga necessario, intervento di mediatori linguistico-culturali, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza dell'allievo. Al termine di questo periodo di osservazione, gli insegnanti della classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'alunno. All'esame di Stato, i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto.

Valutazione degli alunni in Ospedale/Domicilio

I docenti che impartiscono i relativi insegnamenti agli alunni che frequentano, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura/casa, trasmettono alla Scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo



individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza di tali corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la Scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENT. "VIA MARATONA" - CBEE85501D

PETACCIATO CAPOLUOGO - CBEE85503G

S.GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CAP. - CBEE85504L

Criteri di valutazione comuni

Prove di verifica

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

I docenti della stessa disciplina hanno concordato ed esplicitato in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio dei Docenti ha approvato tali modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE- Primaria Brigida-Cuoco.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Cfr Curricolo di Istituto

Allegato:

ED CIVICA - VALUTAZIONE- Primaria Brigida-Cuoco.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione delle competenze: relazionalità, collaborazione, partecipazione, impegno, rispetto delle regole. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1). Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento Scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco", ogni anno, accoglie un numero consistente di alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali, ovvero con certificazione di disabilità (L.104/92), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L.170/2010), di nazionalità straniera e/o in situazione di svantaggio socioculturale. In ogni classe si riscontra, dunque, la presenza di allievi e allieve che, per una varietà di ragioni, necessitano di speciale cura e attenzione. Pertanto, l'offerta formativa della scuola prevede, necessariamente, interventi specifici e progetti condivisi, al fine di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni e alunne con disabilità o in difficoltà all'interno delle classi non si intende come una barriera, bensì costituisce una risorsa, in quanto consente al sistema di arricchirsi e di riorganizzarsi, a patto che al suo interno vengano previste, con congruo anticipo, forme di flessibilità e/o adattamenti in grado di rispondere adeguatamente alle varie richieste educative. Non basta integrare le diversità. Non si tratta, cioè, di creare condizioni di normalizzazione; occorre invece fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, in base ad ogni specifica singolarità. Per fare ciò, l'Istituto mette in campo competenze diffuse, in continua formazione, in dialogo costante con le famiglie. Avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, il nostro Istituto mira, dunque, a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, alunni e alunne);
2. politiche inclusive (creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni e le alunne possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere);
3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai ritmi di



ognuno).

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Referenti per l'inclusione
Educatori (qualora previsti)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Decreto Legislativo 66/2017, al fine di garantire una reale presa in carico dell'alunno o dell'alunna con disabilità da parte di tutti i docenti ed evitare meccanismi di delega, dispone che l'elaborazione del PEI spetti al Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO). Di norma, il lavoro di definizione del PEI è svolto in squadra e prevede il coinvolgimento di tutti i docenti sin dalla prima fase, quella dell'osservazione, che precede la stesura del documento; si discute quindi sui facilitatori e sulle barriere che agevolano e/o ostacolano il processo di inclusione; successivamente, ci si confronta sul come adattare il contesto e i materiali, sugli obiettivi da raggiungere e sulle strategie da attivare insieme e durante l'intera mattinata scolastica, non solo quando è prevista la compresenza con il docente di sostegno. La bozza del documento viene quindi condivisa con la famiglia e con tutte le



figure interessate alla definizione del Percorso Educativo Individualizzato per l'alunno o l'alunna con disabilità, al fine di collaborare in maniera congiunta alla sua stesura. Il documento, approvato entro il mese di ottobre, viene rivisto e verificato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico, ovvero ogni qualvolta si ravvisi la necessità di apportare integrazioni e/o modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI è coinvolto il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), così composto: Dirigente scolastico o suo delegato; tutti i docenti, curricolari e di sostegno, del team insegnanti/Consiglio di Classe; i genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale; i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno o dell'alunna con disabilità; figure professionali specifiche interne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno o con l'alunna con disabilità, ad esempio Funzione strumentale/docente referente per le attività di inclusione. Possono eventualmente essere coinvolte anche figure professionali specifiche esterne, ovvero: l'educatore/assistente all'autonomia e alla comunicazione; un rappresentante del GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale); un rappresentante dell'Ente Locale nel caso in cui, su richiesta dei genitori, sia stato predisposto il Progetto Individuale; solo se preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico, a titolo consultivo e non decisionale, un esperto indicato dalla famiglia; collaboratori scolastici, o altro personale col medesimo compito, che si occupano dell'assistenza igienico-personale dell'alunno o dell'alunna con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Così come si evince dal dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4), "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Pertanto, il nostro Istituto si pone in costante continuità educativa con i familiari, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento individualizzato e di inclusione. La famiglia ha il compito di: attivare il



processo di inclusione scolastica del figlio o della figlia, con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno o alunna in situazione di disabilità; partecipare alle riunioni del GLO per la stesura condivisa, e successive revisioni, del Piano Educativo Individualizzato (PEI); rapportarsi, collaborare e cooperare in modo costante e fattivo con tutti gli insegnanti, gli operatori scolastici e le figure sanitarie di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- colloqui periodici, sia a distanza che in presenza

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione docenti



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel definire le strategie di valutazione, si ha sempre cura che esse siano coerenti con prassi di tipo inclusivo. Riferendosi a quanto stabilisce l'art.9 del D.P.R. n.122 del 2009, nonché al documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", la valutazione avviene sempre in base al PEI ed è sempre riferita ai processi e non solo alle performance. Il raggiungimento degli obiettivi tiene quindi in debita considerazione quanto deciso in sede di GLO in merito al tipo di percorso da seguire, agli esiti attesi, agli interventi di supporto da attivare, nonché a tutti quegli strumenti e quelle strategie utili a sostenere il percorso di apprendimento dell'alunno o dell'alunna con certificazione di disabilità. La valutazione rispetta quindi la specificità di ogni allievo o allieva ed il suo personale percorso formativo. Si tengono in debita considerazione la situazione di partenza, le risorse, gli interessi, i facilitatori e le barriere, lo stile di apprendimento, la personalità ecc.. La valutazione viene fatta in modo costruttivo: si lavora affinché l'alunno o l'alunna comprenda che gli errori sono sempre migliorabili e, a tal proposito, si danno indicazioni precise su come attuare i miglioramenti. In relazione agli esiti di ciascuna prova, obiettivi e strategie vengono debitamente modificati e ridefiniti a seconda delle esigenze specifiche dell'allievo o dell'allieva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso uno scambio di informazioni utili alla predisposizione di interventi mirati sugli alunni e sulle alunne con Bisogni Educativi Speciali. Particolare cura è riservata



all'accoglienza, affinché gli allievi in ingresso possano vivere con serenità il passaggio ad un ordine di scuola differente. Infine, si procede ad un'attenta valutazione del contesto, al fine di provvedere all'inserimento degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe più idoneo ad accoglierli.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring

Approfondimento

PIANO PER L'INCLUSIONE

Contestualmente alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto predispone il Piano per l'Inclusione (in allegato), che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. All'interno del Piano, trova posto la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è parte integrante del P.T.O.F. ed è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Al fine di rispondere all'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica, è stato altresì redatto un Protocollo di Accoglienza alunni BES (in allegato).

PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA

La proposta di definire un Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola è nata dall'esigenza di individuare e adottare pratiche chiare, condivise dall'intera comunità scolastica,



per far fronte a situazioni di difficoltà in presenza di alunni o alunne che, in particolari circostanze, manifestano comportamenti problema. L'esperienza e la ricerca in questi ultimi anni hanno dimostrato che esiste la possibilità di affrontare e attenuare tali comportamenti, intervenendo sulla capacità del contesto, comprendendo quali fattori li inneschino nell'immediato e, contemporaneamente, lavorare allo sviluppo, nel bambino o nel ragazzo in difficoltà, delle capacità mancanti di comunicazione e di reciprocità sociale, aiutandolo nell'acquisizione di consapevolezza delle proprie e altrui emozioni e supportandolo nella costruzione di positivi rapporti con gli altri, nonché di un più consapevole senso di sé.

Da questa convinzione è derivata la decisione di stilare il presente Piano ritenendo che la Scuola possa servirsene efficacemente, inserendolo sia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia nei Piani Educativi Individualizzati o nei Piani Didattici Personalizzati. Esso è articolato in due parti:

A) PIANO GENERALE DI GESTIONE DELLA CRISI

B) PIANO INDIVIDUALE PER LA MODIFICA DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

E' possibile prendere visione del Piano al seguente

link: https://drive.google.com/file/d/1jMPyTEzQHFpuPjEyjj_ESvbWm7Lx5Uu/view?usp=sharing

Allegato:

PPI_PIANO PER L'INCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa, rimodulata a seguito del dimensionamento scolastico del quale è stato oggetto, costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi affidati, le responsabilità e le eventuali deleghe. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Gli incarichi sono assegnati in base alla normativa vigente. La nomina dei referenti e collaboratori viene effettuata di norma il 1° settembre e cessa il 31 agosto di ogni anno scolastico. Le funzioni strumentali vengono assegnate dietro candidatura recante in allegato il CV e dopo che il CD ha deliberato le aree e funzioni da assegnare a ciascuna figura. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Ogni funzione è associata spesso a gruppi di lavoro e a commissioni che, coordinate dal Referente, svolgono le mansioni assegnate relative a ciascuna area. Anche i compiti della segreteria vengono assegnati dal DS ad inizio anno. Ogni nuova progettazione (progetti esterni, collaborazioni, reti, manifestazioni, ecc.) che scaturisce nel corso dell'anno viene supervisionata da un docente appositamente nominato.

I ruoli e le funzioni sono rappresentati e descritte al seguente link:

[FUNZIONIGRAMMA](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre + Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione; Rappresentanza esterna se delegata dal DS; Collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, con i docenti dell'Istituto Comprensivo e con la segreteria; Collaborazione nella gestione degli alunni, giustificazioni dei ritardi e delle assenze, autorizzazione uscite anticipate; Controllo dell'orario di servizio dei docenti, dell'adempimento dei loro compiti istituzionali e dell'etica professionale; Coordinamento delle attività di programmazione educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo, monitoraggio e verifica degli adempimenti anche individuali; Adempimenti connessi all'attuazione delle delibere degli organi collegiali; Controllo del rispetto da parte di tutti gli utenti in servizio nel plesso delle misure di sicurezza predisposte, sulla base dell'applicazione di norme con particolare riferimento al D.I. n. 81/08, al regolamento d'istituto e alle disposizioni interne, relative alla vigilanza degli alunni; Coordinamento di eventuali attività straordinarie, non programmate all'inizio	2
----------------------	---	---



	<p>dell'anno; Compiti istituzionali; Gestione delle emergenze; Informazione immediata al D.S. di ogni situazione che comporti la necessità di adozione di provvedimenti di sua competenza; Controllo del rispetto della Legge 16/01/2003 art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori"; Adozione immediata e diretta di provvedimenti tesi a tutelare l'incolumità degli alunni, in casi in cui l'eccezionalità e/o la gravità della situazione lo richieda; Partecipazione alle riunioni di staff.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>È composto da: Collaboratori del DS, Referenti di Plesso, Coordinatore Primaria, Animatore digitale e le quattro FFSS.</p>	10
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale Area 1 - Gestione e Aggiornamento PTOF e Valutazione d'Istituto; Funzione Strumentale Area 2 - Supporto alla Didattica, Innovazione e Ambienti Digitali; Funzione Strumentale Area 3 - Continuità, Orientamento e Servizi agli Alunni; Funzione Strumentale Area 4 - Coordinamento dei Plessi e Comunicazione Istituzionale</p>	6
Capodipartimento	<p>I dipartimenti risultano così strutturati: Dipartimento Umanistico, Dipartimento STEM, Dipartimento Musica, Dipartimento Lingue, Dipartimento Inclusione. I diversi capodipartimento definiscono la programmazione didattica del dipartimento stesso, stabilendo criteri di valutazione e standard di apprendimento comuni e coordinando le prove di verifica comuni (prove parallele). Presiedono, inoltre, le riunioni di Dipartimento, fungendo da referenti tra i docenti e il Dirigente Scolastico e raccogliendo le proposte dei gruppi (es. acquisti, libri di testo);</p>	6



favoriscono, ancora, la condivisione di buone pratiche e materiali, supportando l'introduzione di metodologie didattiche innovative.

Responsabile di plesso	Sono individuati i seguenti responsabili di plesso: scuola Primaria di Via Maratona Termoli; scuola Primaria di Petacciato; scuola Primaria di San Giacomo degli Schiavoni; scuola dell'Infanzia di Via Cina, Termoli; scuola dell'Infanzia di Petacciato; scuola dell'Infanzia di San Giacomo degli Schiavoni; scuola Secondaria di I grado "Brigida"; Scuola secondaria di I grado Petacciato. Le funzioni sono strettamente legate al funzionamento del plesso: sostituzione docenti assenti, organizzazione generale, orario di funzionamento, collaborazione con DS, rapporti con l'esterno, rapporti con la segreteria.	8
------------------------	---	---

Animatore digitale	L'obiettivo principale dell'animatore digitale è infatti quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre: - Stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale. - Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola. - Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter	1
--------------------	--	---



diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

Team digitale	Collabora con l'animatore per l'attuazione del PNSD. È composto da 7 docenti e coordinata dall'animatore digitale.	7
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Gli insegnanti della scuola dell'infanzia svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo olistico dei bambini dai 3 ai 5 anni, bilanciando attività educative, didattiche e di cura. Il loro obiettivo principale è promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze (cognitive, linguistiche, motorie, emotive e sociali) attraverso l'esperienza e il gioco.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	16
Docente di sostegno	<p>Gli insegnanti di sostegno nella scuola dell'infanzia sono docenti specializzati che lavorano per garantire l'inclusione piena ed effettiva dei bambini con disabilità certificata,</p>	3



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

come previsto dalla normativa italiana sull'inclusione scolastica. Il loro ruolo non è solo didattico, ma si concentra sulla mediazione, la facilitazione e la personalizzazione del percorso educativo.

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Il ruolo degli insegnanti della scuola primaria (dai 6 agli 11 anni) è estremamente complesso e centrale. Essi hanno il compito di guidare gli alunni nell'acquisizione delle abilità di base (leggere, scrivere, far di conto) e nell'ampliamento delle conoscenze relative a tutte le discipline di studio, promuovendo al contempo lo sviluppo integrale della persona. Le loro attività si dividono in tre macro-aree: didattica, collegiale/funzionale e individuale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	36
------------------	--	----

Docente di sostegno	<p>Gli insegnanti di sostegno nella scuola primaria svolgono un ruolo di fondamentale importanza per l'inclusione scolastica degli alunni con</p>	13
---------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

disabilità certificata (ai sensi della L. 104/92) o con Bisogni Educativi Speciali (BES). Essi sono docenti specializzati che operano in contitolarità con gli insegnanti curricolari, promuovendo il massimo sviluppo delle potenzialità dell'alunno. Le loro attività si concentrano su tre aree principali: la programmazione, l'intervento didattico e la collaborazione.

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

9



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	<p>Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
---	--	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnante di sostegno nella scuola secondaria di primo grado svolge un ruolo fondamentale per l'inclusione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, ma il suo compito si estende a tutta la classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	25
--	--	----

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	<p>Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione

AI56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PERCUSSIONI)

Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AK56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (SAXOFONO)

Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	
--	---	--

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	<p>Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
---	--	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Organizzazione
- Progettazione

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

14

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

orientamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.

7

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(SPAGNOLO)

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	
--	---	--

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	3
---	---	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado (scuola media, alunni dagli 11 ai 14 anni) sono docenti specializzati in una o più discipline specifiche (cfr. tabella delle classi di concorso). Il</p>	3
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

loro ruolo è quello di approfondire le conoscenze disciplinari, guidare gli studenti nella transizione tra la scuola primaria e il biennio delle superiori, e favorire lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità individuale. Le loro attività si dividono in compiti didattici, compiti collegiali/funzionali e attività di orientamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Le attività svolte dagli insegnanti di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (Scuola Media) si concentrano principalmente sui corsi a indirizzo musicale (DM n. 201/1999) e sono finalizzate all'apprendimento pratico, teorico e d'insieme.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- Predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
- Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- Predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al DS;
- Provvede alla liquidazione delle spese;
- Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo;
- Ha la gestione del fondo per le minute spese;
- Predisporre il conto consuntivo;
- Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario;
- Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale;
- Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni;
- Affida la custodia del materiale didattico, tecnico, scientifico e dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente;
- Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti;
- Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia;
- È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il DSGA:
- Collabora con il DS nella fase istruttoria e svolge



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale; · Può essere delegato dal DS ad occuparsi di singole attività negoziali; · Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · Può essere delegato dal DS a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. Affari generali · Protocollo pratiche assegnate; · Preparazione e spedizione corrispondenza; · Notifica telematica avvisi circolari e regolamenti; · Elezioni OO.CC. di durata triennale (Atti di nomina, surroga ecc.); · Convocazione Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, Collegio dei docenti, RSU, OO.SS.; · Gestione documentazione relativa a corsi di formazione e aggiornamenti del personale; · Gestione adesioni a progetti didattici; · Predisposizione nomine per incarichi al personale docente e ATA per FIS, figure di sistema, nomine addetti sicurezza; · Rapporti con enti esterni (per richieste varie); · Procedure anche telematiche per iscrizione e partecipazione ai GSS; · Supporto altre aree in periodi di maggior carico di lavoro.

Ufficio protocollo

Protocollo e attività generali in base al CCNL.

Ufficio acquisti

Funzioni previste dal CCNL.

Ufficio per la didattica

Due unità: funzioni previste dal CCNL. · Gestione alunni (assenze, ritardi, ecc.) · Protocollo pratiche assegnate; · Utilizzo piattaforma SIDI e programma AXIOS; · Iscrizioni alunni; · Tenuta fascicoli; · Rilascio certificati di iscrizione, frequenza e nullaosta; · Comunicazioni di ogni tipo alle famiglie; · Monitoraggio e rilevazioni statistiche, anche telematiche; · Assicurazione alunni; · Pratiche infortuni alunni (invio telematico INAIL, Commissariato, Assicurazione); · Tenuta registro degli



infortuni; · Pratiche alunni diversamente abili; · Predisposizione nomine docenti per Visite Guidate e viaggi di istruzione · Pubblicazione atti di propria competenza all'albo On-Line; · Registro elettronico; · Trasmissione fascicoli alle Scuole superiori; · Preparazione, distribuzione, raccolta documentazione e materiale relativi alle elezioni degli organi collegiali di durata annuale; · Convocazione Consigli di interclasse e di classe; · Gestione elenchi libri di testo; · Esoneri dalle lezioni di Scienze motorie; · Tenuta registro degli esami e dei diplomi; · Trasmissione fascicoli alle Scuole superiori; · Preparazione materiale e documentazione per presidente commissione d'esame; · Compilazione diplomi.

Ufficio per il personale A.T.D.

· Gestione del personale; · Protocollazione pratiche assegnate; · Utilizzo piattaforma SIDI e programma AXIOS; · Tenuta fascicoli, richiesta e trasmissione; · Convocazione con scorrimento graduatorie per nomina supplenti; · Stipula contratti di lavoro a tempo indeterminato/determinato; · Assunzione in servizio; · Controlli documentazione per convalida; · Comunicazione Centro per l'impiego; · Periodo di prova e conferma in ruolo; · Rilevazione e gestione assenze del personale; · Visite fiscali; · Decreti assenze SIDI; · Rilevazioni Legge 104; · Autorizzazione libera professione; · Predisposizione graduatorie interne docenti; · Inserimento dichiarazione dei servizi; · Rilascio certificati di servizio; · Pratiche di pensionamento (utilizzo Passweb) , di riscatto e mobilità; · Pratiche infortuni personale (invii telematici); · Pubblicazione atti di propria competenza all'albo On-Line; · Gestione iter scioperi e comunicazione (sciopnet); · Gestione pratiche Tirocini; · Gestione pratiche finanziamenti; · Predisposizione graduatorie interne personale ATA; · Procedure retribuzione mensile supplenti SIDI; · Invio mensile assenze personale al MIUR e RTS per decurtazione; · Predisposizione e trasmissione telematica all'INPS e agli interessati del Modello TFR e UNIEMENS; · Gestione procedure acquisti secondo il D.l.n.129/98 e DLgs 50/2018 e succ., anche



attraverso MEPA (determine, richiesta preventivi, aggiudicazione gare, stipula contratti); · Consultazione CONSIP; · Richiesta telematica CIG, CUP e DURC; · Acquisizione documentazione per acquisti prevista dalla normativa vigente; · Scarico e controllo fatture elettroniche; · Controllo forniture; · Viaggi e visite guidate: procedura per l'affidamento del servizio; · Predisposizione Mod. CU - 770 e IRAP; · Predisposizione contratti esperti esterni; · Anagrafe delle prestazioni; · Gestione inventario e magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.registrocloud.eu/icbrigida/login.php>

Pagelle on line <https://www.registrocloud.eu/icbrigida/login.php>

News letter <https://www.icbridacuoco.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbridacuoco.edu.it/scuola/le-carte-della-scuola/modulistica-genitori/>

Regolamento sulla pubblicazione di foto e video (art. 28 del Regolamento scolastico)

<https://www.icbridacuoco.edu.it/scuola/le-carte-della-scuola/regolamenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMATIVO TFA CON UNIVERSITÀ (SEDI VARIE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Maria Brigida" è in possesso dei requisiti previsti nell'art. 12 del D.M. 249/2010, pertanto si rende disponibile ad accogliere, presso le proprie strutture, su proposta dell'Università del Molise, gli studenti iscritti ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di insegnamento, ai sensi ed in applicazione della normativa richiamata nelle premesse. Nella convenzione stipulata tra l'Istituto e l'Università, sono descritte le competenze di ciascun Istituto Scolastico in merito all'attivazione, lo svolgimento e la conclusione delle attività di tirocinio formativo.



Denominazione della rete: **RETE CURRICOLO DI TRANSIZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vista la validità del precedente Accordo di Rete, che ha offerto ai docenti coinvolti un'ottima occasione per confrontarsi su contenuti, metodologie e strumenti, per progettare e sperimentare nelle classi delle attività condivise, accrescendo fattivamente la continuità tra scuole di ordine diverso; visti e apprezzati i risultati positivi del Progetto, a conclusione del quale sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati e la validità didattica delle azioni messe in atto, le scuole di comune accordo intendono rinnovare la Rete per il Curricolo di Transizione per ulteriori 3 anni.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questo accordo sono i seguenti:

□ Prosecuzione delle attività del CURRICOLO DI TRANSIZIONE, un DOCUMENTO inteso come strumento atto a garantire un graduale percorso unitario nel passaggio dalla scuola secondaria di



primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;

□ prosecuzione delle attività del CURRICOLO DI TRANSIZIONE da parte di Commissioni aventi l'obiettivo di accrescere la continuità, intensificando occasioni di incontro e confronto tra i docenti delle scuole secondarie di primo grado aderenti alla Rete e i docenti della scuola capofila;

□ potenziamento del CURRICOLO DI TRANSIZIONE come strumento essenziale di lavoro al fine di misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso e restituire un feedback alla scuola secondaria di primo grado, attraverso il confronto tra docenti di ordini diversi di scuole e la restituzione dei risultati finali degli alunni delle classi prime per dati aggregati, nel rispetto della privacy;

□ realizzazione di interventi atti a favorire lo sviluppo dell'innovazione e della sperimentazione nella ricerca didattica ed educativa;

□ programmazione di attività educative comuni a entrambi gli ordini di scuole e sperimentazione di attività condivise.

Denominazione della rete: **RETE MAB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il **MAB** è un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo (o di un insieme di luoghi) che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL).

Il MAB nasce come format sperimentale di applicazione della metodologia **Challenge Based Learning (CBL)** nell'ambito di esperienze internazionali di formazione *outdoor* dedicate agli studenti e ai docenti, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Le finalità del MAB sono:

- **Educazione alla bellezza:** stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere/leggere con occhi nuovi il proprio territorio e nutrire l'interesse culturale rispetto al valore estetico del paesaggio.
- **Intelligenza emotiva:** ricercare il **Genius loci** di un territorio, l'unità di paesaggio, l'armonia di forme e materiali con la naturalità circostante e la storia umana: un insieme indefinibile che si fa *paesaggio emotivo*.

Le competenze da stimolare

- **Storytelling:** ideare, scrivere e rappresentare storie "potenti" e non convenzionali da raccontare, in grado di unire in un'unica trama narrativa i risultati dell'attività di



mappatura.

- **Problem Solving:** rendere più accessibile e fruibile un luogo (a utenti specifici o alla comunità in generale) attraverso attività di mappatura, con l'obiettivo di ridurre i disagi e il consumo di risorse temporali ed economiche.
- **Networking:** far nascere nuove relazioni, alleanze, coalizioni e collaborazioni intra o extra territoriali come risultato dell'attività di mappatura (*relation mapping*).
- **Planning:** immaginare e costruire strategie di sviluppo e rigenerazione dei luoghi, abilitando percorsi di innovazione culturale ed economica, anche grazie a nuove analisi sulle potenzialità territoriali.

Il MAB si presta ad una didattica interdisciplinare, favorendo lo sviluppo delle **otto competenze chiave europee**.

Denominazione della rete: RETE OLTRE IL BLU

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Oltre il blu nasce dall'esigenza di costituire un Polo scolastico di riferimento nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico. L'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco" si propone quale Scuola di riferimento, dalla quale intessere una rete di collaborazioni con gli enti, le strutture, le organizzazioni, le associazioni già presenti sul territorio, al fine di condividere competenze, idee ed iniziative volte a creare contesti inclusivi per alunni con autismo e a favorire un miglioramento della loro "Qualità di Vita" all'interno della scuola, in famiglia ed in contesti extrascolastici ed extrafamiliari. Presso il plesso della Secondaria di I° grado Brigida di Termoli, vi è uno spazio strutturato (Spazio blu), ovvero un ambiente organizzato e pensato per rispondere in modo specifico ai bisogni educativi speciali degli alunni con autismo e, al contempo, per favorirne l'inclusione all'interno del gruppo dei pari.

Partner attuali:

- Comune di Termoli;
- Consulta per le disabilità Ambito Sociale Territoriale di Termoli;
- Cooperativa Sociale SIRIO.

Nel Collegio dei Docenti del 20/12/2022 è stata approvata la convenzione "TU CHE PUOI, AIUTAMI A FARE DA SOLO" fra il nostro istituto e l'associazione "Oltre il blu" che stipula quanto segue:

All'Associazione Oltre il blu viene affidato il compito di operare nell'Istituzione Scolastica, con i seguenti compiti:

- accogliere alunni o alunne destinatari di sanzioni disciplinari, al fine di impegnare gli stessi in attività alternative;
- accogliere alunni o alunne che vogliano impiegare del tempo libero in attività di volontariato (in veste di baby/junior volontari);
- promuovere azioni istituzionali e formative in collaborazione con enti locali e associazioni che operano nel settore "inclusione".

L'Istituzione Scolastica si impegna a mettere a disposizione gli impianti coperti e/o scoperti e tutti i



materiali necessari allo svolgimento delle attività previste (fuorché eventuali attrezzature specialistiche, che verranno fornite dall'Associazione). Gli Istruttori dell'Associazione, autorizzati ad operare con gli alunni si impegnano a svolgere le attività, senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica. Nel rapporto con i discenti, inoltre, gli istruttori si impegnano ad attuare modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo educativo che sono chiamati a rivestire e, nel contempo, a favorire un clima di lavoro sereno ed un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti. Sono programmati interventi della durata di 2/3 ore ciascuno, nei pomeriggi di lunedì e mercoledì. Il calendario delle attività sarà predisposto periodicamente, in base alle necessità.

Denominazione della rete: A SCUOLA DI CINEMA CON LA CINETECA DI BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Adesione al Progetto di educazione al cinema e all'immagine A scuola di cinema – Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MIC – Direzione Generale Cinema e MIM

In seguito all'adesione del nostro Istituto al Progetto in oggetto, la Fondazione Cineteca di Bologna ha avviato le attività progettuali inserendo anche i plessi della primaria e della secondaria del nostro Istituto tra gli 80 dislocati in 8 regioni italiane e aderenti al progetto. Per le classi partecipanti la Cineteca di Bologna, insieme ai suoi partner attivi nei territori coinvolti, predisporrà una filmografia ragionata suddivisa per fasce di età, comprendente titoli di film del passato e del presente, e organizzerà delle proiezioni presso una vicina sala cinematografica e/o nella scuola, nonché dei laboratori che avranno lo scopo di sperimentare, nella pratica, diversi aspetti del linguaggio cinematografico, con particolare riferimento al sonoro e alla fotografia, fino alla realizzazione di un cortometraggio. In chiusura, a maggio 2025, verrà organizzato un seminario internazionale sull'educazione al cinema, oltre ad un incontro a Bologna tra alcune delle classi partecipanti. Il Progetto prevede in apertura una formazione dedicata ai docenti delle scuole aderenti, propedeutica al lavoro con le classi. Le classi della primaria destinatarie delle attività di progetto saranno le due classi quarte e la quinta. Per la secondaria, invece, le classi partecipanti andranno selezionate sulla base delle adesioni pervenute.

Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI - Scuola Polo a Orientamento Artistico e Performativo A.S. 2025/2026

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola Polo per il Basso Molise finalizzato alla realizzazione del
Piano delle Arti

Approfondimento:

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Brigida - Cuoco" conferma l'effettiva operatività del Polo a orientamento artistico e performativo anche per l'anno scolastico 2025/2026 e il mantenimento di tutti i requisiti previsti. A seguito del piano di dimensionamento scolastico, il Polo ad orientamento artistico subirà delle variazioni nel suo assetto. Nello specifico, la scuola capofila sarà l'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco" e la lista aggiornata delle istituzioni scolastiche aderenti al Polo comprenderà:

- 1) Istituto Comprensivo - J. Dewey - San Martino In Pensilis (CB)
- 2) Istituto Comprensivo - Bernacchia - Schweitzer - Termoli (CB)
- 3) Istituto Comprensivo - A. Pace - Giovanni Paolo II - Termoli (CB)
- 4) Istituto Comprensivo - Campomarino - Campomarino (CB)
- 5) Istituto Comprensivo - Magliano - Larino (CB)
- 6) Istituto Omnicomprensivo - Giulio Rivera - Guglionesi (CB)



- 7) Istituto Comprensivo - Ricciardi - Palata (CB)
- 8) Istituto Omnicomprensivo - Capriglione - S. Croce Di Magliano (CB)
- 9) Istituto Omnicomprensivo -Ist. Istruzione Sup. - Montenero - Montenero Di Bisaccia (CB)
- 10) Scuola Primaria Paritaria - N. M. Campolieti - Termoli (CB)
- 11) Scuola dell'Infanzia Paritaria- N.M. Campolieti- Termoli (CB).

Con il presente Accordo, tutte le parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la promozione dei temi della creatività relative alle aree individuate dal D.Lgs 62/2017 (Area: musicale-coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa) e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

L'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco" di Termoli è individuato come "Scuola capofila";

pertanto si impegna a:

- inoltrare, a seguito di avviso pubblico, all'USR del Molise, la richiesta della rete di costituirsi in Polo a orientamento artistico e performativo;
- raccordare ed organizzare le attività della rete;
- stipulare accordi con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che abbiano particolare interesse ed esperienza sui temi della creatività, per realizzare progettualità comuni;
- stipulare accordi con i soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività.

Con il presente atto le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare nella promozione e lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo finalizzati all'acquisizione di competenze pratiche, teorico analitiche e storico-culturali, integrando e implementando la formazione artistica degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

In particolare ogni scuola, compresa la capofila, s'impegna a:

- definire e adottare un curriculum verticale su almeno tre temi della creatività in una o più sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- prevedere nel curriculum verticale d'istituto specifiche attività di progettazione interartistica e interdisciplinare che siano coerentemente inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta



formativa:

- mettere, in caso di necessità, a disposizione locali, laboratori e attrezzature idonei per la didattica collettiva e individuale, nonché adeguati spazi atti ad ospitare manifestazioni artistiche pubbliche anche attraverso la collaborazione formalizzata di soggetti accreditati;
- definire nel Piano triennale dell'offerta formativa specifici percorsi formativi per i docenti sui temi della creatività, in coerenza con il Piano nazionale triennale della formazione;
- individuare almeno tre docenti la cui formazione ed esperienza sia attestata da adeguati titoli sui temi della creatività di riferimento (art. 6 del DM n. 16/2022): proporre attività che consentano lo sviluppo e la ricerca di metodologie innovative;
- monitorare e documentare le attività svolte sui temi della creatività;
- nominare un docente referente che assicuri la comunicazione tra il singolo istituto e gli altri aderenti alla rete.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE tra CPIA "Maestro Alberto MANZI" di Campobasso e l'I.C.BRIGIDA-CUOCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Percorsi di potenziamento linguistico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

All'interno dell'accordo di rete stipulato tra il CPIA "Maestro Alberto MANZI" di Campobasso e l'ISTITUTO COMPRENSIVO BRIGIDA-CUOCO, quest'ultimo:

- comunica al CPIA "Maestro Alberto MANZI" di Campobasso/Termoli l'anagrafica degli alunni da inserire in percorsi di potenziamento linguistico;
- cura la predisposizione e la sottoscrizione delle autorizzazioni dei genitori o dei tutori degli alunni per la frequenza dei percorsi di potenziamento linguistico presso il CPIA "Maestro Alberto MANZI" sedi di Campobasso e Termoli;
- cura la predisposizione dell'autorizzazione per l'entrata e l'uscita autonoma dello studente minore e provvede alla tempestiva trasmissione della stessa congiuntamente alla richiesta di potenziamento;
- garantisce la copertura assicurativa degli alunni che partecipano, presso il CPIA "Maestro Alberto MANZI" sedi di Campobasso e Termoli, ai percorsi di potenziamento linguistico;
- comunica le eventuali assenze dell'alunno attraverso il proprio personale di segreteria.

Il Cpia di Campobasso "Maestro Alberto Manzi":

- prende in carico le richieste;
- organizza sessioni di accoglienza tese alla definizione dei livelli linguistici degli alunni;
- predispone, con propri docenti specializzati, le attività e i percorsi di potenziamento linguistico;
- predispone i calendari delle attività, che si tengono presso la sede del Cpia "Maestro Alberto MANZI" di Campobasso/Termoli;
- procede all'invio di report quadrimestrali circa l'andamento delle attività di potenziamento.

Il presente accordo ha la durata di un triennio (2025-26/2026-27/2027-28)



Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute Lilt con USR Molise

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alcune Istituzioni Scolastiche Autonome, rappresentate dai rispettivi Dirigenti Scolastici, in accordo con il Gruppo Tecnico Regionale paritetico, convengono di istituire una Rete denominata: "Scuole Molisane che Promuovono Salute" e sottoscrivono il seguente Accordo.

Art. 1 – Finalità



- promuovere il successo formativo di tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci e inclusivi che favoriscano equità, inclusione attiva, empowerment, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata;
- adottare un approccio globale alla salute nel contesto scolastico: la promozione della salute si intreccia con lo sviluppo di politiche scolastiche coerenti, con la valorizzazione degli ambienti scolastici, con la centralità del clima di lavoro e relazionale, con lo sviluppo delle abilità di vita, inclusi movimento, gioco, sport come componenti di salute in ottica trasversale, attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica;
- favorire la partecipazione di ciascun portatore di interesse della comunità scolastica nei processi di promozione della salute e di governance per costruire sinergie, solidarietà, comunità e senso di appartenenza;
- promuovere l'attivazione di percorsi di ricerca-azione, in cui le Scuole in rete propongono modalità sperimentali di intervento, nell'ottica di una pedagogia fondata sull'eterogeneità e in sinergia con l'ambiente accademico e il territorio.

Denominazione della rete: Informatici Senza Frontiere APS - TECH UP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del progetto, all'Associazione ISF viene affidato il compito di operare nell'IC Brigida - Cuoco per la realizzazione di:

- percorsi formativi laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, per docenti e studenti;
- percorsi di mentoring e orientamento;
- percorsi di orientamento per le famiglie

con istruttori che erogheranno le formazioni a distanza per i docenti, in presenza per gli studenti e affiancheranno gli insegnanti di classe, in orario curricolare e/o extra-curricolare, per assisterli nella formazione che a loro volta gli insegnanti seguiranno. L'Istituto si impegna a mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, gli impianti normalmente utilizzati per le attività e tutti i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste, mantenendo il ruolo di depositario dell'attività didattica e svolgendo un ruolo attivo nella programmazione e realizzazione delle attività nonché nella verifica del raggiungimento delle finalità del progetto stesso. Gli Istruttori di ISF erogheranno la formazione ai discenti senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica e i docenti della scuola potranno ricoprire il ruolo di assistenti durante la formazione da parte di ISF agli studenti, soprattutto con l'obiettivo di osservare e documentare le traiettorie di apprendimento verso i traguardi scolastici dei discenti (conoscenze, capacità, abilità, competenze, padronanze). Gli



istruttori ISF, inoltre, affiancheranno i docenti durante l'attività di formazione e nel rapporto con i discenti, impegnandosi ad attuare modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo educativo che sono chiamati a rivestire e, allo stesso tempo, a favorire un clima di lavoro sereno, collaborativo, e un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti.

Denominazione della rete: NEXT LAND

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ottica di dare continuità al percorso NEXT LAND - iniziato durante l'anno scolastico 2024-2025 - e valorizzarne al meglio la dimensione pedagogica, metodologica e comunitaria, si presenta una visione organica del secondo anno (2025-2026), con particolare attenzione ai fondamenti scientifici delle attività previste e al ruolo della scuola come nodo attivo in un ecosistema educativo nazionale e territoriale. Quest'anno il progetto parte con la scelta di una parola-chiave nazionale, ovvero un



“catalogatore concettuale”, inteso non come semplice metafora narrativa, ma come dispositivo epistemologico e pedagogico. Secondo le attuali ricerche in neuroscienze e didattica costruttivista, l'apprendimento autentico nasce dall'esperienza, intesa come intreccio tra dimensioni cognitive, sociali e pratiche. In questa cornice, il “catalogare” non è un atto meccanico ma un processo di costruzione di connessioni, gerarchie di senso e mappe concettuali: un modo per imparare a ordinare, selezionare, astrarre, rielaborare criticamente. Gli studenti, così, non memorizzano passivamente, ma diventano protagonisti della propria conoscenza: osservano, interpretano e costruiscono sistemi di significato. La scelta della parola-chiave avviene mediante un processo dialogico e partecipativo. La scuola definisce e personalizza le proprie attività tenendo conto di un modello di progetto che prevede:

- discipline e linguaggi diversi (logico-matematico, linguistico, visivo, motorio, digitale);
- attitudini personali e stili di apprendimento degli studenti;
- risorse e identità locali;
- obiettivi specifici di crescita e orientamento.

La co-progettazione ha come obiettivo l'organizzare i contenuti e le attività della settimana intensiva, (5 giorni) che si svolgerà nella sua scuola nel mese di febbraio (o marzo) e coinvolgerà le classi seconde aderenti al progetto.

In particolare, la coprogettazione porterà alla definizione dei laboratori STEM, uscite educative e prodotti/artefatti. Tali attività permetteranno agli studenti e alle studentesse di svolgere un percorso che sarà condiviso con la comunità nell'ultima giornata, con un evento ad hoc.

Il secondo anno di NEXT LAND mira a ottenere:

- il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e riflessive;
- un approccio interdisciplinare alle competenze STEAM capace di stimolare creatività e spirito critico
- lo sviluppo di capacità di orientamento consapevole e cittadinanza attiva;
- il consolidamento del gruppo classe e dei docenti come comunità di pratica e di pensiero;
- l'incremento della connessione scuola-territorio-famiglia-sistema produttivo/ricerca, dentro un modello educativo sistemico e sostenibile.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA** **"INDISPENSABILI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Fondazione Millennium ETS è capofila e soggetto attuatore del progetto "INDISPENSABILI", finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi dal Terzo Settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017. Il progetto mira a promuovere percorsi di inclusione sociale, cittadinanza attiva e autonomia per giovani e adulti con disabilità o fragilità educativa, coinvolgendo studenti tutor, associazioni e istituzioni scolastiche. Gli enti firmatari condividono gli obiettivi del progetto e riconoscono l'importanza di una collaborazione strutturata per garantire efficacia e sostenibilità delle azioni. Il presente protocollo ha lo scopo di definire i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci delle parti per l'attuazione, la valorizzazione e la prosecuzione delle attività previste dal progetto "INDISPENSABILI", promuovendo una rete territoriale stabile a sostegno



dell'inclusione, della formazione e della partecipazione sociale. Il nostro istituto si impegna a:

1. Mettere a disposizione le proprie competenze tecnico-professionali nei settori dell'enogastronomia, della sala e dell'accoglienza, per la realizzazione dei laboratori didattici e delle attività di supporto operativo previste dal progetto;
2. Accogliere nei propri ambienti formativi ragazzi e/o adulti con diverse abilità, impegnandosi ad affiancarli a studenti e docenti dell'Istituto in qualità di tutor formativi, al fine di favorire esperienze di apprendimento cooperativo, di educazione tra pari (peer education) e di crescita inclusiva reciproca;
3. Collaborare alla progettazione e all'attuazione delle attività laboratoriali e formative, anche attraverso l'utilizzo del bar didattico e di altri laboratori professionali, come contesti reali di apprendimento e inclusione;
4. Partecipare alla formazione sui temi dell'inclusione, della sicurezza e dell'autonomia personale e sociale;
5. Contribuire al monitoraggio e alla documentazione dei risultati formativi e relazionali raggiunti dai beneficiari;
6. Garantire il rispetto delle norme di sicurezza e di tutela durante lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il presente protocollo ha una durata di 12 mesi.

Tutti i partner si impegnano a:

1. Collaborare in modo leale e trasparente, condividendo informazioni e risultati;
2. Garantire la partecipazione attiva dei beneficiari e dei tutor;
3. Rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza, privacy e tutela dei minori e delle persone fragili;
4. Promuovere la comunicazione istituzionale del progetto con loghi, materiali e citazioni condivise.



Denominazione della rete: Sentieri, voci e linguaggi dell'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete "Voci inclusive" tra il Liceo "Galileo Galilei" (Pe), l'Istituto comprensivo 4[^] di Chieti , l'istituto comprensivo 3[^] di Pescara e l'Istituto comprensivo "Brigida- Cuoco" di Termoli- Petacciato e San Giacomo (Cb).

Il presente accordo di rete ha lo scopo di organizzare un evento formativo denominato "I sentieri, i linguaggi, le voci dell'inclusione" rivolto ai docenti di ogni ordine di scuola. Questo tipo di esperienza permetterà ai docenti di acquisire capacità nei differenti linguaggi utilizzati per approfondire il tema dell'inclusione scolastica : teatro, musica, soluzioni creative e di confrontarsi con esperienze di altre scuole.



Denominazione della rete: R.I.C.E.T.T.A. - Recupero, Inclusione, Continuità, Eccellenza, Territorio , Talenti, Apprendimento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete di scopo R.I.C.E.T.T.A. – Recupero, Inclusione, Continuità, Eccellenza, Territorio, Talenti, Apprendimento, costituita tra le istituzioni scolastiche del territorio di Termoli: I.P.S.E.O.A.–I.P.S.A.R. “F. di Svevia” (scuola capofila), Istituto Comprensivo “Achille Pace – Giovanni Paolo II”, Istituto Comprensivo “Bernacchia – Schweitzer” e Istituto Comprensivo “Brigida – Cuoco”.

La Rete opera nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4 (D.M. 19/2024)“Istruzione e Ricerca e si propone di:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l’insuccesso formativo;



- ridurre i divari territoriali e sociali nell'accesso alle opportunità educative;
- promuovere il successo formativo, l'inclusione e il benessere delle studentesse e degli studenti.

Le scuole aderenti collaborano nella progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di interventi condivisi, in particolare:

- azioni di mentoring e orientamento;
- potenziamento delle competenze di base;
- attività di motivazione e accompagnamento allo studio;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari;
- iniziative di orientamento e supporto alle famiglie.

La scuola capofila assicura il coordinamento delle attività della Rete, la gestione della comunicazione tra gli istituti, la raccolta della documentazione progettuale e il monitoraggio del raggiungimento dei target previsti. La Rete favorisce inoltre la condivisione di risorse professionali e il coordinamento del reclutamento delle figure interne ed esterne necessarie alla realizzazione degli interventi.

La partecipazione alla Rete R.I.C.E.T.T.A. rafforza il ruolo dell'Istituto come presidio educativo e culturale del territorio, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di una comunità educante integrata e inclusiva.

Denominazione della rete: Accordo di Collaborazione per la realizzazione del progetto "Centro di Aiuto allo Studio MANOnellaMANO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è un'iniziativa di sostegno allo studio e istruzione (doposcuola) che si concentra sull'area geografica di Termoli (CB) .

Finalità e Obiettivi

L'obiettivo generale è promuovere l'inclusione educativa e sociale dei minori in condizioni di svantaggio economico, sociale e culturale, contrastando la dispersione scolastica e favorendo il successo formativo e il benessere psicologico.

Gli obiettivi specifici includono:

- Migliorare il rendimento scolastico di 40 alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado con fragilità.
- Prevenire il disagio e l'abbandono scolastico.
- Favorire l'inclusione dei minori di origine straniera e delle comunità marginalizzate (es. bambini rom).
- Rafforzare le competenze genitoriali in contesti a rischio.

Le principali attività previste per la realizzazione del progetto sono:

1. Doposcuola e aiuto compiti (4 pomeriggi a settimana).
2. Rafforzamento della lingua italiana per stranieri .
3. Sostegno psicologico individuale e di gruppo.
4. Gite culturali e attività laboratoriali/di lettura.



5. Incontri formativi con genitori/famiglie su tematiche educative.

L'Istituto scolastico si impegna a:

- Segnalare i ragazzi con disagio scolastico e a rischio di abbandono, dando priorità alle famiglie con difficoltà e problematiche di integrazione (rom, extracomunitari, in situazione di povertà).
- Partecipare al Comitato d'Indirizzo per il monitoraggio e la valutazione.
- Sviluppare una partnership per implementare un sistema a rete (network) .

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative• Assistenza da remoto
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione corsi e laboratori erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale Docente e ATA.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Proposta di Piano Triennale di Formazione del Personale (2025-2028). Si condivide la proposta di Piano Triennale di Formazione del Personale per il triennio 2025-2028. Il Piano è stato come una leva strategica fondamentale per accompagnare la nascita e lo sviluppo del nuovo Istituto Comprensivo.

1. **Visione Strategica della Formazione** La formazione del personale è il motore primario per realizzare la visione delineata nell'Atto di Indirizzo. L'obiettivo strategico non è "fare corsi", ma costruire la nuova identità dell'istituto, nato dal recente dimensionamento. La visione strategica poggia su quattro pilastri: 1. **Costruire una Comunità Professionale (Allineamento)**: La priorità del primo anno è creare una base culturale e metodologica comune per il nuovo Istituto. 2. **Essere Braccio Operativo del PTOF (Implementazione)**: La formazione è lo strumento principale per tradurre gli obiettivi strategici dell'Atto di Indirizzo (es. innovazione digitale, inclusione, internazionalizzazione) in una concreta azione didattica quotidiana. 3. **Rispondere ai Bisogni Reali (Pertinenza)**: Il piano è costruito sulla base di una sintesi rigorosa tra le priorità (Atto di Indirizzo, Priorità Nazionali/PNRR) e l'analisi dei fabbisogni reali, emersi dalla rilevazione somministrata al personale. 4. **Garantire Qualità e Miglioramento (Sostenibilità)**: Investire sui docenti significa investire sul successo formativo degli studenti e sulla capacità dell'istituto di rispondere alle sfide del PNRR, della transizione digitale e dell'inclusione.

2. **Metodologia di Progettazione** Il piano, come anticipato, nasce dall'incrocio di due fonti principali: □ Le aree tematiche prioritarie identificate come strategiche nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (es. Digitale/IA, Inclusione, Valutazione, Lingue). □ Le preferenze e le necessità specifiche espresse dai docenti tramite la "Rilevazione Bisogni Formativi" (es. IA, STEM, Bullismo, Corso di Inglese, App per didattica).

3. **Programma Dettagliato del Piano di Formazione Docenti (2025-2028)** Si propone un percorso progressivo, distribuito sui tre anni, che si concentra sulle tematiche emerse come maggiormente richieste e strategiche e organizzato come indicato di seguito: A.S. 2025-2026: Anno di Avvio e Allineamento Obiettivo: Creare una base culturale e metodologica comune per il nuovo Istituto. □ 1. **Valutazione e Certificazione delle Competenze**: Per allineare le pratiche d'istituto e condividere strumenti e rubriche. □ 2. **Prevenzione e Contrasto di Bullismo e Cyberbullismo**: Per definire protocolli d'azione comuni e strategie di intervento condivise. □ 3. **Intelligenza Artificiale (Principi e Applicazioni Base)**: Per un'alfabetizzazione comune sull'uso



etico e didattico degli nuovi strumenti. A.S. 2026-2027: Anno di Potenziamento Metodologico
Obiettivo: Sviluppare e implementare metodologie didattiche innovative e competenze chiave. □ 1. STEM: Coding e Robotica Educativa: Per sviluppare il pensiero computazionale come richiesto dall'Atto di Indirizzo e dai docenti. □ 2. Metodologie Narrative: App per la Didattica e Digital Storytelling: Per fornire competenze pratiche sull'uso di software interattivi e narrazioni digitali. □ 3. Corso Base di Lingua Inglese (per docenti): Per potenziare le competenze linguistiche del personale, come ampiamente richiesto. A.S. 2027-2028: Anno di Consolidamento e Benessere Obiettivo: Rafforzare le competenze relazionali, inclusive e l'uso avanzato delle tecnologie. □ 1. Gestione Costruttiva dei Conflitti e Educazione alla Salute: Per il benessere in classe e la prevenzione delle dipendenze giovanili. □ 2. Metodologie Didattiche per l'Inclusione: Per un aggiornamento sugli strumenti operativi avanzati per la gestione dei BES. □ 3. Tecnologie Avanzate: Realtà Aumentata (AR) e Applicazioni Didattiche: Come follow-up per l'uso di esperienze didattiche immersive. 4. Dettagli Operativi: Periodo di Svolgimento Tenendo conto della preferenza netta e maggioritaria emersa dalla rilevazione dei bisogni, si propone di concentrare le attività formative per i docenti nel periodo Febbraio-Marzo di ciascun anno scolastico.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL



sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole Istituzioni Scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento delle Istituzioni scolastiche...”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della Scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti.

Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono saper progettare l'azione formativa, gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, e nello stesso tempo devono garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Ogni anno vengono individuate alcune aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; tuttavia il personale scolastico potrà, in corso d'anno, avanzare proposte in base a specifiche esigenze. Essi potranno comunque scegliere fra percorsi organizzati dall'Istituto, proposti da altre Scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR Molise, dall'AT Campobasso o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

L'Istituto continuerà a presentare candidature di partecipazione al programma Erasmus+ (azioni KA1: mobilità individuale dello staff, mobilità VET per VET learners e staff), pertanto saranno offerte opportunità di formazione anche in ambito internazionale.

La misura oraria minima della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online



previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione, purché opportunamente documentate.

Per i docenti neoimmessi in ruolo che affrontano l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 15 ore.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione Personale Amministrativo (ATA) e Ausiliario (CS)

Tematica dell'attività di formazione Tecniche di primo soccorso, manovre salvavita e assistenza di base agli alunni con disabilità.

Destinatari tutto il PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Nazionale Formazione Scuola

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola